

Bilancio d'esercizio 2018

T>per
Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	2
BILANCIO TPER SPA	18
INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	51
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO TPER	83
INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	123
RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE	158
RELAZIONI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	168

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Giuseppina Gualtieri	Presidente – Amministratore Delegato
Francesco Badia	Consigliere
Giovanni Neri	Consigliere

Direttore

Paolo Paolillo

Direttore Amministrativo

Fabio Teti

Collegio Sindacale

Sergio Graziosi	Presidente
Fabio Ceroni	Sindaco effettivo
Patrizia Preti	Sindaco effettivo
Piero Landi	Sindaco supplente
Romana Romoli	Sindaco supplente

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA



RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

L'esercizio 2018 si chiude con un utile di 8,28 milioni di Euro, in linea con i risultati degli anni scorsi e secondo le previsioni.

L'aumento del 3% dei ricavi tariffari Tper 2018 – a parità di tariffe – è ancora più significativo se si considera il percorso di crescita ininterrotta dalla data della costituzione della società.

L'impegno a valorizzare l'aumento della domanda di trasporto si combina con l'attenzione al servizio e il mantenimento dello sforzo nel contrasto all'evasione tariffaria, che ha portato a risultati importantissimi sia in termini di riduzione dell'evasione sia in termini di conoscenza e rispetto delle regole del viaggio.

Anche per il 2018 aumentano la quantità di servizio prestato, il numero di abbonati ed i passeggeri trasportati, in un crescendo ininterrotto dalla costituzione societaria nel 2012. Ciò rappresenta per Tper non solo il raggiungimento di un importante obiettivo, ma soprattutto uno stimolo per migliorare ancora la propria offerta dei servizi di mobilità.

L'azienda ha dedicato prioritaria attenzione all'organizzazione e allo svolgimento delle attività che sono il cuore della sua *mission*. Una migliore organizzazione aziendale svolta all'insegna della trasparenza, di un percorso volontario di rendicontazione del proprio operato in termini non solo economici, ma anche di sostenibilità; il percorso di certificazione e rating di legalità rappresentano un impegno concreto per l'azienda.

Nonostante il 2018 abbia visto il riaccendersi delle tensioni sui prezzi dei carburanti e di altri fattori della produzione, è pieno l'impegno societario di mantenere l'economicità e la sostenibilità del servizio senza intaccarne il livello qualitativo.

Rimane assai rilevante l'impegno di Tper nel rinnovo del parco mezzi con un utilizzo totale delle risorse pubbliche stanziare per il settore e con capacità di cofinanziamento immediato da parte dell'azienda per cospicui volumi di investimento complessivi.

VISION E MISSION

Tper è un'azienda integrata della mobilità con *core business* nel trasporto pubblico locale automobilistico e ferroviario, opera con approccio industriale e secondo regole di mercato così come definito dalla legge regionale per il settore e come voluto dagli enti soci con la nascita della società.

Tper è una società di capitali che opera in regime di mercato. Infatti la società svolge i servizi sul territorio in seguito ad aggiudicazione di procedure ad evidenza pubblica europee, operando quindi in un sistema di mercato concorrenziale.

Tper ha raccolto l'importante sfida posta dagli azionisti di saper coniugare l'essere impresa industriale con il fatto di svolgere servizi pubblici essenziali e di interesse generale, investendo nelle risorse umane, fondamentali per l'attività svolta e per la qualità e competenza del proprio agire nei confronti dei cittadini-utenti.

Le diverse attività aziendali sono gestite sia direttamente sia attraverso società controllate e partecipate. Tper è infatti strutturata come in forma di gruppo, con un'organizzazione che deriva da specifiche esigenze di svolgimento e sviluppo dei servizi e dalla scelta di operare anche attraverso accordi industriali con partner privati e pubblici. Le attività svolte comprendono, oltre al trasporto pubblico ferroviario e su gomma, la manutenzione ferroviaria, il trasporto ferroviario merci, la gestione con il ruolo di soggetto attuatore di importanti progetti di mobilità territoriale, lo svolgimento di importanti servizi per la mobilità quali sosta e car/bike sharing, la gestione della sosta e dei contrassegni.

L'insieme delle attività svolte, e in particolare il trasporto pubblico locale, è costituito da servizi di interesse generale che necessitano di coniugare una gestione sostenibile dal punto di vista economico finanziario con la massima attenzione ad obiettivi di qualità, impatto sociale e sostenibilità ambientale.

Per perseguire gli obiettivi di sostenibilità e qualità Tper ha improntato il proprio posizionamento strategico in un'ottica industriale e competitiva, attentamente strutturata dal punto di vista degli *asset*, delle risorse e dell'organizzazione e al contempo puntando all'efficacia gestionale e alla qualità dei servizi per i viaggiatori, con l'obiettivo di crescere nei servizi e sul territorio.

La missione di Tper è in sintesi quella di offrire servizi di mobilità differenziati, sostenibili, affidabili e accessibili, con l'obiettivo di soddisfare al meglio le aspettative dell'utenza, migliorando la qualità dell'ambiente e della vita delle persone.

La visione aziendale, in coerenza con gli obiettivi della mission, è focalizzata sul valore del servizio alle persone. Tper vuole infatti ridurre le distanze e stabilire connessioni sul territorio, ed essere scelta per l'integrazione fra i servizi, il comfort, l'economicità e la sostenibilità.

IL QUADRO NORMATIVO

Le diverse attività gestite da TPER fanno riferimento a un complesso sistema di norme relative ai servizi di interesse economico generale a rilevanza economica di derivazione comunitaria, come recepite dalla legislazione nazionale e regionale.

La legislazione tiene conto sia di aspetti connessi alle policy nazionali e internazionali su concorrenza e modalità di gestione, nonché a criteri di sostenibilità e accessibilità dei servizi nei confronti dell'utenza. In considerazione del notevole impatto del settore trasporto sull'ambiente, le policy riguardano inoltre la riduzione dell'impatto ambientale in termini di produzione di CO2 e altri gas serra, attraverso un'incentivazione all'utilizzo del trasporto collettivo o condiviso rispetto al trasporto privato e al passaggio a fonti energetiche più pulite.

Tper rispetta tutte le norme di riferimento e adotta piani in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile internazionali e locali.

Restano in vigore invariate le principali norme di riferimento in vigore per del il settore del trasporto pubblico locale sono , e in particolare fissate dal il Decreto Legislativo 18 novembre 1997 n. 422 e ss.mm.ii. (c.d. Decreto Burlando) ed il Regolamento Europeo 1370/2007, nonché le norme attuative regionali.

In materia ferroviaria, è del 2017 il decreto che porta le ferrovie locali sotto la giurisdizione Ansf, con successivi provvedimenti di forte impatto su alcune linee per la prevista limitazione di velocità per le tratte prive di c.d. sistema Scmt, procedure nuove in corrispondenza dei passaggi a livello e specifiche modalità di gestione del servizio. In pieno adempimento del nuovo sistema regolatorio, la società in accordo con l'agenzia, il gestore delle infrastrutture e le istituzioni ha riorganizzato servizio e modalità di gestione.

Con riferimento alle risorse destinate ai trasporti, la legge 228/2012 (articolo 1, comma 301) istituiva è stato istituito il Fondo per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale (Fondo TPL), anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario.

A partire dal 2018 il Fondo TPL è disciplinato dalle norme del decreto-legge n. 50 del 2017, che ha modificato sia il criterio di finanziamento del Fondo, in attesa del riordino del sistema della fiscalità regionale, sia i criteri per il riparto. Nello specifico, tale norma ha previsto, oltre alla dotazione del fondo, anche la suddivisione fra le regioni, tenendo conto (a) di una quota del 10%, da incrementare negli anni fino a raggiungere il 20%, sulla base dei proventi complessivi da traffico e dell'incremento registrato, e (b) una quota del 10%, da incrementare fino a raggiungere il 20%, sulla base del rispetto dei costi standard (di cui all'art. 1 comma 84 della legge 147/2013. Per la quota residua si prevede una riduzione annuale del 15% del valore dei contratti che, entro il 31 dicembre dell'anno precedente, non risultino affidati con gara (o laddove non sia almeno stato pubblicato il relativo bando).

La norma ha inoltre disincentivato la circolazione dei vecchi bus inquinanti, alimentati a benzina o gasolio e di tipo euro 0 o euro 1, destina risorse alla sicurezza del trasporto ferroviario, introduce sistemi di conteggio dei passeggeri e di bigliettazione elettronica.

La legge di bilancio per il 2018 (legge n. 205/2017) ha successivamente previsto due modifiche all'entità del Fondo. È stata infatti disposta una riduzione di 58 milioni di euro, per gli anni 2019 e 2020, nonché per gli anni 2021 e successivi del Fondo, che sarà quindi ridotto dal 2019. Al contempo sono state stanziati risorse (500.000 euro per l'anno 2018, 2 milioni di euro per l'anno 2019 e 1 milione di euro per l'anno 2020) per assicurare che i treni passeggeri siano dotati di adeguate misure atte a garantire il primo soccorso ai passeggeri in caso di emergenza.

La stessa legge di Bilancio per il 2018 (art. 1, co. 71) ha previsto la possibilità di utilizzare fino a 100 milioni di euro del Fondo mezzi per il finanziamento di progetti sperimentali e innovativi di mobilità sostenibile, coerenti con i Piani urbani della mobilità sostenibile (PUMS) ove previsti dalla normativa vigente, per l'introduzione di mezzi ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture di supporto. Un terzo delle risorse del Fondo è attribuito ai comuni capoluogo delle città metropolitane e ai comuni capoluogo delle province ad alto inquinamento di particolato PM10 e di biossido di azoto, chiamati ad adottare azioni strutturali per la riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Sempre con l'obiettivo di favorire il rinnovo del parco autobus, sono intervenute ulteriori norme, che hanno limitato progressivamente la possibilità di acquistare e mettere in circolazione i mezzi più vetusti ed inquinanti. In particolare, a decorrere dal 1° gennaio 2019, è vietata la circolazione di veicoli Euro 0 (art. 1, comma 232, legge n. 190 del 2014).

Con riferimento alle norme regionali, la Legge regionale 30/1998 disciplina in modo organico il sistema del trasporto pubblico regionale e locale, nel rispetto delle competenze attribuite dalla Costituzione.

Tra i principi che ispirano le regole regionali si sottolineano il contenimento dei consumi energetici, la riduzione delle cause di inquinamento ambientale e la salvaguardia della qualità dell'aria dall'inquinamento atmosferico, anche a tutela della salute dei cittadini.

Tra i principi che ispirano le regole regionali si sottolinea il contenimento dei consumi energetici, la riduzione delle cause di inquinamento ambientale e la salvaguardia dell'inquinamento atmosferico anche a tutela della salute dei cittadini, come peraltro evidenziato dalla Legge 232/2016 (legge di bilancio per il 2017) in cui si prevede una dotazione finanziaria rilevante e duratura nel tempo per il rinnovo del parco degli autobus utilizzati per il servizio di trasporto pubblico locale e regionale su gomma e l'introduzione di veicoli ad alimentazione alternativa (recepimento della cosiddetta DAFI, Direttiva 2014/94/UE sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi).

Il quadro normativo regionale prevede che il TPL sia gestito attraverso gare per servizi. Tper gestisce infatti le proprie attività in seguito all'espletamento di procedure a evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza dettati dalla normativa europea e nazionale.

I principi regionali inoltre tendono ad assicurare ai cittadini e alle imprese la migliore accessibilità e fruibilità dei servizi svolti sul territorio, promuovere un ruolo centrale del TPL regionale come motore per lo sviluppo civile ed economico e la coesione sociale, incentivare la razionale organizzazione del traffico e della circolazione, promuovere la cultura della mobilità sostenibile.

Per quanto riguarda le Ferrovie di interesse regionale, con la stessa Legge 30/1998 si è dato avvio all'attuazione delle deleghe previste dal Decreto Legislativo n. 422 del 1997 e al successivo trasferimento dallo Stato alla Regione delle linee ferroviarie ex Gestioni Commissariali Governative con l'attribuzione alla Regione Emilia-Romagna dei servizi ferroviari di propria competenza.

Per quanto riguarda il settore auto-filoviario e la mobilità urbana con appositi atti di indirizzo l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna fissa le linee di azione in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale.

Con specifici atti di indirizzo inoltre l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna fissa le linee di azione in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale che disciplinano il settore auto-filoviario e la mobilità urbana. Il più recente è l'atto di indirizzo 2016-2018 del 03 agosto 2015 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e locale, a norma dell'art. 8 della Legge regionale n. 30 del 1998. Tale atto stabilisce le principali fonti di finanziamento del settore, prevedendo:

- 1) risorse regionali derivanti principalmente dal Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario;
- 2) risorse regionali e di altra fonte (europea, statale, provinciale, comunale e anche privata) per gli investimenti e per interventi di natura infrastrutturale, che sono finalizzati all'acquisto di autobus e filobus, alla mobilità ciclopedonale e, più in generale, alla mobilità sostenibile e alla qualità dell'aria.

La ripartizione tra i bacini provinciali dei servizi e dei contributi è stata approvata dalla Giunta regionale con la "Determinazione dei servizi minimi per il TPL 2016-2018" del 16 maggio 2016.

Tper ha confermato la piena condivisione e la massima collaborazione negli ambiti di propria competenza rispetto agli obiettivi della Regione sottoscrivendo nel novembre 2017 il Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale in Emilia-Romagna per il triennio 2018-2020, in cui si prevede di implementare l'utilizzo del trasporto pubblico per ragioni di carattere ambientale, di renderlo efficiente e sostenibile per ragioni legate alla sempre più esigua disponibilità di risorse, garantendo la solidità patrimoniale del sistema per continuare a creare valore sul territorio, l'innovazione a vantaggio degli utenti (sistemi di tariffazione integrata e bigliettazione elettronica), il comfort di viaggio e la qualità complessiva del servizio anche attraverso il rinnovo dei mezzi.

Il Patto per il trasporto pubblico regionale e locale per il triennio 2018-2020 è stato sottoscritto dal presidente della Regione Emilia-Romagna e dai rappresentanti degli enti pubblici, Città metropolitana di Bologna, società di gestione pubbliche e private e parti sociali, prevede impegni e investimenti a carico di ogni firmatario, per arrivare a ridisegnare sia il settore ferroviario sia il trasporto dei bus urbani.

Accanto al rinnovo del materiale rotabile ferroviario e su gomma, il patto punta a realizzare l'integrazione tariffaria ferro-gomma, la bigliettazione elettronica, oltre ad un nuovo progetto di riforma della governance.

Il Patto prevede che entro il 2020 siano rinnovati 600 autobus grazie ad un investimento di 160 milioni di euro, di cui 80 a carico del bilancio regionale. Saranno così sostituiti i mezzi più obsoleti della flotta. Inoltre il Patto prevede 1 miliardo di euro di investimenti in 10 anni per l'efficientamento tecnologico e la sicurezza dei treni.

Con riferimento alla regolazione di settore, si è sviluppata l'attività dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) che, ai sensi dell'articolo 37 del decreto-legge n. 201/2011, deve garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori. A tale scopo l'ART definisce le condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture e alla mobilità dei passeggeri, verifica la coerenza dei bacini di servizio rispetto alle previsioni normative di settore, stabilisce le condizioni minime di qualità dei servizi e il contenuto minimo degli specifici diritti, predispone gli schemi dei bandi delle gare per l'assegnazione dei servizi e delle convenzioni.

IL CONTESTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Secondo le statistiche economiche della Banca di Italia, nel 2018 si è presentato un generale incremento dei rischi per l'economia globale. Nelle principali economie avanzate infatti la crescita rimane solida, ma il commercio mondiale ha sensibilmente rallentato e sono aumentati i rischi derivanti da misure protezionistiche che incidono sugli investimenti.

Nell'area dell'euro si è assistito a un'espansione moderata dell'attività economica, pur con un rallentamento rispetto al periodo precedente. L'inflazione si è mantenuta intorno al 2 per cento. Per il futuro potrebbe pesare la scelta della BCE in merito al rallentamento e poi alla cessazione degli acquisti netti di attività.

In Italia nel secondo trimestre la forte espansione degli investimenti verificatasi nei primi mesi dell'anno ha contribuito a sostenere la crescita, mentre le esportazioni sono rimaste stabili, risentendo della debolezza del commercio mondiale. Nei mesi estivi del 2018 tuttavia la dinamica del prodotto avrebbe rallentato, attorno allo 0,1 per cento sul periodo precedente, riflettendo un ristagno della produzione industriale.

Nei mesi estivi l'attività industriale è invece rimasta stazionaria. Si è registrato da un lato un aumento dei consumi elettrici, dall'altro un calo dei flussi di trasporto merci, mentre sono rimaste invariate le immatricolazioni di autovetture. Rispetto al clima di fiducia delle imprese manifatturiere si è rilevato un peggiorato nel corso dell'estate: sono diminuiti gli indici relativi ai giudizi sugli ordini esteri, in particolare nei comparti dei beni di investimento e intermedi

Nel primo semestre sono rimasti favorevoli gli indici di fiducia del settore edile, delle famiglie e delle imprese manifatturiere, che hanno però visto segnali di minore ottimismo nel corso dell'estate, con l'inasprirsi delle tensioni commerciali internazionali.

In settembre l'andamento di fondo dell'attività economica è stato poco più che stazionario. Nello stesso mese la fiducia delle famiglie è lievemente aumentata mentre quella delle imprese ha continuato a diminuire, influenzata dai giudizi meno favorevoli sull'andamento generale dell'economia.

L'inflazione è cresciuta nel terzo trimestre riportandosi all'1,7 per cento, livello massimo dall'inizio del 2013. Alla ripresa dei prezzi ha contribuito l'aumento delle quotazioni dei beni energetici.

Con riferimento ai consumi delle famiglie si è assistito a una sostanziale stabilità. Si sono confermate le preoccupazioni per l'andamento dell'economia e in particolare del mercato del lavoro, in connessione con l'indebolimento della domanda di lavoro in estate; sono invece migliorati i giudizi sulla situazione personale. Secondo l'Istat il reddito disponibile delle famiglie consumatrici, dopo un'iniziale crescita nei primi trimestri, ha subito nel quarto trimestre una flessione, riportandosi sostanzialmente sul livello registrato all'inizio dell'anno. Infatti, rispetto al trimestre precedente il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è diminuito dello 0,2% in termini nominali e dello 0,5% in termini reali. Ciò nonostante le famiglie hanno mantenuto una dinamica espansiva dei consumi, alimentata da una nuova diminuzione della propensione al risparmio, scesa a un livello vicino al minimo registrato un anno e mezzo prima. Nel quarto trimestre 2018, la spesa per consumi finali delle famiglie è aumentata dello 0,5% in termini nominali; ne è derivata una flessione di 0,6 punti percentuali della propensione al risparmio delle famiglie, scesa al 7,6% (8,2% nel terzo trimestre).

Con riferimento invece ai mercati finanziari, l'incertezza degli investitori sull'orientamento delle politiche economiche e finanziarie hanno provocato forti tensioni e il premio per il rischio, dopo marcate oscillazioni, è tornato a crescere. Il differenziale tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani e tedeschi nel secondo semestre ha infatti superato i 300 punti base. Questo ha avuto un impatto sui corsi azionari e obbligazionari privati, in particolare delle banche.

Nella Nota di aggiornamento del DEF 2018 il Governo ha presentato la riduzione dell'indebitamento netto all'1,8 per cento del PIL e stabilito l'obiettivo per l'indebitamento netto del 2019 al 2,4 per cento del prodotto, contro l'1,2 tendenziale.

Secondo dati Istat, ("Conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche, reddito e risparmio delle famiglie e profitti delle società" relativi al quarto trimestre 2018) nel quarto trimestre 2018 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil è stato pari al 2%, in lieve aumento rispetto allo stesso trimestre del 2017 (1,9%).

Per quanto riguarda la pressione fiscale, questa è stata pari al 48,8%, in aumento di 0,2 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

PRINCIPALI EVENTI DEL 2018

P I M B O

PIMBO è l'acronimo del Progetto Integrato della Mobilità Bolognese per il completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano e per la filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano, e Tper ne è soggetto gestore e attuatore. Il progetto originario prevedeva l'acquisizione di 7 convogli ferroviari dedicati al trasporto passeggeri del servizio SFM del nodo di Bologna. Nel corso del 2017, in accordo con gli enti interessati ed in particolare con la Regione Emilia-Romagna, è stato possibile procedere al finanziamento della fornitura dei sette treni ETR 350 nell'ambito dei Fondi Sviluppo e Coesione 2014-2020. La richiesta di finanziamento è stata accolta con delibera CIPE 54/2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14/04/2017.

Il Progetto è stato così rivisto, escludendo i treni già finanziati; nel suo complesso vale ora 254,8 M€, al netto dell'IVA, e riguarda, sinteticamente,

1. le fermate del Servizio ferroviario Metropolitano (SFM)
2. le opere di accessibilità alle fermate SFM
3. il progetto di riconoscibilità Stazioni SFM
4. il completamento dell'interramento della tratta urbana della linea SFM2 Bologna-Portomaggiore
5. il completamento della rete filoviaria urbana bolognese, con la realizzazione delle opere stradali e di alimentazione elettrica, comprese le sottostazioni, e la fornitura di materiale rotabile filoviario.

Il Progetto Definitivo dell'intervento PIMBO, come sopra indicato, è stato approvato con Delibera CIPE n.92 del 22/12/2017 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15/06/2018. Tper sta predisponendo gli atti necessari per la pubblicazione del bando di gara.

NUOVO AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOSTA NEL COMUNE DI BOLOGNA

Nel maggio 2018 è stata aggiudicata a Tper la gara per l'affidamento delle attività afferenti il Piano Sosta e di servizi/attività complementari alla mobilità del Comune di Bologna, con successiva sottoscrizione del contratto di servizio nel mese di luglio 2018.

I servizi oggetto del nuovo affidamento, già svolti da Tper, hanno riguardato nel 2018 i seguenti ambiti:

- la gestione della sosta regolamentata su strada;
- la gestione della sosta a pagamento in strutture adibite all'uso di parcheggio;
- la gestione del servizio di rilascio contrassegni;
- la gestione del servizio di car sharing;
- la gestione di servizi di mobilità ciclabile.

Il 31 dicembre è cessato, in accordo con Comune ed Srm Tper, il servizio di car sharing, a causa del contestuale avvio, nel bacino bolognese, del car sharing a flusso libero con vetture elettriche denominato "Corrente", nell'ambito della più complessiva attuazione di un avanzato progetto di mobilità.

Nella gestione della sosta a pagamento in strutture adibite all'uso di parcheggio è ora ricompresa, diversamente dall'affidamento precedente, l'attività di manutenzione straordinaria di tali strutture.

PROGETTO SISTEMA A GUIDA VINCOLATA TPGV

Tper è soggetto attuatore per la realizzazione di un sistema di trasporto di massa per il collegamento tra i comuni di Bologna e San Lazzaro, noto come progetto TPGV.

Il progetto, del valore complessivo di oltre 182 milioni di Euro, cofinanziato dal Ministero dei Trasporti, dalla Regione Emilia-Romagna e dai Comuni di Bologna e di San Lazzaro, ha riguardato, tra l'altro, il completo rifacimento del canale stradale nel quale transiterà la nuova linea filoviaria – quindi a trazione elettrica e a zero emissioni – di tipo innovativo, a guida assistita. Le opere civili hanno comportato importanti lavori di risistemazione dei sottoservizi stradali, il completo rifacimento delle fondazioni e delle pavimentazioni stradali oltre a tutte le strutture accessorie, quali marciapiedi, piste ciclabili, parcheggi e opere impiantistiche, come i semafori e pubblica illuminazione.

Nel corso del 2018 sono state completate tutte le opere civili ed impiantistiche, mentre sono proseguite le attività di collaudo dell'intero sistema che si prevede di concludere nell'autunno del 2019. I 49 veicoli filoviari Iveco Crealis, già in servizio su altre linee filoviarie esistenti, entreranno in esercizio sulla tratta Bologna – San Lazzaro nel corso del 2019, una volta ottenuto il rilascio del nulla osta all'apertura al pubblico esercizio da parte del Ministero dei Trasporti e dagli altri Enti competenti.

CONTENZIOSI

Con riferimento al contenzioso tributario sull'agevolazione IRAP del "cuneo fiscale" originato dalla società ATC SpA (società la cui scissione ha contribuito alla costituzione di Tper avvenuta nel 2012, ora in liquidazione), Tper, per il periodo 2012-2014, ha prudenzialmente liquidato interamente l'IRAP seguendo le indicazioni dell'Agenzia delle Entrate, quindi senza deduzioni e con l'aliquota del 4,20%. Successivamente, Tper ha richiesto il rimborso per la parte d'imposta che ritiene non dovuta, ossia proprio quella riferita alle deduzioni spettanti nell'ambito dell'agevolazione del "cuneo fiscale" 2012-14 e per la differenza con l'aliquota ordinaria IRAP del 3,90% dal 2012. Nel 2016 Tper, a fronte del silenzio dell'Agenzia delle Entrate, ha presentato ricorso in primo grado per il rimborso di quanto prudenzialmente versato in eccesso a titolo Irap per le annualità 12-13. Nel 2017, purtroppo, la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna ha rigettato entrambi i ricorsi presentati da Tper. Contro tali decisioni della Commissione Tributaria Provinciale Tper ha presentato due distinti appelli in secondo grado, questa volta alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna. Le cause di appello relative all'Irap 2012-13 sono attualmente ivi pendenti.

DATI SULLE ATTIVITÀ DI GESTIONE

Tper svolge la propria attività caratteristica in regime di concorrenza – dal momento della sua costituzione – interamente nell'ambito di contratti di servizio stipulati a seguito di affidamento del servizio tramite gare pubbliche (trasporto pubblico locale su gomma nei bacini di Bologna e Ferrara, trasporto pubblico locale ferroviario regionale Emilia-Romagna e – dal 2014 – servizi di sosta nel comune di Bologna).

La produzione complessivamente erogata nell'esercizio per servizio autobus passeggeri è stata di circa 44,3 milioni di chilometri, così composti per tipologia:

Servizio automobilistici su gomma	2018	2017
Totale chilometri programmati	44.250.552	43.875.979
- Bologna (TPB)	35.443.680	35.051.259
- Servizio urbano di Bologna	17.893.240	17.600.410
- Servizi Comuni diversi	712.831	705.712
- Servizio suburbano ed extraurbano	16.778.031	16.689.077
- Linee specializzate, riservate e noleggi	59.578	56.060
- Ferrara (TPF)	8.806.872	8.824.720
- Servizio urbano	2.154.572	2.179.697
- Servizio extraurbano	5.517.047	5.507.016

- Servizio taxibus extraurbano	1.132.910	1.132.775
- Linee specializzate, riservate e noleggi	2.344	5.231

La tabella riporta i dati chilometrici di produzione (al netto delle percorrenze a vuoto fuori linea) relativi al complesso dei servizi gestiti nei bacini di Bologna e Ferrara dalle rispettive società TPB e TPF, controllate da Tper.

A seguito degli investimenti e la messa in servizio di nuovi mezzi l'età media dell'intero parco mezzi su gomma a fine 2018 si riduce ai 12,8 anni, mentre quella dei filobus si attesta a 8,9 anni. In relazione all'età dei mezzi, l'azienda ha dedicato quanto necessario di impegno e costi per garantire una sempre adeguata ed efficiente manutenzione .

Le percorrenze ferroviarie dell'esercizio sono state di circa 5,9 milioni di chilometri, col seguente dettaglio:

Servizio ferroviario	2018	2017
Totale chilometri da Contratto di Servizio	5.899.406	5.921.972
- Chilometri ferroviari	5.043.271	5.066.965
- Servizio su rete RFI	2.405.363	2.412.446
- Servizio su rete Fer	2.637.908	2.654.519
- Chilometri bus sostitutivi	549.967	547.149
- Servizio effettuato	549.967	547.149
- Altro / trasferimenti	306.168	307.858
- Servizio su rete RFI	94.188	87.360
- Servizio su rete Fer	211.980	220.498

(*) LA TABELLA RIPORTA IL DATO DEI PASSEGGERI TRASPORTATI RELATIVI AL COMPLESSO DEI SERVIZI GESTITI NEI BACINI DI BOLOGNA E FERRARA DALLE RISPETTIVE SOCIETÀ TPB E TPF, CONTROLLATE DA TPER. PER IL SERVIZIO FERROVIARIO I DATI SONO STIMATI IN BASE ALLE FREQUENTAZIONI

I passeggeri complessivamente trasportati nell'esercizio sono stati 160,8 milioni, col seguente dettaglio:

Passeggeri trasportati	2017	2018
BACINO DI BOLOGNA		
PASSEGGERI SERVIZIO URBANO	111.292.812	115.320.708
AEROBUS	1.254.587	1.347.334
PASSEGGERI SERVIZIO SUBURBANO/EXTRAURBANO (°)	18.246.382	18.587.857
PASSEGGERI SPECIALIZZATE, NOLEGGI, RISERVATI	249.425	243.177
TOTALE BOLOGNA	131.043.206	135.499.076

BACINO DI FERRARA		
PASSEGGERI SERVIZIO URBANO	8.443.056	8.929.323
PASSEGGERI SERVIZIO EXTRAURBANO	4.664.830	4.525.495
TOTALE FERRARA	13.107.886	13.454.818

PASSEGGERI FERROVIA SU RETE FER (*)	6.180.314	6.901.498
PASSEGGERI FERROVIA SU RETE TRENITALIA (*)	4.397.183	4.939.742

TOTALE	154.728.589	160.795.134
---------------	--------------------	--------------------

(*) LA TABELLA RIPORTA IL DATO DEI PASSEGGERI TRASPORTATI RELATIVI AL COMPLESSO DEI SERVIZI GESTITI NEI BACINI DI BOLOGNA E FERRARA DALLE RISPETTIVE SOCIETÀ TPB E TPF, CONTROLLATE DA TPER. PER IL SERVIZIO FERROVIARIO I DATI SONO STIMATI IN BASE ALLE FREQUENTAZIONI.

La crescita d'utenza segue il trend positivo registrato nel tempo, anche a seguito di progetti di particolare attenzione al servizio e alla controlleria: nell'ultimo anno i passeggeri trasportati - oltre 160 milioni in totale - sono aumentati complessivamente del 3,9%, percentuale che si somma ai risultati conseguiti negli anni precedenti, con un incremento d'utenza costante e sostenuto.

Si riportano di seguito i numeri degli abbonamenti annuali e mensili venduti complessivamente:

ABBONAMENTI	2018				2017			
	Totale	Bacino Bologna	Bacino Ferrara	Servizio Ferroviario	Totale	Bacino Bologna	Bacino Ferrara	Servizio Ferroviario
Abbonamenti annuali	103.267	87.206	13.650	2.411	89.063	74.685	11.981	2.397
urbani	72.772	64.583	8.189		59.257	53.317	5.940	
extraurbani	23.871	16.099	5.361	2.411	23.124	14.773	5.954	2.397
intera rete	6.624	6.524	100		6.682	6.595	87	
Abbonamenti mensili	688.269	575.224	56.432	56.613	652.993	544.872	49.135	58.986

Prosegue la crescita degli abbonamenti annuali e mensili, sia in ambito di trasporto su gomma che di trasporto ferroviario, indice della accresciuta fidelizzazione della clientela e del positivo riscontro al servizio svolto.

LE RISORSE UMANE

L'organico di Tper al 31 dicembre 2018 è costituito da 2.514 unità, con il seguente dettaglio per categoria professionale:

- 12 dirigenti;
- 53 quadri;
- 290 impiegati;
- 2.159 operai (di cui 143 apprendisti).

All'interno di tali consistenze sono ricompresi tre contratti a tempo determinato, mentre tutti i rimanenti contratti di lavoro sono a tempo indeterminato.

Durante il 2018 l'Azienda ha assunto 143 nuovi dipendenti nell'ambito del processo di riorganizzazione e di sviluppo: di questi 39 sono a tempo indeterminato e 104 con contratto di apprendistato.

Dipendenti al 31/12	2018	2017	VARIAZIONE
Dirigenti	12	12	0
Quadri	53	51	2
Impiegati	290	291	-1
Operai	2.016	2.093	-77
Apprendisti	143	44	99
Collaboratori	0	0	0
Totale	2.514	2.491	23

Numero personale: unità equivalenti	2018	2017	VARIAZIONE
Media dell'esercizio	2.403	2.436	-33
Al 31/12	2.434	2.408	26

Anche nel 2018 è proseguita un'intensa attività di formazione per oltre 37.000 ore complessive, di cui più del 20% ha riguardato i programmi formativi sulla salute e sicurezza sui quali l'Azienda, da sempre, mantiene alto il livello di attenzione.

Tutti gli interventi realizzati sono stati progettati e definiti in relazione all'obiettivo, prioritario nell'ambito delle politiche di gestione del personale, della valorizzazione del capitale umano e del continuo aggiornamento e riqualificazione delle competenze professionali.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

L'utile netto dell'esercizio 2018 è di 8,3 milioni di Euro, dopo aver scontato ammortamenti – al netto di contributi sugli investimenti – di 14,4 milioni di Euro, accantonamenti e svalutazioni per 4,1 milioni di Euro.

Il dettaglio delle svalutazioni e degli accantonamenti è riportato nella nota al bilancio.

Come meglio specificato nella nota al bilancio, questo bilancio è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS). Tper ha emesso il 15 settembre del 2017 un prestito obbligazionario che ha quotato presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino (ISE - Irish Stock Exchange); Tper, conseguentemente, a far data dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è tenuta ad adottare i principi contabili internazionali "IFRS".

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI

<i>Milioni di euro</i>	2018	2017
Attività materiali e immateriali immobilizzate	200,3	200,5
Patrimonio netto	150,2	147,2
Posizione finanziaria netta	-61,9	-63,9
Investimenti	28,1	43,3

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

<i>Milioni di euro</i>	2018	2017
ROI	2,9%	4,3%
Capitale investito netto	350,1	360,2
Risultato operativo	10,1	15,5
ROE	5,5%	5,6%
Patrimonio netto	150,2	147,2
Risultato netto	8,3	8,2

ALiquota IRAP

In considerazione di alcuni contenziosi dell'Agenzia delle Entrate con società del trasporto pubblico, Tper ha prudenzialmente liquidato anche l'IRAP 2018 con l'aliquota del 4,20% – anche se ritiene tale maggiore aliquota non dovuta – e provvederà a richiederne il rimborso per la differenza con l'aliquota ordinaria IRAP del 3,90%.

ALTRE INFORMAZIONI

ATTIVITÀ DI SVILUPPO

MUVER l'App per l'acquisto titoli di viaggio con smartphone Android con tecnologia NFC

E' stata realizzata l'app MUVER, una soluzione di mobile ticketing in tecnologia NFC per consentire tramite smartphone l'acquisto del titolo di viaggio e la sua validazione utilizzando i validatori già installati sui bus. La soluzione NFC è compatibile con la validazione obbligatoria, consente l'apertura dei tornelli sui bus dotati di questa tecnologia ed è altamente sicura contro le frodi.

Nel corso del 2018 sono stati venduti attraverso l'app titoli di viaggio per oltre 62.000 euro

Piattaforme digitali (MaaS): app ROGER

Nel corso del 2018 è stata realizzata una vera piattaforma digitale, al servizio di una mobilità integrata e condivisa, con l'obiettivo di accrescere la qualità, la semplicità e l'appetibilità dell'esperienza del viaggio attraverso un unico punto di accesso in grado di consentire:

- la pianificazione integrata ed intermodale del viaggio;
- il pagamento;
- l'emissione di titoli di viaggio;
- eventuali servizi aggiuntivi e innovativi.

L'app Roger è un assistente virtuale per la mobilità: con il sistema di navigazione dell'app è possibile infatti scegliere come spostarsi, integrando le varie forme di trasporto pubblico in tutta la Regione Emilia Romagna. Roger propone le possibili combinazioni e una volta individuata la soluzione di viaggio, consente anche l'acquisto dei relativi titoli di viaggio utilizzando la carta di credito. Il biglietto si valida usando il telefono a bordo vettura con tutti gli smartphone Android, sia NFC che non, e anche con il mondo Apple. Roger consente di visualizzare le fermate più vicina ed i relativi orari pianificati e in tempo reale.

Inoltre è disponibile anche la funzionalità di pagamento della sosta su strada in 17 città della Regione.

Sistema di videosorveglianza a bordo bus

E' stata assegnata la gara per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza a bordo bus ed è iniziata la fase di realizzazione.

Sono già stati realizzati i prototipi. Entro il 2019 gli autobus urbani saranno dotati di un sistema di sicurezza composto da telecamere, videoregistratore, sensori di movimento, router 4G/wifi in grado di colloquiare con una centrale di governo della videosorveglianza al fine di ridurre borseggi ed atti vandalici a bordo bus e di aumentare la percezione di sicurezza da parte degli utenti.

L'attività è finanziata dai fondi regionali POR FESR 2014-2020 e sviluppata in collaborazione con le aziende TEP, START e SETA.

Sistema EMV di bigliettazione

Il progetto si propone di far evolvere il sistema di bigliettazione elettronica del trasporto pubblico per permettere l'utilizzo della carta di credito con standard bancario EMV contactless.

Il sistema consente ai clienti in possesso di carta di credito contactless di accedere al servizio di trasporto utilizzando direttamente la carta senza dover preventivamente acquistare alcun titolo di viaggio.

Nel corso del 2018 sono stati realizzati progetto e capitolato di gara che verrà esperita nel primo semestre 2019.

Si prevede di avviare il sistema nella seconda metà del 2020.

Sistema di e-procurement

E' stato implementato un sistema per l'effettuazione delle Gare Elettroniche mediante l'utilizzo dell'Albo Operatori Economici.

E' stato pubblicato il Portale Appalti per la costituzione dell'albo operatori per Lavori, Servizi e Forniture e sono state attivate le procedure di gestione delle gare elettroniche.

Tale piattaforma fornisce anche il servizio per la pubblicazione degli affidamenti in conformità alla legge 190/2012 sul portale internet di Tper spa e genera il file in formato xml per la dichiarazione annuale verso ANAC.

Transazione digitale dei processi

Nel corso del 2018 si sono intensificati i lavori volti alla digitalizzazione dei processi operando in due diverse direzioni:

- automatizzazione delle procedure interne
- dematerializzazione dei sistemi di bigliettazione sia per il TPL che per la sosta

Si segnala l'accordo sottoscritto con il Polo archivistico dell'Emilia Romagna (ParER) relativamente al servizio di conservazione sostitutiva, che consente di archiviare e conservare a norma i documenti digitali strategici per l'azienda.

Nel corso del 2018 sono state effettuate 60.000 ricariche dematerializzate di abbonamenti (via web, bancomat, mobility management)

VARIE

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

Il Gruppo predispone la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs 254/2016 e della Delibera Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018 in un documento separato, pubblicato sul sito internet nella sezione: > L'Azienda, > Società Trasparente, > Bilanci.

SEDI SECONDARIE

La Società svolge la propria attività nelle seguenti sedi: a Bologna (BO) in via Battindarno 121, via Due Madonne 10, via Ferrarese 114, via delle Biscie 17, piazza XX Settembre 6, via Marconi 2/2 e 4, via Rizzoli 1/D, piazza delle Medaglie d'Oro, via San Donato 25, via Magenta 16; a Ferrara (FE) in via Trenti 35, via Porta Reno 182; a Castel di Casio – Località Prati (BO) via Caduti di Nassirya 8; a Imola (BO) in via Marconi 4; a Casalecchio di Reno (BO) in via Don Minzoni 13; a Codigoro (FE) in viale Papa Giovanni XXIII 45; a Comacchio (FE) in via Provinciale 38; a Sermide (MN) in viale Stazione 17; a Modena (MO) in piazza A.Manzoni 21; a Reggio Emilia (RE) in via Orazio Talami 7.

GRUPPO TPER

Tper in quanto gruppo ha redatto il bilancio consolidato in base alle norme previste. Il gruppo chiude con un utile netto di 13,1 milioni di Euro.

Sono incluse nell'area di consolidamento, oltre alla controllante Tper, tutte le società controllate così come definite dall'art. 2359 del Codice Civile.

Area di consolidamento	% consolidamento	% possesso	% terzi
Tper SpA (controllante)	100%	100,00%	0%
MA.FER Srl	100%	100,00%	0%
TPF Soc.Cons.a r.l.	100%	97,00%	3,00%

Dinazzano Po SpA	100%	95,35%	4,65%
Herm Srl	100%	94,95%	5,05%
TPB Soc.Cons.a r.l.	100%	85,00%	15,00%
Omnibus Soc.Cons.a r.l.	100%	51,00%	49,00%
SST Srl	100%	51,00%	49,00%

L'attività di Tper SpA è preponderante all'interno del gruppo societario, per questo motivo viene redatta la relazione sulla gestione del solo bilancio di esercizio della controllante e non del bilancio consolidato.

Si riportano al seguito alcune informazioni sulle società controllate, per i risultati aziendali si rimanda a quanto riportato in nota integrativa.

MA.FER SRL

L'attività principale di MA.FER. è la manutenzione del materiale rotabile ferroviario.

Tper è socio unico di MA.FER. Srl.

TPF SOC.CONSA R.L.

L'oggetto sociale di TPF, nata nel 2006 in coerenza con l'avvio del servizio a seguito di gara ad evidenza pubblica, è costituito dal trasporto pubblico locale e da tutte le attività accessorie nel bacino di Ferrara, dove la Società è titolare del contratto di servizio per il trasporto bus urbano ed interurbano, ripartendone le attività tra i consorziati.

L'altro socio è FE.M. Soc. Cons. a r.l. con il 3% del capitale sociale.

DINAZZANO PO SPA

L'oggetto sociale di Dinazzano Po consiste nel trasporto ferroviario merci e nell'espletamento dei servizi ferroviari per il trasporto merci, oltre alla gestione di scali ferroviari e terminali intermodali.

Gli altri soci sono l'Azienda Consorziale Trasporti ACT (RE), l'Autorità Portuale di Ravenna e Porto Intermodale di Ravenna SAPIR SpA con l'1,55% del capitale sociale ciascuno.

TPB SOC.CONSA R.L.

L'oggetto sociale di TPB, costituita nel 2011 a seguito della gara per il servizio del trasporto pubblico nel bacino bolognese, consiste nel trasporto pubblico locale e da tutte le attività accessorie nel bacino di Bologna, dove la Società è titolare del contratto di servizio per il trasporto bus urbano ed interurbano, ripartendone le attività tra i consorziati.

Gli altri soci sono Omnibus Soc. Cons. a r.l. con il 10% e Autoguidovie SpA con il 5% del capitale sociale.

HERM HOLDING EMILIA-ROMAGNA MOBILITÀ SRL

Herm è la holding di partecipazioni che detiene 21.416.074 azioni (pari al 42,841%) di Seta SpA..

L'altro socio è Nuova Mobilità Scarl col il 5,05% del capitale sociale.

OMNIBUS SOC.CONSA R.L.

Omnibus gestisce servizi di trasporto e per la mobilità in genere, nell'interesse dei propri consorziati.

Gli altri soci sono Cosepuri Scpa con il 17 % del capitale sociale, Saca Scarl con il 17 % del capitale sociale e Coerbus Scarl con il 15 % del capitale sociale.

SST SRL

SST gestisce servizi di trasporto scolastico, trasporto in genere e servizi per la mobilità nel bacino ferrarese.

L'altro socio è FE.M. Soc. Cons. a r.l. con il 49% del capitale sociale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA

Vi sono tanti progetti di rilievo e nuove attività avviate dall'inizio del 2019, come l'introduzione di un lotto di 19 nuovi bus ibridi di ultima generazione o l'avvio dell'approvvigionamento di biogas per alimentare alcuni autobus col metano generato dal compostaggio dei rifiuti organici operato dal gestore locale dei rifiuti.

Non vi sono però implicazioni rilevanti ai fini del bilancio 2018.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE - VERIFICA

I programmi per i prossimi anni prevedono la prosecuzione e l'estensione dei processi avviati dalla Società.

Con le risorse finanziarie rese disponibili dall'emissione obbligazionaria 2017, proseguirà e verrà ampliato il piano degli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile, per un aumento quantitativo e qualitativo del servizio di trasporto.

Tper è parte attiva nello sviluppo e nella innovazione dei sistemi di trasporto, nell'ambito di una mobilità ambientalmente ed economicamente sostenibile.

Al completamento del progetto Crealis si affianca l'avvio di nuovi progetti di sistemi di trasporto integrati ed innovativi, rispettosi della qualità della vita e dell'ambiente.

Tper ha la volontà e la determinazione di affrontare le sfide correnti della mobilità, per intercettare tutti i bisogni di mobilità in ambito urbano.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE - VERIFICA

Tper, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta principalmente:

- a) al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- b) al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta l'incognita che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza, anche in relazione alle possibili criticità inerenti l'erogazione dei contributi spettanti derivati da trasferimenti della Pubblica Amministrazione. La Società è attivamente impegnata al presidio del rischio in oggetto, sia operando sulla propria capacità di generare flussi di cassa, sia ricercando una diversificazione delle fonti di finanziamento per la copertura dei propri fabbisogni per la gestione dell'esercizio che per gli investimenti.

RISCHIO DI CREDITO

Tper opera fornendo servizi pubblici, tramite società controllate, con soggetti istituzionali ed i ricavi da bigliettazione sono in massima parte gestiti per cassa.

Si registrano comunque alcune posizioni creditorie in sofferenza, posizioni oggetto di valutazione individuale, ed una stima complessiva della rischiosità delle posizioni creditorie in essere, per le quali è stato creato un fondo svalutazione che tiene conto della stima dei flussi recuperabili.

RISCHI OPERATIVI E DI MERCATO

I rischi operativi sono principalmente riferibili al malfunzionamento e imprevista interruzione del servizio determinati da eventi accidentali ed eventi straordinari; tali eventi potrebbero creare danni alle persone e causare la riduzione dei ricavi. In linea generale il sistema di controllo interno e i piani di azione posti in essere dalla Società sono finalizzati a garantire la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto di leggi e regolamenti.

Sono in corso di sviluppo nuove metodologie di valutazione dei rischi, che assicurino una efficiente gestione dei dati per prevenire i rischi operativi.

La Società è parte in procedimenti e azioni legali collegate al normale svolgimento delle proprie attività. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la Società ritiene che tali procedimenti e azioni siano adeguatamente valutati e riservati con appositi fondi oneri e rischi in bilancio e non determineranno effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici della Società.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione, Vi invitiamo a:

- a) discutere e approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 dal quale risulta un utile dell'esercizio di euro 8.280.181,85;
- b) destinare l'utile dell'esercizio:
 - per 414.009,09 euro a riserva legale,
 - per 3.726.081,83 euro a riserva straordinaria,
 - per 4.140.090,93 euro distribuzione di dividendi ai soci.

Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 11.480.

Bologna, 20/05/2018

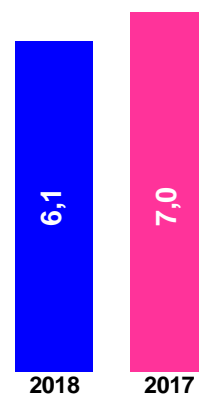
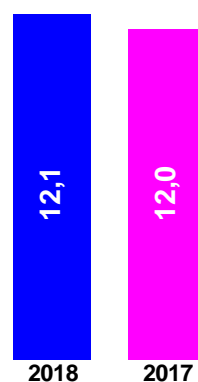
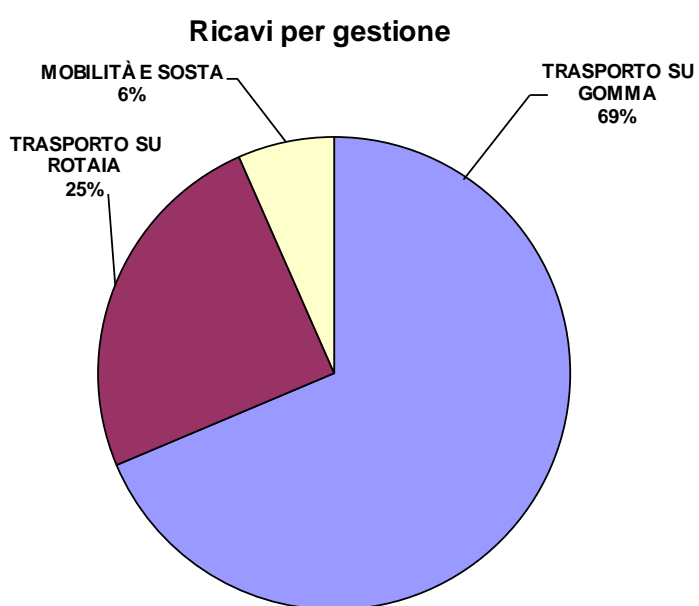
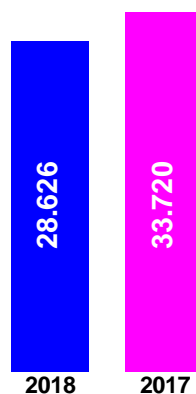
per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Giuseppina Gualtieri



BILANCIO TPER S.P.A.

Highlights - Sintesi dati più significativi



	note	31/12/18	31/12/17
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività materiali	1	199.235.123	199.254.009
Immobili		3.731.020	3.412.688
Materiale rotabile		156.648.138	156.903.204
Infrastrutture		38.273.120	38.423.659
Altre attività materiali		582.846	514.458
Attività immateriali	2	1.091.183	1.214.097
Aviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		0	0
Diritti concessori			
Altre attività immateriali		1.091.183	1.214.097
Partecipazioni	3	54.688.706	54.689.056
Attività finanziarie	4	14.005.156	12.746.058
Attività finanziarie per contributi			
Altre attività finanziarie		14.005.156	12.746.058
Attività per imposte anticipate	5	2.543.305	
Altre attività			
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		271.563.474	267.903.219
ATTIVITA' CORRENTI			
Attività commerciali	6	78.542.695	92.342.173
Rimanenze		11.424.614	10.790.374
Crediti commerciali		67.118.081	81.551.799
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7	51.721.507	60.273.858
Attività finanziarie	4	5.249.807	19.369.597
Attività finanziarie per contributi		5.249.807	18.911.353
Altre attività finanziarie		0	458.245
Attività per imposte sul reddito correnti	8	1.830.743	1.267.532
Altre attività	9	5.713.637	17.907.792
Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate			
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		143.058.389	191.160.952
TOTALE ATTIVITA'		414.621.863	459.064.172

	note	31/12/18	31/12/17
PASSIVITA'			
Patrimonio netto	10	150.238.050	147.154.306
Capitale emesso		68.492.702	68.492.702
Riserve		50.581.049	47.154.083
Utili / (perdite) portate a nuovo		23.128.737	24.027.782
Utile /perdita attuariale		(244.619)	(747.227)
Utile / perdita dell'esercizio		8.280.182	8.226.966
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi			
Capitale e riserve di terzi			
Utile / (perdita) di terzi			
TOTALE PATRIMONIO NETTO		150.238.050	147.154.306
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività commerciali	11	0	5.493.145
Fondi per accantonamenti	12	51.288.830	59.716.256
Fondi per benefici ai dipendenti		23.113.722	25.709.717
Fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile		8.123.083	5.394.133
Altri fondi		20.052.024	28.612.407
Passività finanziarie	13	108.291.547	113.504.652
Prestiti obbligazionari		94.427.907	94.212.275
Finanziamenti a medio/lungo termine		13.297.468	18.616.455
Derivati		202.347	335.228
Altre passività finanziarie		363.825	340.695
Passività per imposte differite	5		2.845.544
Altre passività	14	20.887.385	20.907.702
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		180.467.761	202.467.298
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività commerciali	11	44.357.598	58.559.062
Fondi per accantonamenti quota corrente	12	5.497.806	3.074.090
Fondi per benefici ai dipendenti		1.606.479	2.135.007
Fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile			
Altri fondi Correnti		3.891.328	939.083
Passività finanziarie	13	5.318.987	10.627.049
Scoperti di conto corrente			
Finanziamenti a breve termine			
Derivate			
Finanziamenti a medio/lungo termine		5.318.987	8.080.428
Altre passività finanziarie		0	2.546.621
Passività per imposte sul reddito correnti	8		
Altre passività correnti		28.741.660	37.182.368
Passività connesse ad attività operative cessate	14		
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		83.916.052	109.442.568
TOTALE PASSIVITA'		264.383.813	311.909.866
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		414.621.863	459.064.172

Conto economico

		2018	2017
Ricavi		252.102.248	244.325.449
Servizi linea TPL	15	170.609.697	167.735.919
Servizi linea ferrovia	16	65.389.278	60.436.348
Parcheggi e car sharing	17	16.103.273	16.153.182
Altri proventi	18	8.919.294	10.327.279
Costi operativi		232.395.955	220.932.432
Costo del personale	19	114.715.628	115.148.600
Costo per servizi	20	72.490.499	65.674.255
Materie prime e materiali	21	30.965.146	27.539.562
Godimento beni di terzi	22	10.581.290	10.452.199
Altri costi operativi	23	3.643.393	2.117.815
Ammortamenti	24	14.441.294	11.172.383
Ammortamenti attività materiali		13.902.981	10.794.257
Ammortamenti attività immateriali		538.313	378.126
Svalutazioni / (ripristini) di valore	25	1.941.390	4.371.434
Svalutazioni / (ripristini) di valore di attività finanziarie		97.240	3.521.434
Altre svalutazioni / (ripristini) di valore		1.844.150	850.000
Variazione dei fondi per accantonamenti	26	2.175.819	2.720.966
Variazione fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile		0	0
Variazione altri fondi		2.175.819	2.720.966
Risultato operativo		10.067.084	15.455.513
Proventi finanziari	27	465.149	258.756
Dividendi		54.096	54.676
Proventi da attività valutate al costo ammortizzato		411.052	204.080
Oneri finanziari	28	2.343.408	1.305.811
Oneri da prestiti obbligazionari		1.973.133	573.789
Oneri da finanziamenti		229.011	462.946
Altri oneri finanziari		141.264	269.076
Totale proventi / (oneri) finanziari		(1.878.259)	(1.047.054)
Risultato prima delle imposte		8.188.825	14.408.459
Oneri fiscali	29		
Imposte correnti sul reddito		(968.254)	6.323.169
Imposte anticipate e differite		876.897	(141.676)
Risultato netto d'esercizio		8.280.182	8.226.966

Conto economico complessivo

		2018	2017
Utile dell'esercizio	(a)	8.280.182	8.226.966
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico	(b)	0	0
Utile / (perdita) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti		661.326	192.966
Effetto fiscale su utile / (perdita) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti		(158.718)	(46.312)
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico	(c)	502.608	146.654
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	(d= b+c)	502.608	146.654
Risultato economico complessivo dell'esercizio	a+d	8.782.790	8.373.620

TPER SpA

Rendiconto finanziario consolidato

	NOTE	2018	2017
Utile / (perdita) dell'esercizio		8.280.182	8.226.966
Ammortamenti		14.441.294	11.172.383
Variazione operativa dei fondi		2.175.819	3.570.966
Svalutazioni / (Rivalutazioni) di attività finanziarie		97.240	3.521.434
Svalutazioni / (rivalutazioni) di valore di attività non finanziarie		1.844.150	850.000
Minusvalenze / (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti		1.420.469	201.176*
Oneri / (proventi) finanziari		1.878.259	1.047.054
Variazione netta della fiscalità differita		(5.388.849)	(141.677)
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		(11.398.418)	(20.215.425)*
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operative		13.350.147	8.232.877
Investimenti in attività materiali		(29.060.498)	(52.029.211)
Investimenti in attività immateriali		(415.400)	(726.491)
Investimenti in partecipazioni		0	0
Investimenti al lordo dei contributi		(29.475.898)	(52.755.702)
Contributi attività materiali		24.066.946	14.376.432
Contributi attività immateriali		0	0
Contributi		24.066.946	14.376.432
Disinvestimenti in attività materiali		1.506.383	241.645
Disinvestimenti in attività immateriali		0	0
Disinvestimenti in partecipazioni		350	0
Disinvestimenti		1.506.733	241.645
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investir		(3.902.219)	(38.137.625)
Emissione / (rimborsi) di prestiti obbligazionari		0	94.212.275
Erogazione / (Rimborso) di finanziamenti a medio-lungo termine		(8.080.428)	(2.557.546)
Erogazione / (Rimborso) di finanziamenti a breve termine		0	0
Variazione delle attività finanziarie		(800.853)	(17.379.494)
Variazioni delle passività finanziarie		(2.656.371)	(3.824.885)
Proventi finanziari		411.052	204.080
Interessi passivi		(1.986.511)	(1.036.735)
Altri oneri finanziari		(141.264)	(269.076)
Acquisto di azioni proprie		0	(188.536)
Dividendi distribuiti		(4.800.000)	(4.657.756)
Dividendi incassati		54.096	54.676
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività finanziari		(18.000.279)	64.557.003
Flusso di cassa netto di periodo		(8.552.351)	34.652.256
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio		60.273.859	25.621.603
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio		51.721.508	60.273.859

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Riserve													Patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserve di valutazione				Altre riserve								
		Riserva da valutazione strumenti finanziari di CFH	Riserva per valutazione attuariale per benefici ai dipendenti	Riserva per variazioni fair value AFS	Altre	Azioni proprie	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva contributi in conto capitale	Fondo riserva avanzo di fusione	Altre riserve	Utili (perdite) portate a nuovo	Risultato dell'esercizio	
Saldo al 1 gennaio 2017	68.492.702	0	(893.881)	0	0	0	3.535.667	272.058	32.716.499	1.515.984	6.197.240	25.515.639	6.275.063	143.626.970
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni														
Distribuzione dividendi													(4.657.756)	(4.657.756)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							388.146				2.717.024	(1.487.864)	(1.617.307)	(0)
Acquisto azioni proprie						(188.536)								(188.536)
Altre variazioni minori e riclassifiche												8		8
Risultato economico complessivo dell'esercizio			146.654										8.226.966	8.373.620
Saldo al 31 dicembre 2017	68.492.702	0	(747.227)	0	0	(188.536)	3.923.814	272.058	32.716.499	1.515.984	8.914.264	24.027.782	8.226.966	147.154.306
Prima applicazione IFRS 9												(899.045)		(899.045)
Saldo al 1 gennaio 2018 - Restated	68.492.702	0	(747.227)	0	0	(188.536)	3.923.814	272.058	32.716.499	1.515.984	8.914.264	23.128.737	8.226.966	146.255.261
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni														
Distribuzione dividendi													(4.800.000)	(4.800.000)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							411.348				3.015.617		(3.426.966)	(0)
Acquisto azioni proprie														0
Altre variazioni minori e riclassifiche														0
Risultato economico complessivo dell'esercizio			502.608										8.280.182	8.782.790
Saldo al 31 dicembre 2018	68.492.702	0	(244.619)	0	0	(188.536)	4.335.162	272.058	32.716.499	1.515.984	11.929.881	23.128.737	8.280.182	150.238.050

Note illustrative

Informazioni generali

Tper S.p.A. (nel seguito Tper o Società), è una società per azioni costituita nel 2012 con sede legale in Bologna, Via di Saliceto, 3. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, la Regione Emilia-Romagna è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di TPER.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Tper nella riunione del 20/05/2019, considerato che il Consiglio di Amministrazione di TPER del 28/03/2019, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2364, comma 2° del Codice Civile, ha deliberato il differimento del termine ordinario di approvazione del bilancio della società, da 120 giorni a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Si evidenzia che la Società, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, provvede anche alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente bilancio di esercizio.

Conformità agli IFRS

Il bilancio d'esercizio della Società è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) in vigore alla data di redazione del bilancio, approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, costituiti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), dagli International Accounting Standards (IAS) e dalle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standard Interpretations Committee* (SIC), collettivamente indicati "IFRS" e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Tper, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario quotato presso la Borsa di Dublino il 15 settembre 2017, adotta i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), a partire dall'esercizio 2017, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2016. L'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative ed è redatto applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti al paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione applicati". La situazione patrimoniale finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "*Conceptual Framework for Financial Reporting*" e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale della Società e quindi di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Si segnala che rispetto a quanto già pubblicato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, ai fini di una migliore rappresentazione contabile, sono state effettuate talune riclassifiche.

Stime e valutazioni

La redazione del Bilancio, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'*Impairment Test*, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte anticipate e differite.

In particolare, per quel che attiene il piano di ammortamento relativo agli autobus e filobus utilizzati nell'ambito dei contratti di servizio per il TPL di Bologna e Ferrara la stima del valore residuo al termine degli accordi è stata effettuata sulla base di apposite perizie redatte da un esperto indipendente che ha determinato il valore di subentro che presumibilmente verrà riconosciuto a Tper in applicazione dei criteri individuati dalla delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 49 del 17 giugno 2015 e facendo riferimento alla norma UNI 11282/2008 e successive modifiche o integrazioni.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri ed informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo di Tper. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.

Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, risultano modificati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tali modifiche derivano essenzialmente dall'applicazione obbligatoria, a far data dal 1° gennaio 2018, dei seguenti principi contabili internazionali:

- I'FRS 9 "Strumenti finanziari", emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, che ha sostituito lo IAS 39 per quel che attiene alla disciplina della classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, nonché del relativo processo di impairment;
- I'FRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n.1905/2016, che ha comportato la cancellazione e sostituzione degli IAS 18 "Ricavi" e IAS 11 "Lavori su ordinazione".

Attività materiali

Un'attività materiale è rilevata se, e solo se: (a) è probabile che i benefici economici futuri associati alla voce affluiranno all'entità; e (b) il costo può essere misurato in modo affidabile.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

I costi per il miglioramento, l'aggiornamento e la trasformazione di un'attività materiale sono rilevati ad incremento del costo iniziale quando è probabile che aumenteranno i futuri benefici economici attesi. I costi di sostituzione di componenti identificabili sono rilevati tra le di attività materiali ed ammortizzati nel corso della loro vita utile. Il restante valore contabile della componente sostituita viene imputato a conto economico. Tutti gli altri costi di manutenzione e riparazione sono imputati a conto economico quando sostenuti.

L'importo ammortizzabile è il costo o l'altro importo sostituito per il costo meno il suo valore residuo.

Il valore residuo di un'attività è l'importo stimato che un'entità attualmente otterrebbe dalla dismissione dell'attività, al netto dei costi stimati di dismissione, se l'attività fosse già dell'età e nella condizione prevista alla fine della sua vita utile .

A partire dal momento in cui l'attività è disponibile e pronta per l'uso, il valore ammortizzabile viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti lungo la sua vita utile, definita come il periodo di tempo in cui si prevede che l'entità possa utilizzare l'attività.

Il valore residuo e la vita utile di un'attività sono rivisti almeno a ogni data di chiusura dell'esercizio e, se le aspettative differiscono dalle stime precedenti, la variazione è contabilizzata come variazione di una stima contabile secondo quanto previsto dallo IAS 8 Principi contabili, Modifiche nelle stime contabili ed errori.

Le attività con un uso strettamente correlato nell'ambito di una concessione sono ammortizzate durante il periodo di concessione o loro vita utile se inferiore.

In particolare, ai fini della definizione del piano di ammortamento degli autobus e filobus utilizzati da TPER nell'ambito del Contratto di servizio Bologna e del Contratto di servizio Ferrara e destinati alla devoluzione il valore da ammortizzare è definito sulla base della differenza tra il valore netto contabile all'inizio dell'esercizio ed il valore residuo, che nel caso specifico è la stima del valore di mercato riconosciuto dal nuovo aggiudicatario, calcolato secondo i criteri individuati dalla delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 49 del 17 giugno 2015 e facendo riferimento alla norma UNI 11282/2008 e successive modifiche o integrazioni. Il valore da ammortizzare, così determinato, è ammortizzato sulla base della durata residua del contratto di servizio tenendo in considerazione eventuali proroghe.

Ad eccezione di quanto testé illustrato in relazione all'ammortamento degli autobus e filobus impiegati nell'ambito dei contratti di servizio per il TPL di Bologna e Ferrara, le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2018 presentate per categorie omogenee sono riportate nella tabella seguente:

Attività materiale	aliquota d'ammortamento
Fabbricati strumentali	2,57%
Treni e locomotori	3,50%
Carrozze	3,50%
Fabbricati	4%
Fabbricati leggeri	10%
Impianti	10%
Automotrici	10%
Mobili e attrezzature ufficio	12%
Spese ad utilità pluriennale su beni di terzi	20%
Macchine e attrezzi officina	20%
Strumenti tecnici	20%
Emettitrici e validatrici	20%
Macchine elettroniche	20%
Paline luminose	20%
Autoveicoli	25%
Veicoli diversi	25%

I beni materiali acquistati con contratto di leasing finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, ad un valore pari al relativo *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il canone corrisposto è composto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (*impairment test*), così come descritto nel seguito nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, che è determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate invece a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l'uso, in relazione alla vita utile residua.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2018, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente:

Attività immateriale	aliquota d'ammortamento
Software personalizzato	33,33%
Software standard	33,33%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (*impairment test*), così come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)".

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile del bene ed è rilevato nel conto economico dell'esercizio di cessione.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le operazioni di acquisizione di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'*acquisition method*, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei *fair value*, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalla Società in cambio del controllo dell'entità acquisita. I costi

accessori direttamente attribuibili all'operazione di aggregazione sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato sia del *fair value* alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, sia del valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita (questi ultimi valutati, per ciascuna operazione, al *fair value* oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita), e il *fair value* di tali attività e passività.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari sostanzialmente autonomi che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione (incrementato delle componenti sopra illustrate) e il *fair value* delle attività e passività, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Qualora non si disponga di tutte le necessarie informazioni per la determinazione dei *fair value* delle attività e passività acquisite, questi sono rilevati in via provvisoria nell'esercizio in cui si realizza l'operazione di aggregazione aziendale e rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data dell'acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)".

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2016, data di transizione agli IFRS; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è rettificato per eventuali perdite di valore secondo i criteri previsti dallo IAS 36, per i quali si rimanda alla sezione relativa alle "Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)". Il valore è successivamente ripristinato, qualora vengano meno i presupposti che hanno determinato le rettifiche; il ripristino di valore non può eccedere il costo originario della partecipazione. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari di capitale ai sensi dell'IFRS 9, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, con rilevazione degli effetti nel conto economico, ad eccezione di quelle che non siano detenute per finalità di negoziazione e per le quali, come consentito dall'IFRS 9, sia stata esercitata la facoltà, al momento di acquisizione, di designazione al *fair value* con rilevazione delle successive variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Azioni proprie

Il costo di acquisto delle azioni proprie è iscritto in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anche essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite prevalentemente da scorte e ricambi per la manutenzione di materiale rotabile, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Strumenti finanziari

Le attività e passività finanziarie sono rilevate nel momento in cui Tper diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro *fair value*, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con lo IFRS 9, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti di cash flow hedge che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività (anche prospettiche e altamente probabili) oggetto di copertura, le variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico complessivo e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del *fair value* delle attività e delle passività oggetto di copertura (*fair value hedge*), le variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e passività oggetto di copertura sono adeguate al *fair value*, con impatto a conto economico.

Per le operazioni in strumenti derivati definibili ai sensi dello IFRS 9 di "*net investment hedge*", quale copertura dal rischio di una sfavorevole variazione dei tassi di cambio ai quali sono convertiti gli investimenti netti in gestioni estere, trattandosi di strumenti di "*cash flow hedge*", la componente di copertura efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati sottoscritti è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo, compensando pertanto le variazioni della riserva di conversione relative agli investimenti netti nelle gestioni estere. Le variazioni cumulate di *fair value* accantonate nella riserva di *net investment hedge* sono riclassificate dal conto economico complessivo al conto economico al momento della dismissione totale o parziale dell'investimento nella gestione estera.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le altre attività finanziarie per le quali esista l'intenzione e la capacità di mantenerle sino alla scadenza e le altre passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività o diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività e all'emissione delle passività. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, l'ente non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Qualora si verifichi la modificazione di uno o più elementi di uno strumento finanziario in essere (anche attraverso sostituzione con altro strumento), si procede a un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare se tale modificazione risulti sostanziale rispetto ai termini contrattuali già in essere. In assenza di modificazioni sostanziali lo strumento continua ad essere espresso al costo ammortizzato già rilevato, e si provvede alla rideterminazione prospettica del tasso di interesse effettivo dello strumento; qualora si verificino modificazioni sostanziali, si provvede alla cancellazione dello strumento in essere ed alla contestuale rilevazione del *fair value* del nuovo strumento, con imputazione nel conto economico della relativa differenza.

Le attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al *fair value*, con imputazione degli effetti a conto economico; le altre attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al *fair value* con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte.

Valutazione del *fair value* e gerarchia di *fair value*

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al *fair value* e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, l'ente applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della "*unit of account*", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione, per le attività non finanziarie, dell'*highest and best use* (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'*highest and best use* coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del *fair value*: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del *fair value* delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del "*non performance risk*" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del *fair value* per includere, oltre il rischio di controparte (*CVA- credit valuation adjustment*), il proprio rischio di credito (*DVA – debit valuation adjustment*).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al *fair value*, è individuata una gerarchia di *fair value* in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al *fair value* o per le quali è indicato il *fair value* nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di *fair value* in base a cui classificare i singoli strumenti valutati al *fair value* o per i quali è indicato il *fair value* nell'informativa di bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di *fair value*.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il *fair value* è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Fondi per accantonamenti

I "Fondi per accantonamenti" sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del

denaro. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I "Fondi per ripristino e sostituzione materiale rotabile" accolgono gli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione dellei, riflesse nelle convenzioni sottoscritte Gli accantonamenti a tali fondi sono determinati in funzione dell'usura e vetustà del materiale rotabile in essere alla chiusura dell'esercizio, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici a medio-lungo termine garantiti ai dipendenti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa e sono rilevati nel momento in cui viene trasferito il controllo dei beni o servizi al cliente, ad un ammontare che rappresenta l'importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto. In particolare, la rilevazione dei ricavi avviene tramite l'applicazione di un modello che deve soddisfare i seguenti criteri:

- identificazione del contratto, definito come un accordo in cui le parti si sono impegnate ad adempiere alle rispettive obbligazioni;
- individuazione delle singole obbligazioni di fare ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- determinazione del prezzo della transazione, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni o dei servizi;
- ripartizione del prezzo della transazione a ciascuna "*performance obligation*", sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione;
- riconoscimento dei ricavi nel momento in cui (o man mano che) l'obbligazione di fare risulta adempiuta trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il prezzo dell'operazione rappresenta l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi. Esso può includere importi fissi, variabili o entrambe le casistiche. I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a Conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal Conto economico. In caso di forte prevalenza di fattori di incertezza legati alla natura del corrispettivo, il medesimo sarà rilevato solo al momento in cui tale incertezza verrà risolta.

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al *fair value* quando: (i) il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (ii) saranno ricevuti e che (iii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in materiale rotabile o in altre attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore applicabili alla Società.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti nella presente nota n. 3) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria in essere nel paese di riferimento delle società controllate) e sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;

b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Riduzione e ripristino di valore delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni (*impairment test*)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima del valore di tali attività, per verificare la recuperabilità degli importi iscritti a bilancio e determinare l'importo della eventuale svalutazione da rilevare. Per le attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'*impairment test* sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari (*Cash Generating Unit – CGU*) a cui l'attività appartiene. Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento, si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte, che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi sia indicazione che una perdita per riduzione di valore rilevata negli esercizi precedenti possa essersi ridotta, in tutto o in parte, si provvede a verificare la recuperabilità degli importi iscritti in bilancio e determinare l'eventuale importo della svalutazione da ripristinare; tale ripristino non può eccedere, in nessun caso, l'ammontare della svalutazione precedentemente effettuata. Le perdite di valore relative stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per all'avviamento e per agli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo, nei casi in cui il *fair value* non sia determinabile in modo attendibile, non sono ripristinabili.

Riduzione e ripristino di valore delle attività finanziarie (*impairment test*)

Ad ogni data di bilancio, ai sensi dell'IFRS 9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. "evidenze di *impairment*"), le attività finanziarie in questione – coerentemente, ove esistenti, con tutte quelle restanti di pertinenza della medesima controparte – sono considerate deteriorate (*impaired*) e confluiscono nello stage 3. A fronte di tali esposizioni, devono essere rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua.

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di *impairment* (strumenti finanziari non deteriorati), occorre, verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale. Le conseguenze di tale verifica, dal punto di vista della classificazione (o, più propriamente, dello staging) e della valutazione, sono le seguenti:

- ove tali indicatori sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 2. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di una perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di reporting successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso in cui vengano meno gli indicatori di una rischiosità creditizia “significativamente incrementata” – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa;
- ove tali indicatori non sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 1. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi successivi. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di bilancio successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso dovessero presentarsi indicatori di una rischiosità creditizia “significativamente incrementata” – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa.

Per quel che attiene alla valutazione delle attività finanziarie e, in particolare, all'identificazione del “significativo incremento” del rischio di credito (condizione necessaria e sufficiente per la classificazione dell'attività oggetto di valutazione nello stage 2), gli elementi che - ai sensi del principio e della sua declinazione operativa effettuata da Tper -costituiscono le determinanti principali da prendere in considerazione sono i seguenti:

- la variazione (oltre soglie determinate) delle probabilità di default lifetime rispetto al momento dell'iscrizione iniziale in bilancio dello strumento finanziario. Si tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio “relativo”, che si configura come il “driver” principale;
- l'eventuale presenza di uno scaduto che – ferme restando le soglie di significatività identificate dalla normativa – risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente “significativamente incrementata” e, dunque, ne consegue il “passaggio” nello stage 2 (ove l'esposizione precedentemente fosse ricompresa nello stage 1).

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la determinazione delle perdite attese (ECL) è basata sui parametri di Probabilità di Default (PD), Loss Given Default (LGD) e Exposure at Default (EAD), e tale stima deve essere effettuata sia incorporando informazioni forward looking che attraverso l'uso di giudizi dettati dall'esperienza sul credito al fine di riflettere fattori che non siano catturati dai modelli.

La PD rappresenta la probabilità che un'attività non sia ripagata e vada in default, tale grandezza è determinata sia in un orizzonte temporale di 12 mesi (stage 1) che in un orizzonte temporale lifetime (Stage 2). La PD per ogni strumento è costruita considerando dati storici ed è stimata considerando le condizioni

di mercato attuali attraverso informazioni ragionevoli e supportabili sulle future condizioni economiche, attraverso l'utilizzo di Rating Interni già utilizzati ai fini dell'affidamento.

L'EAD rappresenta la stima dell'esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte nel momento in cui si verifichi l'evento di default. Tale parametro include una stima di ogni eventuale valore che si prevede di non recuperare al momento del default (quali, ad esempio, collateral, garanzie, polizze assicurative, debiti compensabili, etc.).

L'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare nel momento in cui si verifichi l'evento di default ed è determinata sia su base storica che tramite informazioni supportabili e ragionevoli riguardo le future condizioni di mercato.

L'IFRS 9 concede inoltre la possibilità di utilizzare di un ulteriore approccio, definito "semplificato". Tale metodo è utilizzabile per le sole categorie di strumenti finanziari:

- i. Crediti commerciali;
- ii. Crediti di Leasing;
- iii. Contract Assets secondo l'IFRS 15.

Tale approccio concede il solo utilizzo della PD lifetime per il calcolo delle perdite attese eliminando la necessità di determinare la PD a 12 mesi e di monitorare il rischio di credito ad ogni data di valutazione.

Una ulteriore espediente previsto dall'IFRS 9 all'interno dell'approccio semplificato prevede l'utilizzo della cd "Provision Matrix". Tale modello prevede l'utilizzo di percentuali di svalutazione determinate per fascia di scaduto in base alle perdite storiche registrate dalla Società. Tali percentuali devono essere successivamente arricchite con informazioni forward looking al fine di riflettere in tali percentuali anche informazioni di mercato oltre a quelle storiche. Tale modello è stato applicato in particolare per i crediti commerciali vero clientela terza, ossia non appartenente né alla Pubblica Amministrazione, né a parti correlate, in quanto non caratterizzata da rating interni.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per la media ponderata delle azioni della Società in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per la suddetta media ponderata.

Principi contabili, interpretazioni e improvements applicati dal 1° gennaio 2018

A decorrere dal 1° gennaio 2018, sono entrati in vigore i seguenti documenti, già precedentemente emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, che recano modifiche ai principi contabili internazionali:

IFRS 9 Strumenti Finanziari

Nel Luglio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Financial Instruments (IFRS 9) che affronta le nuove regole contabili internazionali per il Classification & Measurement degli strumenti finanziari, Impairment of assets ed Hedge Accounting.

Classificazione e valutazione di attività e passività finanziarie

Il nuovo principio prevede la classificazione delle attività finanziarie in base al *Business Model* con il quale la Società gestisce le attività finanziarie e le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa di tali strumenti (*Solely payments of principal and interest on the principal amount outstanding Test*):

i. La valutazione del Business Model determina la classificazione dello strumento in base all'obiettivo con il quale tale strumento è detenuto all'interno del portafoglio della società. Le attività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato qualora queste siano detenute con l'obiettivo di incassare flussi di cassa contrattuali (*Held to Collect*). Le attività finanziarie sono misurate al *Fair Value* con variazioni di valore imputate ad *Other Comprehensive Income* qualora queste siano detenute con l'obiettivo sia di incassare flussi di cassa contrattuali che essere cedute (*Held to Collect and Sell*). Infine sono misurate al *Fair Value* con variazioni di valore imputate a Conto Economico qualora non siano detenute con gli obiettivi tipici degli altri *Business Model*.

ii. La valutazione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali prevede che le attività finanziarie siano valutate al costo ammortizzato qualora le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rappresentino solo flussi di cassa attesi che prevedano il rimborso del capitale e degli interessi maturati su tale capitale. Nel caso in cui tale condizione non sia rispettata sarà operata una valutazione attraverso la determinazione del *Fair Value*.

Impairment of Financial Assets

L'IFRS 9 introduce un nuovo framework relativo al calcolo dell'*Impairment* delle attività finanziarie e di alcune tipologie di strumenti finanziari fuori bilancio (*loan commitment e financial guarantees*). La nuova metodologia di calcolo prevede la stima della svalutazione di determinati strumenti finanziari sulla base del concetto di perdita attesa (*Expected Loss*) che si differenzia dalla metodologia prevista dallo IAS 39 che prevede la determinazione delle perdite sulla base di un concetto di perdita realizzata (*Incurring Loss*).

L'adozione dell'*Expected Credit Loss model* per l'*impairment* delle attività finanziarie che comporta la rilevazione della svalutazione delle attività finanziarie sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione del default della controparte (cd. *probability of default*) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifichi (cd. *loss given default*). L'IFRS 9 richiede che la Società registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o l'intera durata contrattuale dello strumento (e.g. *lifetime expected loss*) secondo l'adozione del General o del Simplified Model. Tper date le caratteristiche e la durata delle esposizioni applica, per i crediti commerciali, l'approccio semplificato e dunque registra le perdite attese in base alla loro durata residua contrattuale.

Hedge Accounting

L'IFRS 9 introduce un nuovo modello di gestione delle coperture che individua uno spettro più ampio di strumenti coperti e di rischi oggetto di copertura in modo da creare un riflesso contabile delle pratiche di

risk management. Le nuove regole eliminano inoltre la necessità di effettuare test di efficacia quantitativi e la contestuale eliminazione delle soglie di efficacia.

L'IFRS 9 concede a coloro che applicano i Principi Contabili Internazionali la possibilità di continuare ad applicare le regole di Hedge Accounting previste dallo IAS 39. Tale opzione è concessa fino a quando il principio IFRS 9 non verrà aggiornato con le regole relative al Macro Hedging. La scelta di applicare l'Hedge Accounting secondo IFRS 9 è irrevocabile mentre la scelta di continuare ad applicare lo IAS 39 sarà effettuata ad ogni esercizio fino all'emanazione definitiva delle regole contabili per le operazioni di copertura.

Gli effetti della prima applicazione (FTA) dell'IFRS 9

Nel corso del 2018, Tper ha condotto un apposito progetto per l'implementazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, al fine di approfondire e definire gli impatti qualitativi e quantitativi, nonché individuare ed implementare gli interventi applicativi ed organizzativi necessari per un'adozione coerente, organica ed efficace.

Il Gruppo Tper ha scelto di effettuare la First Time Application (FTA) tramite l'approccio modified retrospective, che consente la facoltà, prevista dal principio IFRS 9, di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione del Principio alla data di prima applicazione e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 9. Pertanto i dati relativi all'esercizio 2018 non sono comparabili.

Riconciliazione tra Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017 e Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2018 (che recepisce le nuove regole di valutazione ed impairment dell'IFRS 9)

Vengono riportati di seguito i prospetti di Riconciliazione tra lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 (ex IAS 39) e lo Stato patrimoniale al 1° gennaio 2018 (IFRS 9). In tali prospetti i saldi contabili al 31/12/2017 (valori determinati ai sensi dello IAS 39) vengono modificati per effetto dell'applicazione delle nuove logiche di misurazione e impairment, al fine di determinare i saldi di apertura IFRS 9 compliant.

	31/12/17	Adj FTA IFRS 9	Restated 01/01/2018
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività materiali	199.254.009	0	199.254.009
Immobili	3.412.688	0	3.412.688
Materiale rotabile	156.903.204	0	156.903.204
Infrastrutture	38.423.659	0	38.423.659
Altre attività materiali	514.458	0	514.458
Attività immateriali	1.214.097	0	1.214.097
Partecipazioni	54.689.056	0	54.689.056
Attività finanziarie	12.746.058	(820.467)	11.925.591
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	267.903.219	(820.467)	267.082.752
ATTIVITA' CORRENTI			
Attività commerciali	92.342.173	993.546	93.335.719
Rimanenze	10.790.374	0	10.790.374
Crediti commerciali	81.551.799	993.546	82.545.345
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	60.273.858	0	60.273.858
Attività finanziarie	19.369.597	0	19.369.597
Attività finanziarie per contributi	18.911.353	0	18.911.353
Altre attività finanziarie	458.245	0	458.245
Attività per imposte sul reddito correnti	1.770.262	0	1.770.262
Altre attività	17.907.792	(1.072.124)	16.835.668
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	191.663.683	(78.578)	191.585.105
TOTALE ATTIVITA'	459.566.902	(899.045)	458.667.857

	31/12/17	Adj FTA IFRS 9	Restated 01/01/2018
PASSIVITA'			
Patrimonio netto	147.154.306	(899.045)	146.255.261
Capitale emesso	68.492.702	0	68.492.702
Riserve	47.154.083	0	47.154.083
Utili / (perdite) portate a nuovo	24.027.782	(899.045)	23.128.737
Utile / perdita attuariale	(747.227)	0	(747.227)
Utile / perdita dell'esercizio	8.226.966	0	8.226.966
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività commerciali	5.493.145	0	5.493.145
Fondi per accantonamenti	59.716.256	0	59.716.256
Fondi per benefici ai dipendenti	25.709.717	0	25.709.717
Fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile	5.394.133	0	5.394.133
Altri fondi	28.612.407	0	28.612.407
Passività finanziarie	113.504.652	0	113.504.652
Prestiti obbligazionari	94.212.275	0	94.212.275
Finanziamenti a medio/lungo termine	18.616.455	0	18.616.455
Derivati	335.228	0	335.228
Altre passività finanziarie	340.695	0	340.695
Passività per imposte differite	2.845.544	0	2.845.544
Altre passività	20.907.702	0	20.907.702
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	202.467.298	0	202.467.298
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività commerciali	58.559.062	0	58.559.062
Fondi per accantonamenti quota corrente	3.074.090	0	3.074.090
Fondi per benefici ai dipendenti	2.135.007	0	2.135.007
Altri fondi Correnti	939.083	0	939.083
Passività finanziarie	10.627.049	0	10.627.049
Finanziamenti a medio/lungo termine	8.080.428	0	8.080.428
Altre passività finanziarie	2.546.621	0	2.546.621
Passività per imposte sul reddito correnti	502.730	0	502.730
Altre passività correnti	37.182.368	0	37.182.368
Passività connesse ad attività operative cessate			
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	109.945.298	0	109.945.298
TOTALE PASSIVITA'	312.412.597	0	312.412.597
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	459.566.902	(899.045)	458.667.857

IFRS 15 Ricavi da contratti con clienti

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 e modificato nell'Aprile 2016 ed introduce un modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'obiettivo è quello di creare un quadro di riferimento completo ed omogeneo per la rilevazione dei ricavi, applicabile a tutti i contratti commerciali (ad eccezione dei contratti di leasing, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari). Il nuovo principio sostituisce i seguenti principi:

- IAS 18 - Ricavi delle vendite e dei Servizi;
- IAS 11 - Commesse Pluriennali e interpretazioni;
- IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela;
- IFRIC 15 - Accordi per la costruzione di immobili;
- IFRIC 18 - Trasferimento di attività della clientela
- SIC 31 - Operazioni di scambio e servizi pubblicitari.

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. I passaggi ritenuti fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi sono:

- identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
- identificare le obbligazioni di fare distintamente individuabili (anche "performance obligation") contenute nel contratto;
- determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal Principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie e componenti variabili;
- allocare il prezzo a ciascuna obbligazione di fare;
- rilevare il ricavo quando l'obbligazione di fare relativa viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Tper ha effettuato un'attività di analisi di tutti gli eventuali impatti qualitativi e quantitativi derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni dalla quale non sono emerse differenze rilevanti rispetto a quanto precedentemente rilevato.

Amendments to IAS 40 - Transfers of investment property"

Il documento, emesso a dicembre 2016, chiarisce che i trasferimenti a o da, investimenti immobiliari, devono essere giustificati da un cambio d'uso supportato da evidenze; il semplice cambio di intenzione non è sufficiente a supportare tale trasferimento. Le modifiche hanno ampliato gli esempi di cambiamento d'uso per includere le attività in costruzione e sviluppo e non solo il trasferimento di immobili completati.

Tper non ha avuto impatti derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni.

"Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions"

Il documento emesso a giugno 2016:

- chiarisce che il fair value di una transazione con pagamento basato su azioni regolate per cassa alla data di valutazione (i.e. alla data di assegnazione, alla chiusura di ogni periodo contabile e alla data di regolazione) deve essere calcolato tenendo in considerazione le condizioni di mercato (ad es.: un target del prezzo delle azioni) e le condizioni diverse da quelle di maturazione, ignorando invece le condizioni di permanenza in servizio e le condizioni di conseguimento dei risultati diverse da quelle di mercato;
- chiarisce che i pagamenti basati su azioni con la caratteristica di liquidazione al netto della ritenuta d'acconto dovrebbero essere classificati interamente come operazioni regolate con azioni (a patto che sarebbero state così classificate anche senza la caratteristica del pagamento al netto della ritenuta d'acconto);

- fornisce delle previsioni sul trattamento contabile delle modifiche ai termini e alle condizioni che determinano il cambiamento di classificazione da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante l'emissione di azioni.

Tper non ha avuto impatti derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni.

Miglioramenti agli international financial reporting standards (ciclo 2014-2016)

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle".

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 1 First – time Adoption of International Financial Reporting Standards: la modifica elimina l'esenzione limitata prevista per la transizione dei neo-utilizzatori ai principi IFRS 7, IAS 19 e IAS 10. Queste disposizioni di transizione erano disponibili per periodi di reporting passati e pertanto non risultano più applicabili.
- IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures: la modifica consente alle società di capitali, ai fondi comuni di investimento, ai trust unit e alle entità simili di scegliere di iscrivere i loro investimenti in società collegate o joint venture classificandoli come fair value through profit or loss (FVTPL). Il Consiglio ha chiarito che tali valutazioni dovrebbero essere fatte separatamente per ciascun socio o joint venture al momento dell'iscrizione iniziale.

IFRIC 22 - Foreign currency transactions and advance consideration

L'interpretazione, emessa dallo IASB a dicembre 2016, fornisce chiarimenti ai fini della determinazione del tasso di cambio da utilizzare in sede di rilevazione iniziale di un'attività, costi o ricavi (o parte di essi), la data dell'operazione è quella nella quale la società rileva l'eventuale attività (passività) non monetaria per effetto di anticipi versati (ricevuti).

IAS 7: RENDICONTO FINANZIARIO

Documento emesso dallo IASB in data 29 gennaio 2016. Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario, richiedono alle entità di fornire informazioni sulle variazioni delle proprie passività finanziarie, al fine di consentire agli utilizzatori di meglio valutare le ragioni sottostanti la variazioni dell'indebitamento dell'entità includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. L'applicazione delle modifiche comporterà la necessità di fornire informativa aggiuntiva.

IAS 12: IMPOSTE SUL REDDITO

Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il suddetto *Amendments* che ha lo scopo di fornire chiarimenti sulle modalità di rilevazione delle imposte anticipate relative a strumenti di debito valutati al *fair value*.

Tali modifiche chiariscono i requisiti per la rilevazione delle imposte anticipate con riferimento a perdite non realizzate, al fine di eliminare le diversità nella prassi contabile.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi esistenti non ancora in vigore e non adottati in via anticipata

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data di bilancio, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della Società.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2018 e con applicazione successiva al 31.12.2018

Titolo	Data di entrata in vigore
IFRS 16 Leasing	01/01/2019 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2019 o successiva
Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari	01/01/2019 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2019 o successiva
IFRIC 23 Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	01/01/2019 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2019 o successiva

IFRS 16 – Leasing

Il nuovo standard contabile IFRS 16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1986/2017, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 “Leasing”, l’IFRIC 4 “Determinare se un accordo contiene un leasing”, il SIC 15 “Leasing operativo – Incentivi” e il SIC 27 “Valutare la sostanza delle operazioni che coinvolgono la forma legale di un leasing”, ed ha disciplinato i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing.

Il nuovo principio richiede di identificare se un contratto è (oppure contiene) un leasing, basandosi sul concetto di controllo dell’utilizzo di un bene identificato per un periodo di tempo; ne consegue che anche i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato, in precedenza non assimilati al leasing, potrebbero ora rientrare nel perimetro di applicazione delle regole sul leasing.

Alla luce di quanto sopra, vengono introdotte significative modifiche alla contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore prevedendo l’introduzione di un unico modello di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte del locatario, sulla base del modello del diritto d’uso (right of use). In dettaglio, la principale modifica consiste nel superamento della distinzione, prevista dallo IAS 17, tra leasing operativo e finanziario: tutti i contratti di leasing devono essere quindi contabilizzati allo stesso modo con il rilevamento di una attività e passività. Il modello di contabilizzazione prevede la rilevazione nell’Attivo patrimoniale del diritto d’uso dell’attività oggetto di leasing; nel Passivo patrimoniale vengono rappresentati i debiti per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore, questo a differenza di quanto prescritto dai principi attuali. È modificata anche la modalità di rilevazione delle componenti di conto economico: mentre per lo IAS 17 i canoni di leasing trovano rappresentazione nella voce relativa alle Spese Amministrative, in accordo con l’IFRS16 saranno invece rilevati gli oneri relativi all’ammortamento del "diritto d'uso", e gli interessi passivi sul debito.

A livello di disclosure, l’informativa minima richiesta alle imprese locatarie ricomprende tra l’altro:

- la suddivisione tra le diverse “classi” di beni in leasing;
- un’analisi per scadenze delle passività correlate ai contratti di leasing;
- le informazioni potenzialmente utili per comprendere meglio l’attività dell’impresa con riferimento ai contratti di leasing (ad esempio le opzioni di rimborso anticipato o di estensione).

Non vi sono sostanziali cambiamenti, invece, al di fuori di alcune maggiori richieste di informativa, nella contabilità dei leasing da parte dei locatori, dove viene comunque mantenuta la distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari.

Dal 1 gennaio 2019, gli effetti sul bilancio conseguenti all’applicazione dell’IFRS 16 sono identificabili per il locatario – a parità di redditività e di cash flow finali – in un incremento delle attività registrate in bilancio (gli asset in locazione), un incremento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione delle spese amministrative (i canoni di locazione) e un contestuale incremento dei costi finanziari (la remunerazione del debito iscritto) e degli ammortamenti (relativi al diritto d’uso). Con riferimento al conto economico, considerando l’intera durata dei contratti, l’impatto economico non cambia nell’orizzonte temporale del leasing sia applicando il previgente IAS 17, sia applicando il nuovo IFRS 16, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale.

Tper sta effettuando un’attività di analisi di tutti gli eventuali impatti qualitativi e quantitativi derivanti dall’applicazione dell’IFRS 16 dalla quale non sono attesi impatti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul patrimonio netto.

Altre modifiche normative

Oltre a quanto sopra rappresentato in merito all’IFRS 16 che introduce novità rilevanti, tra la normativa omologata e obbligatoriamente applicabile a partire dal 1° gennaio 2019 si evidenziano anche le modifiche all’IFRS 9 introdotte con il Regolamento 498/2018 e la nuova interpretazione IFRIC 23, adotta con il Regolamento 1595/2018.

Con il Regolamento 498/2018, omologato il 22 marzo 2018, vengono recepite alcune modifiche all’IFRS 9 “Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa” in merito alla classificazione degli strumenti finanziari che presentano particolari clausole di prepagamento. In proposito la versione attualmente in vigore dell’IFRS 9 prevede che una clausola contrattuale che consente di rimborsare anticipatamente uno strumento di debito (esercitabile dal debitore o dal creditore) possa superare il test SPPI se l’ammontare corrisposto anticipatamente è sostanzialmente pari a quanto ancora dovuto in termini di capitale e interessi. Può essere inoltre previsto anche un “ragionevole compenso aggiuntivo” per la chiusura anticipata del contratto. Con la modifica in oggetto viene eliminato il termine “aggiuntivo” e – in termini generali – viene sancito che le clausole di prepagamento potranno prevedere che un ragionevole compenso per l’estinzione anticipata possa essere sia pagato che ricevuto da entrambe le parti del contratto.

La casistica non assume rilevanza per Tper, al momento non sono infatti presenti casistiche di attività finanziarie classificate al fair value con impatto a conto economico che, in applicazione della presente modifica, avrebbero invece superato l’SPPI test, con conseguente valutazione al costo ammortizzato o a FVOCI.

Con l’omologazione del Regolamento 1595/2018, avvenuta il 23 ottobre 2018, viene adottata l’Interpretazione IFRIC 23 Incertezza sui trattamenti ai fini dell’imposta sul reddito che chiarisce come

applicare i criteri d'iscrizione e misurazione previsti dallo IAS 12 "Imposte sul reddito in caso di incertezza sui trattamenti per la determinazione dell'imposta sul reddito".

Come precisato precedentemente Tper ha adottato anticipatamente tale interpretazione a far data dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Principi contabili internazionali non ancora omologati al 31/12/2018

Principio/Interpretazione	Titolo	Data di pubblicazione
IFRS 17	Insurance Contracts	18/05/2017
IAS 28	Long Term interest in associates and joint ventures	12/10/2017
IFRS 3	Business Combination	12/12/2017
IFRS 11	Joint arrangement	12/12/2017
IAS 12	Income taxes	12/12/2017
IAS 23	Borrowing costs	12/12/2017
IAS 19	Plan amendment curtailment or settlement	07/02/2018
(*)	Amendments to References to the Conceptual framework in IFRS Standards	29/03/2018
IFRS 3	IFRIC 23 Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	22/10/2018
IAS 1	Definition of material	31/10/2018
IAS 8	Definition of material	31/10/2018

(*) Il documento aggiorna i riferimenti al Conceptual Framework presenti in IFRS2, IFRS 3, IFRS 6, IFRS 14, IAS 1, IAS 8, IAS 34, IAS 37, IAS 38, IFRIC 12, IFRIC 19, IFRIC 20, IFRIC 22, SIC 32

Annual Improvements to IFRSs: 2015 – 2017

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2015-2017 Cycle".

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 3 - Business Combinations: Lo IASB ha aggiunto il paragrafo 42A all'IFRS 3 per chiarire che quando un'entità ottiene il controllo di un'attività che è una joint operation, deve rideterminare il valore di tale attività, poiché tale transazione verrebbe considerata come un'aggregazione aziendale realizzata per fasi e pertanto da contabilizzare su tale base;
- IFRS 11 - Joint Arrangements: Inoltre, il paragrafo B33CA è stato aggiunto all'IFRS 11 per chiarire che se una parte che partecipa ad una joint operation, ma non ha il controllo congiunto, e successivamente ottiene il controllo congiunto sulla joint operation (che costituisce un'attività così come definita nell'IFRS 3), non è tenuto a rideterminare il valore di tale attività;
- IAS 12 - Income Taxes: Il presente emendamento chiarisce che gli effetti fiscali delle imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione degli utili (cioè i dividendi), inclusi i pagamenti su strumenti finanziari classificati come patrimonio netto, devono essere rilevati quando viene rilevata una passività per il pagamento di un dividendo. Le conseguenze delle imposte sul reddito devono essere rilevate nel conto economico, nel conto economico complessivo o nel patrimonio netto in considerazione della natura delle transazioni o gli degli eventi passati che hanno generato gli utili distribuibili o come sono stati inizialmente rilevati;
- IAS 23 - Borrowing Costs: L'emendamento chiarisce che nel calcolare il tasso di capitalizzazione per i finanziamenti, un'entità dovrebbe escludere gli oneri finanziari applicabili ai prestiti effettuati specificamente per ottenere un bene, solo fino a quando l'attività non è pronta e disponibile per l'uso previsto o la vendita. Gli oneri finanziari relativi a prestiti specifici che rimangono in essere dopo che il relativo bene è pronto per l'uso previsto o per la vendita devono successivamente essere considerati come parte dei costi generali di indebitamento dell'entità.

Tali modifiche devono essere applicate retrospettivamente per i periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, TPER sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi ai saldi al 31 dicembre 2017. Per il dettaglio dei saldi delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alle paragrafo "Altre informazioni" della presente nota integrativa.

1. Attività materiali

Migliaia di euro 199.235 (199.254)

Le attività materiali al 31 dicembre 2018 presentano un valore netto pari a 199.235 migliaia di euro rispetto al valore netto al 31 dicembre 2017, pari a 199.254 migliaia di euro. Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività materiali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

Migliaia di euro	31/12/2018			31/12/2017		
	costo	ammortamenti cumulati	valore netto	costo	ammortamenti cumulati	valore netto
Immobili	4.374	(1.224)	3.150	4.374	(1.149)	3.225
Immobili in corso	581	0	581	188	0	188
IMMOBILI			3.731			3.413
Materiale rotabile autobus/filobus	293.418	(229.857)	63.561	289.890	(230.721)	59.170
Materiale rotabile autobus/filobus in corso	2.094	0	2.094	6.164	0	6.164
Materiale rotabile ferroviario	98.347	(9.195)	89.152	95.787	(5.738)	90.049
Materiale rotabile ferroviario in corso	1.493	0	1.493	1.090	0	1.090
Materiale rotabile autoveicoli	2.942	(2.593)	348	3.036	(2.606)	430
MATERIALE ROTABILE			156.648			156.903
Infrastrutture	27.747	(20.602)	7.145	24.853	(20.166)	4.688
Infrastrutture in corso	31.128	0	31.128	33.736	0	33.736
INFRASTRUTTURE			38.273			38.424
Altre attività materiali	9.520	(8.937)	583	9.329	(8.814)	514
ALTRE ATTIVITA' MATERIALI			583			514
Totale Attività materiali	471.643	(272.408)	199.235	468.448	(269.194)	199.254

La diminuzione del valore netto delle attività materiali rispetto al saldo al 31 dicembre 2017, pari a 19 migliaia di euro, è analizzata nella seguente movimentazione.

Migliaia di euro	31/12/2017							31/12/2018
	valore netto	investimenti	ammortamenti	svalutazioni	dismissioni	altre riclassifiche o rettifiche	contributi su investimenti	valore netto
Immobili	3.225	0	(75)	0	0	0	0	3.150
Immobili in corso	188	393	0	0	0	0	0	581
Materiale rotabile autobus/filobus	59.170	291	(8.855)	(1.844)	(1.506)	23.359	(7.054)	63.561
Materiale rotabile autobus/filobus in corso	6.164	19.289	0	0	0	(23.359)	0	2.094
Materiale rotabile ferroviario	90.049	1.470	(3.456)	0	0	1.090	0	89.152
Materiale rotabile ferroviario in corso	1.090	1.493	0	0	0	(1.090)	0	1.493
Materiale rotabile autoveicoli	430	99	(180)	0	0	0	0	348
Infrastrutture	4.688	3.694	(1.193)	0	0	(32)	(12)	7.145
Infrastrutture in corso	33.736	746	0	0	0	(41)	(3.313)	31.128
Altre attività materiali	514	179	(143)	0	(1)	34	0	583
						0	0	0
Totale	199.254	27.652	(13.903)	(1.844)	(1.506)	(39)	(10.378)	199.235

Migliaia di euro	31/12/2016							31/12/2017
	valore netto	investimenti	ammortamenti	svalutazioni	dismissioni	altre riclassifiche o rettifiche		valore netto
Immobili	3.301	0	(76)	0	0	0	0	3.225
Immobili in corso	1.038	0	0	(850)	0	0	0	188
Materiale rotabile autobus/filobus	49.010	17.056	(6.655)	0	(242)	0	0	59.170
Materiale rotabile autobus/filobus in corso	5.112	6.090	0	0	0	(5.038)	0	6.164
Materiale rotabile ferroviario	50.827	23.518	(2.944)	0	0	18.647	0	90.049
Materiale rotabile ferroviario in corso	23.052	0	0	0	0	(21.962)	0	1.090
Materiale rotabile autoveicoli	268	302	(140)	0	0	0	0	430
Infrastrutture	1.573	514	(854)	0	0	3.455	0	4.688
Infrastrutture in corso	37.191	0	0	0	0	(3.455)	0	33.736
Altre attività materiali	174	465	(125)	0	0	0	0	514
Totale	171.546	47.947	(10.794)	(850)	(242)	(8.353)	0	199.254

La voce "immobili" include i fabbricati e i terreni di proprietà a Bologna, utilizzati per finalità strumentali all'esercizio dell'attività ed in particolare: gli uffici di via San Donato, di via Magenta e il terreno presso lo scalo ferroviario di Roveri.

Il "materiale rotabile autobus e filobus" viene utilizzato nell'ambito del contratto di TPL di Bologna e Ferrara, la sua vita utile è stimata sulla base della durata residua degli accordi di servizio e il valore da ammortizzare viene stimato sulla base della differenza tra il costo storico e il valore di subentro che presumibilmente verrà riconosciuto a Tper dal nuovo aggiudicatario in applicazione dei criteri individuati dalla delibera ART n. 49 del 17/06/2015, facendo riferimento alla norma UNI 11282/2008.

Si precisa che per la stima del valore di subentro la società ha incaricato un esperto indipendente. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a 124 autobus di cui 80 nuovi e 44 usati entrati in funzione nel 2018.

In relazione al “materiale rotabile ferroviario in corso” si evidenzia che l’importo è relativo all’acquisto di tre motrici per la movimentazione merci.

La voce “Infrastrutture in corso” è composta da opere realizzate su beni di terzi, macchine elettroniche, emettitrici, validatrici, parcometri, pannelli informativi elettronici a messaggio variabile e sistemi di informazione all’utenza.

Si precisa, infine, che al 31 dicembre 2018 le attività materiali non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità.

2. Attività immateriali

Migliaia di euro 1.091 (1.214)

Migliaia di euro	31/12/2018			31/12/2017		
	costo	ammortamenti i cumulati	valore netto	costo	ammortamenti i cumulati	valore netto
Attività immateriali	6.279	(5.188)	1.091	5.864	(4.650)	1.214
Totale Attività immateriali	6.279	(5.188)	1.091	5.864	(4.650)	1.214

La voce si riferisce interamente ad investimenti in software standardizzato e personalizzato.

L’avviamento pagato all’acquisto della gestione ferroviaria Modena-Sassuolo e Bologna-Casalecchio-Vignola per un valore residuo di 1,2 milioni di Euro è stato interamente svalutato nel 2013 in previsione della riassegnazione con gara del servizio ferroviario di trasporto pubblico di passeggeri di competenza della Regione Emilia-Romagna.

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine esercizio nonché le relative variazioni intercorse nel 2018.

Migliaia di euro	31/12/2017 valore netto	ammortamenti				31/12/2018 valore netto
		investimenti	i	svalutazioni	dismissioni	
Attività immateriali	1.214	415	-	538	-	1.091
Totale Migliaia di euro	1.214	415	-	538	-	1.091

Migliaia di euro	31/12/2016 valore netto	31/12/2017				31/12/2017 valore netto
		investimenti	ammortamenti	svalutazioni	dismissioni	
Attività immateriali	866	726	(378)	0	0	1.214

Totale Migliaia di euro	866	726	(378)	0	0	1.214
--------------------------------	-----	-----	-------	---	---	-------

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata delle attività immateriali.

3. Partecipazioni

Migliaia di euro 54.689 (54.689)

Migliaia di euro	31/12/2017 saldo iniziale	variazioni dell'esercizio					31/12/2018 saldo finale
		acquisizioni e apporti di capitale	Rivalutazioni (svalutazioni)	Rimborsi di capitale	valutazione con il metodo PN	altre riclassifiche o rettifiche	
Partecipazioni	54.689	-	-	-	-	-	54.689
Totale Movimentazione partecipazioni	54.689						54.689

Migliaia di euro	31/12/2016 saldo iniziale	variazioni dell'esercizio					31/12/2017 saldo finale
		acquisizioni e apporti di capitale	Rivalutazioni (svalutazioni)	Rimborsi di capitale	valutazione con il metodo PN	altre riclassifiche o rettifiche	
Partecipazioni	54.689	-	-	-	-	-	54.689
Totale Movimentazione partecipazioni	54.689						54.689

Al 31/12/2018 Tper detiene partecipazioni dirette in 12 società, di cui 7 controllate, 4 collegate e 1 partecipata, di seguito si riporta il dettaglio delle stesse, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico, al netto degli eventuali decimi da versare, con evidenza del costo originario e delle rivalutazioni e svalutazioni cumulate a fine esercizio.

Migliaia di euro	31/12/2018				31/12/2017			
	% di possesso	costo	Rivalutazioni (svalutazioni)	valore finale	% di possesso	costo	Rivalutazioni (svalutazioni)	valore finale
<u>Società controllate</u>								
TPF S.c.a.r.l.	97%	10	0	10	97%	10	0	10
SST S.r.l.	51%	94	0	94	51%	94	0	94
TPB S.c.a.r.l.	85%	9	0	9	85%	9	0	9
OMNIBUS S.c.a.r.l.	51%	39	0	39	51%	39	0	39
DINAZZANO PO S.p.A.	95%	36.905	0	36.905	95%	36.905	0	36.905
MA.FER S.r.l.	100%	3.100	0	3.100	100%	3.100	0	3.100
HERM S.r.l.	95%	10.621	-2.400	8.221	95%	10.621	-2.400	8.221
<u>Società collegate</u>								
CONSORZIO TRASPORTI INTEGRATI S.c.a.r.l.	26%	3	0	3	26%	3	0	3
Marconi Express S.p.A.	25%	2.000	0	2.000	25%	2.000	0	2.000

SOCIETA' FERROVIARIA PROVVISORIA S.c.a.r.l.	30%	300	0	300	30%	300	0	300
SETA S.p.A.	7%	673	0	673	7%	673	0	673
<i>Partecipazioni in altre imprese</i>								
Consorzio Esperienza Energia S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	0	0	1%	0	0	0
START ROMAGNA S.p.A.	14%	4.036	-700	3.336	14%	4.036	-700	3.336
Totale Partecipazioni		57.789	-3.100	54.689		57.789	-3.100	54.689

Nel corso del 2018 Tper ha liquidato la propria posizione presso il Consorzio Esperienza Energia S.c.a.r.l. per 350 Euro.

4. Attività finanziarie

Quota non corrente Migliaia di euro 14.005 (12.746)

Quota corrente Migliaia di euro 5.250 (19.370)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie a inizio e a fine esercizio, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

<i>Migliaia di euro</i>	31/12/2018			31/12/2017		
	valore di bilancio	quota corrente	quota non corrente	valore di bilancio	quota corrente	quota non corrente
Attività finanziarie per contributi	5.250	5.250		18.911	18.911	
Regione Emilia Romagna	5.023	5.023		15.150	15.150	
Comune di Bologna	-	-		1.003	1.003	
Ministero dei Trasporti	-	-		2.569	2.569	
Comune di San Lazzaro	227	227		188	188	
Altri				-	-	
Altre attività finanziarie	14.005	-	14.005	13.204	458	12.746
Finanziamento controllata Mafer S.p.A.	7.000		7.000	7.000		7.000
Finanziamento partecipata Marconi Express S.p.A.	7.651		7.651	5.746		5.746
Altre	-	-		458		-
Fondo svalutazione attività finanziarie	-	646	-	646	-	-
Totale Migliaia di euro	19.255	5.250	14.005	32.116	19.370	12.746

Il credito verso la Regione Emilia-Romagna, pari a 5.023 migliaia di euro, è riferibile a contributi da incassare per 1.389 migliaia di euro sul sistema di bigliettazione elettronica regionale Stimer, per 3.166 migliaia di euro all'acquisto bus, per 205 migliaia di euro al prolungamento filovia 14 e per 263 migliaia di euro per installazione dei sistemi di Intelligent Transport System (ITS) a bordo dei bus ed alle fermate del Trasporto Pubblico Locale (TPL).

Il credito verso il Comune di San Lazzaro, pari a 227 migliaia di euro, è riferibile ai contributi per la realizzazione del sistema di trasporto TPGV Crealis.

Il finanziamento alla controllata Ma.Fer S.p.A., pari a 7.000 migliaia di euro si riferisce ad un contratto di finanziamento fruttifero acquisito con l'operazione straordinaria del 2012 e che era stato erogato per l'acquisto del magazzino relativo al materiale di parti di ricambio ferroviario di scorta.

Il finanziamento alla partecipata Marconi Express S.p.A., pari a 7.651 migliaia di euro, è stato erogato coerentemente con i piani industriali approvati e i patti parasociali, e si riferisce alla quota Tper del prestito per la realizzazione della monorotaia di collegamento tra stazione ferroviaria e aeroporto di Bologna .

In relazione al fondo svalutazione attività finanziarie, si precisa che lo stesso è stato rilevato per 820 migliaia di euro a seguito della prima applicazione dei criteri di impairment previsti dall'IFRS 9, tale fondo si è poi riversato nel 2018 per 175 migliaia di euro.

5. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Attività per imposte anticipate 2.543 (0)

Di seguito è esposta la consistenza delle passività per imposte differite al netto delle attività per imposte anticipate compensabili.

Migliaia di euro	31/12/2018	31/12/2017
Passività per imposte differite IRES	(356)	(5.883)
Passività per imposte differite IRAP	(58)	(956)
Passività per imposte differite	(414)	(6.838)
Attività per imposte anticipate IRES	2.693	3.540
Attività per imposte anticipate IRAP	264	453
Attività per imposte anticipate compensabili	2.957	3.993
Attività (Passività) per imposte differite nette	2.543	(2.846)

La movimentazione delle imposte anticipate e differite in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno originate è riepilogata nella tabella seguente.

Migliaia di euro	31/12/2017 saldo iniziale	variazioni dell'esercizio					31/12/2018 saldo finale
		Accantonamenti	(rilasci) / (utilizzi)	Accantonamenti (rilasci) in OCI	variazioni di stima a.p.	altre riclassifiche o rettifiche	
Differenze tra valore fiscale e valore contabile di rettifiche da FTA	(6.838)		6.424				(414)
Altre differenze temporanee	0						0
Passività per imposte differite	(6.838)	0	6.424	0	0	0	(414)
Accantonamenti a Fondi non dedotti	3.082	0	(742)	0	0	0	2.340
Altre differenze temporanee	911	0	(135)	(159)	0	0	617
Attività per imposte anticipate compensabili	3.993	0	(877)	(159)	0	0	2.957
Attività (Passività) per imposte differite nette	(2.846)	0	7.301	159	0	0	2.543

Migliaia di euro	31/12/2016 saldo iniziale	variazioni dell'esercizio					31/12/2017 saldo finale
		Accantonamenti	(Rilasci)/(utilizzi)	Accantonamenti (rilasci) in OCI	variazioni di stima a.p.	altre riclassifiche o rettifiche	
Differenze tra valore fiscale e valore contabile di rettifiche da FTA	(6.838)						(6.838)
Altre differenze temporanee							
Passività per imposte differite	(6.838)	0	0	0	0	0	(6.838)
Accantonamenti a Fondi non dedotti	3.082	0	0	0	0	0	3.082
Altre differenze temporanee	816	142	0	(46)	0	0	911
Attività per imposte anticipate compensabili	3.898	142	0	(46)	0	0	3.993
Attività (Passività) per imposte differite nette	(2.941)	142	0	(46)	0	0	(2.846)

6. Attività commerciali

Migliaia di euro 78.543 (92.342)

Al 31 dicembre 2018 le attività commerciali comprendono:

- le rimanenze, pari a 11.425 migliaia di euro (10.790 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), costituite da scorte di carburanti e lubrificanti e da ricambi per la manutenzione del materiale rotabile;

Migliaia di euro	31/12/2018	31/12/2017
Rimanenze:		
Materie prime	14.423	13.788
Fondo svalutazione Magazzino	- 2.998	- 2.998
Totale	11.425	10.790

Il fondo svalutazione magazzino comprende il valore dei motori ed altri sottosistemi complessi usati e revisionati oltre ad un accantonamento sulle parti a lenta rotazione.

- i crediti commerciali, pari a 67.118 migliaia di euro (81.552 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), la cui composizione è dettagliata nella tabella che segue.

Migliaia di euro	31/12/2018	31/12/2017
------------------	------------	------------

Crediti commerciali verso:		
Società Controllate	33.441	40.798
Società Collegate	13.809	12.352
Enti proprietari	980	2.165
Altri per servizi diversi	25.316	33.614
Totale crediti commerciali (lordo)	73.546	88.928
Fondo svalutazione crediti	(6.428)	(7.376)
Crediti commerciali (netto)	67.118	81.552

I crediti commerciali verso società controllate, pari a 33.441 migliaia di euro, sono sostanzialmente riferiti alle fatture emesse o da emettere per i corrispettivi per i servizi minimi per i servizi automobilistici (verso i consorzi TPB e TPF) e per i service amministrativi, distacco personale e locazione ramo d'azienda (verso Ma.fer S.p.A. e Dinazzano Po S.p.A.).

I crediti commerciali verso società collegate, pari a 13.809 migliaia di euro, sono per lo più riferibili al credito verso il Consorzio Trasporti Integrati S.c.a.r.l. per servizi ferroviari.

La voce "Altri crediti per servizi diversi" pari a 25.316 migliaia di euro, è attribuibile ai crediti per vendita titoli di viaggio e sosta (5.973), crediti verso clienti italiani (16.805) anche per le penali addebitate ai costruttori del materiale rotabile, per i servizi di riparazione e manutenzione dei mezzi di terzi, per i servizi accessori alla mobilità, per gli affitti attivi e la vendita di spazi pubblicitari.

Per i movimenti del fondo svalutazione crediti relativo ai crediti commerciali si riporta la seguente tabella.

<i>Migliaia di euro</i>	01/01/2017	restated 01/01/2018 IFRS 9	utilizzi	accantonamenti	31/12/2018
Su crediti commerciali	7.376	(994)	(391)	436	6.428
Totale fondo svalutazione crediti	7.376	(994)	(391)	436	6.428

<i>Migliaia di euro</i>	31/12/2016	utilizzi	accantonamenti	31/12/2017
Su crediti commerciali	4.137	(405)	3.645	7.376
Totale fondo svalutazione crediti	4.137	(405)	3.645	7.376

7. Disponibilità liquide

Migliaia di euro 51.722 (60.274)

La voce include:

- a) i depositi bancari, pari a 50.877 migliaia di euro (58.875 migliaia di euro al 31 dicembre 2017);
- b) i conti correnti postali, pari a 97 migliaia di euro (144 migliaia di euro al 31 dicembre 2017);

c) le casse aziendali, pari a 15 migliaia di euro (15 migliaia di euro al 31 dicembre 2017);

d) emittitrici e sanzioni, pari a 732 migliaia di euro (1.239 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Per un maggior dettaglio dei fenomeni che hanno generato l'incremento della voce nel corso dell'esercizio 2018, si rinvia al rendiconto finanziario.

8. Attività e passività per imposte correnti

Attività per imposte correnti Migliaia di euro 2.952 (1.770)

Passività per imposte correnti Migliaia di euro 1.121 (503)

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine esercizio.

<i>Migliaia di euro</i>	Attività per imposte sul reddito correnti		Passività per imposte correnti	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
IRES	2.501	1.679	1.072	428
IRAP	451	92	49	75
	2.952	1.770	1.121	503

9. Altre attività

Quota corrente Migliaia di euro 5.714 (17.908)

Ammontano complessivamente a 5.714 migliaia di euro, si analizzano di seguito le principali voci che contribuiscono al saldo:

<i>Migliaia di euro</i>	31/12/2018	31/12/2017
Erario c/iva	0	8.552
Crediti verso Ferrovie Emilia Romagna	2.865	5.527
Risconti attivi	1.813	1.814
Altri crediti	5.869	5.855
<i>Totale</i>	10.548	21.747
Fondo svalutazione crediti	(4.834)	(3.839)
Totale altre attività	5.714	17.908

Il credito verso Ferrovie Emilia Romagna, pari a 2.865 migliaia di euro, è riferibile a contributi pubblici per la copertura dei maggiori oneri del contratto collettivo nazionale di lavoro.

La voce "Altri crediti" include il credito verso Atc S.p.A., pari a 3,6 milioni di euro riferibile ai conguagli dell'operazione di fusione straordinaria del 2012 ed alla rilevazione contabile del credito IRES da IRAP riferibile agli anni pregressi. Per tale credito è stato ritenuto opportuno apporre un adeguato fondo svalutazione in quanto, malgrado il riconoscimento del debito e la piena disponibilità ad estinguerlo, Atc ha in corso un contenzioso tributario che potrebbe compromettere – in caso di soccombenza di Atc – le capacità finanziarie della stessa.

In particolare la movimentazione del fondo svalutazione crediti delle altre attività è la seguente:

<i>Migliaia di euro</i>	01/01/2017	restated 01/01/2018 IFRS 9	utilizzi/rilasci	accantonamenti	31/12/2018
Su Altre attività	3.839	1.072	(78)		4.834
Totale fondo svalutazione crediti	3.839	1.072	(78)	0	4.834

<i>Migliaia di euro</i>	31/12/2016	utilizzi	accantonamenti	31/12/2017
Su Altre attività	3.592		248	3.839
Totale fondo svalutazione crediti	3.592	0	248	3.839

10. Patrimonio netto

Migliaia di euro 150.238 (147.154)

Il capitale sociale di TPER al 31 dicembre 2018 interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 68.492.702 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 68.493 migliaia di euro, e non ha subito variazioni nell'esercizio 2018.

Al 31 dicembre 2018:

- a) le azioni in circolazione sono pari a n. 68.492.702 (n. 68.492.702 al 31 dicembre 2017);
- b) le azioni proprie sono pari a n. 111.480 (n. 111.480 al 31 dicembre 2017).

Il patrimonio netto si incrementa di 3.084 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 prevalentemente per l'effetto combinato di:

- a) il risultato economico complessivo, positivo per 7.884 migliaia di euro, per effetto dell'utile dell'esercizio (pari a 8.280 migliaia di euro) e della variazione negativa delle altre componenti del conto economico complessivo (pari a 503 migliaia di euro).
- b) la distribuzione del saldo dei dividendi dell'esercizio 2017 (4.800 migliaia di euro);

Nel seguito si riporta il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2018 con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione e l'evidenza della quota disponibile.

Migliaia di euro	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel periodo 01/01/2014 - 31/12/2018 (ex art. 2427, 7 bis, c.c.)				
	31/12/2018	Possibilità di utilizzo (A,B,C,D)*	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Descrizione					
Capitale emesso	68.493				
Riserva da sovrapprezzo azioni					
Riserva legale	4.335	B	4.335		
Riserva straordinaria	11.930	A , B , C	11.930		
Riserva da utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	(245)		(245)		
Altre riserve	34.505	A , B , C	34.505		
Utili portati a nuovo	23.129	A , B , C	23.129		
Riserve e utili portati a nuovo	142.146		73.654		
Azioni proprie	(189)				
Totale	141.958				
di cui:					
Quota non distribuibile -	72.639				
Quota distribuibile	69.319				

* Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari/assembleari

11. Passività commerciali

Quota non corrente migliaia di euro 0 (5.493).

Quota corrente migliaia di euro 44.358 (58.559).

La composizione delle passività commerciali è esposta nella tabella seguente.

<i>Migliaia di euro</i>	31/12/2018			31/12/2017		
	valore di bilancio	quota corrente	quota non corrente	valore di bilancio	quota corrente	quota non corrente
Debiti Vs Fornitori	33.189	33.189	-	58.147	52.653	5.493
Debiti Vs Imprese Controllate	8.638	8.638		4.151	4.151	
Debiti Vs Imprese Collegate	60	60		281	281	
Debiti Vs. Soci	588	588		761	761	
Altri debiti	1.882	1.882		713	713	
Totale Altre passività	44.358	44.358	-	64.052	58.559	5.493

I debiti verso fornitori registrano una variazione in diminuzione di 24.958 migliaia di euro.

12. Fondi per accantonamenti

Quota corrente Migliaia di euro 5.498 (3.074)

Quota non corrente Migliaia di euro 51.289 (59.716)

<i>Migliaia di euro</i>	31/12/2018			31/12/2017		
	valore di bilancio	quota corrente	quota non corrente	valore di bilancio	quota corrente	quota non corrente
Fondi per benefici ai dipendenti	24.720	1.606	23.114	27.845	2.135	25.710
Fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile	8.123		8.123	5.394		5.394
Altri fondi	23.943	3.891	20.052	29.551	939	28.612
Totale Fondi per accantonamenti	56.787	5.498	51.289	62.790	3.074	59.716

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio dei fondi per accantonamenti e delle relative movimentazioni del 2018.

Migliaia di euro	31/12/2017	variazioni dell'esercizio						31/12/2018
	saldo iniziale	Accantonamenti	Oneri finanziari	Decrementi per utilizzi	Decrementi per rilasci	Accantonamenti (rilasci) in OCI	altre riclassifiche o rettifiche	saldo finale
Fondi per benefici ai dipendenti	27.845	233	-	(2.696)	-	(661)	-	24.720
Fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile	5.394	2.729	-	-	-	-	-	8.123
Fondo franchigie assicurative	5.368	-	-	(1.561)	(616)	-	-	3.192
Fondo contratto oneroso magazzino MAFER	7.465	-	-	-	-	-	-	7.465
Fondo cause di lavoro in corso	6.762	1.145	24	(237)	(1.090)	-	8	6.612
Fondo contenzioso Agenzia delle Entrate Cuneo fiscale	9.593	-	-	(3.281)	-	-	-	6.312
Altri fondi	364	-	-	-	-	-	-	364
Totale Movimentazione Fondi per accantonamenti	62.790	4.107	24	(7.776)	(1.706)	(661)	8	56.787

Migliaia di euro	31/12/2016	variazioni dell'esercizio						31/12/2017
	saldo iniziale	Accantonamenti	0	Decrementi per utilizzi	Decrementi per rilasci	Accantonamenti (rilasci) in OCI	altre riclassifiche o rettifiche	saldo finale
Fondi per benefici ai dipendenti	30.566	250	0	(2.778)	0	(193)	0	27.845
Fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile	5.394	0	0	0	0	0	0	5.394
Fondo franchigie assicurative	5.847	0	35	(495)	0	0	(18)	5.368
Fondo contratto oneroso magazzino MAFER	5.352	2.113	0	0	0	0	0	7.465
Fondo cause di lavoro in corso	6.413	3.759	13	(113)	(3.256)	0	(53)	6.762
Fondo contenzioso Agenzia delle Entrate Cuneo fiscale	9.593	0	0	0	0	0	0	9.593
Altri fondi	182	182	0	0	0	0	0	364
Totale Movimentazione Fondi per accantonamenti	63.347	6.303	48	(3.386)	(3.256)	(193)	(72)	62.790

Fondi per benefici per dipendenti

Al 31 dicembre 2018 il fondo benefici ai dipendenti, pari a 24.720 migliaia di euro, si riferisce interamente al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) nei confronti del personale dipendente assoggettato alla normativa italiana, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2018.

	31/12/2018	31/12/2017
Tasso annuo di attualizzazione	1,13%	0,88%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625%
Frequenza anticipazioni	2%	2%
Tasso annuo di turnover	1,50%	1,50%

In particolare occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

Mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Si riportano inoltre di seguito:

- l'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definitivo;
- erogazioni previste dal piano

	Migliaia di euro
DBO al 31/12/2018	
Tasso di turnover +1%	24.594
Tasso di turnover -1%	24.860
Tasso di inflazione +0,25%	25.043
Tasso di inflazione -0,25%	24.403
Tasso di attualizzazione +0,25%	24.211
Tasso di attualizzazione -0,25%	25.247

Service Cost	-
Duration del piano	9,0

<i>anni</i>	<i>erogazioni previste</i>	<i>Migliaia di euro</i>
1		1.606
2		1.541
3		1.473
4		1.989
5		1.716

Il “Fondo ripristino e sostituzione materiale rotabile”, pari a 8.123 migliaia di euro, è riferito ad importi accantonati per far fronte agli impegni assunti nell’ambito degli accordi di servizio in essere per il trasporto ferroviario passeggeri gestiti attraverso il Consorzio Trasporti Integrati Soc. Consortile a r.l. per il ripristino e la sostituzione del materiale rotabile ferroviario.

Il “Fondo franchigie assicurative”, pari a 3.192 migliaia di euro, rappresenta la passività probabile per le franchigie a carico di Tper ancora da pagare sui sinistri automobilistici occorsi prima del 2018.

Il “Fondo contratto oneroso magazzino MAFER”, pari a 7.465 migliaia di euro, è da intendersi a copertura dell’obbligo di riacquisto del magazzino ricambi MAFER S.p.A.

Il “Fondo cause di lavoro in corso”, pari a 6.612 migliaia di euro, è costituito a copertura delle prevedibili passività, espresse a valori correnti, relative a contenziosi con il personale dipendente. Detto fondo accoglie anche una stima delle spese legali e degli altri potenziali costi accessori.

Il “Fondo rischi contenziosi fiscali”, pari a 6.312 migliaia di euro, è costituito sul coinvolgimento di Tper – quale soggetto legalmente solidale – in merito a contenziosi fiscali su materie anteriori alla propria costituzione.

13. Passività finanziarie

Quota non corrente Migliaia di euro 108.292 (113.505)

Quota corrente Migliaia di euro 5.319 (10.627)

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio delle passività finanziarie a medio-lungo termine, con evidenza:

a) della composizione del saldo di bilancio, del corrispondente valore nominale della passività e della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente);

<i>Migliaia di euro</i>	<i>31/12/2018</i>				<i>31/12/2017</i>			
	<i>valore nominale</i>	<i>valore di bilancio</i>	<i>quota corrente</i>	<i>quota non corrente</i>	<i>valore nominale</i>	<i>valore di bilancio</i>	<i>quota corrente</i>	<i>quota non corrente</i>
Prestiti obbligazionari	95.000	94.428	-	94.428	95.000	94.212	-	94.212
Finanziamenti a medio/lungo termine	18.616	18.616	5.319	13.297	26.697	26.697	8.080	18.616

Derivati	-	202	-	202	-	335	-	335
Altre passività finanziarie	364	364	-	364	2.887	2.887	2.547	341
Totale Passività finanziarie	113.980	113.611	5.319	108.292	124.584	124.132	10.627	113.505

In data 15/09/2017 Tper ha perfezionato l'emissione di un prestito obbligazionario unsecured per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino (Irish Stock Exchange), prima piazza mondiale per il mercato regolamentato di bond governativi e corporate.

Le obbligazioni Tper non convertibili, con scadenza 7 anni e rimborso amortizing a partire dal quinto anno, presentano una cedola a tasso fisso annuo dell'1,85%, e sono state interamente collocate presso investitori istituzionali.

La voce finanziamenti a lungo termine si riferisce ad un prestito ponte per l'acquisto di un lotto di 7 elettrotreni, stipulato nel 2016 e con estinzione prevista nel 2022.

14. Altre passività

Quota non corrente Migliaia di euro 20.887 (20.908)

Quota corrente Migliaia di euro 28.742 (37.182)

La tabella seguente dettaglia la composizione della voce.

<i>Migliaia di euro</i>	31/12/2018			31/12/2017		
	valore di bilancio	quota corrente	quota non corrente	valore di bilancio	quota corrente	quota non corrente
Debiti Vs. soci	854	238	616	1.634	1.018	616
Debiti Vs. Imprese partecipate	95	95	-	95	95	-
Debiti Vs. imprese collegate	-	-	-	-	-	-
Debiti Vs. Istituti previdenza e sicurezza sociale	2.263	2.263	-	1.975	1.975	-
Debiti Ttributari	631	631	-	778	778	-
Debiti Vs. personale dipendente	12.313	12.313	-	12.102	12.102	-
Debiti Vs. Agenzia mobilità SRM	19.629	31	19.598	19.159	10	19.149
Altri debiti	13.844	13.171	673	22.347	21.204	1.143
Totale Altre passività	49.629	28.742	20.887	58.090	37.182	20.908

I debiti verso soci, pari a 854 migliaia di euro, riportano la quota di contributi deliberati e non ancora utilizzati.

La voce "debiti verso personale dipendente", pari a 12.313 migliaia di euro, si riferisce a retribuzioni maturate ancora da erogare e ferie maturate e non ancora godute.

L'ammontare dei debiti verso Agenzia mobilità SRM Società Reti e Mobilità SpA, pari a 19.629 migliaia di euro, si riferisce essenzialmente al saldo dovuto alla data di riferimento in relazione al contratto d'affitto di ramo d'azienda sottoscritto il 4 marzo 2011 tra l'Agenzia mobilità SRM Società Reti e Mobilità SpA ed la società Trasporto Pubblico Bolognese S.c.a.r.l. contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo di servizio per la gestione del trasporto pubblico su strada locale nell'area di Bologna.

Tra le voci più significative degli "Altri debiti" si segnalano: 12 milioni di euro per risconti su ricavi di bigliettazione di competenza dei prossimi esercizi, 0,5 milioni di euro per risconti su altri ricavi di competenza dei prossimi esercizi e 0,8 milioni di euro per contributi su progetto Pimbo (Progetto Integrato Mobilità Bolognese), autobus ed altri beni ancora non entrati in funzione

INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico.

Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla sezione "Rapporti con parti correlate".

15. Ricavi per servizi linea TPL

Migliaia di euro 170.610 (167.736)

I ricavi da servizi da linea TPL sono pari a 170.610 migliaia di euro e presentano un incremento di 2.831 migliaia di euro (+1,69 %) rispetto al 2017 (167.736 migliaia di euro).

Migliaia di euro	2018	2017	VARIAZIONE
TITOLI DI VIAGGIO	77.185	74.387	2.799
INTEGRAZIONE CORRISPETTIVI	78.121	77.771	351
CONTRIBUTI CCNL	10.509	10.509	0
SANZIONI AI PASSEGGERI	3.870	4.188	-318
ALTRI RICAVI	924	882	
Totale	170.610	167.736	2.831

16. Ricavi per servizi di linea ferroviaria

Migliaia di euro 65.389 (60.436)

I ricavi per servizi di linea ferroviaria sono pari a 65.389 migliaia di euro e si incrementano di 4.953 migliaia di euro (+8,20%) rispetto al 2017 (60.436 migliaia di euro).

Migliaia di euro	2018	2017	VARIAZIONE
TITOLI DI VIAGGIO	13.696	13.843	-147
INTEGRAZIONE CORRISPETTIVI	47.858	44.054	3.804
CONTRIBUTI CCNL	2.282	2.282	0
SANZIONI AI PASSEGGERI	353	214	139
ALTRI RICAVI	1.200	43	1.157
Totale	65.389	60.436	4.953

17. Ricavi per parcheggi e car sharing

Migliaia di euro 16.103 (16.153)

I ricavi per parcheggi e car sharing sono pari a 16.103 migliaia di euro e si decrementano di 50 migliaia di euro (-0,31%) rispetto al 2017 (16.153 migliaia di euro).

Migliaia di euro	2018	2017	VARIAZIONE
SOSTA E PARCHEGGI	13.882	13.921	-39
ACCESSO AL CENTRO STORICO	1.764	1.833	-70
CAR-SHARING	458	399	59
Totale	16.103	16.153	-50

18. Altri proventi

Migliaia di euro 8.919 (10.327)

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella tabella seguente.

<i>Migliaia di euro</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>VARIAZIONE</i>
MANUTENZIONI MEZZI E ALTRE PRESTAZIONI RESE A TERZI	2.976	3.284	-307
RIMBORSI ASSICURATIVI E DIVERSI	2.523	3.148	-625
PENALI	414	772	-358
ALTRO	3.006	3.124	-118
Totale	8.919	10.327	-1.408

19. Costo per il personale

Migliaia di euro 114.716 (115.149)

La composizione del costo per il personale è rappresentata nella tabella seguente.

<i>Migliaia di euro</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>VARIAZIONE</i>
Salari e stipendi	84.821	83.651	1.170
Oneri sociali	23.642	25.035	-1.393
Accantonamento ai fondi di previdenza	5.419	5.525	-106
Altri costi del personale	833	938	-105
Totale	114.716	115.149	-433

Il costo per il personale è pari a 114.716 migliaia di euro (115.149 migliaia di euro nel 2017). A fronte di un lieve aumento dei salari e stipendi si registra una riduzione straordinaria dei costi degli oneri sociali che rende il costo 2018 complessivo del personale lievemente inferiore al 2017.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio (suddivisa per livello di inquadramento e comprensiva del personale interinale):

<i>Dipendenti al 31/12</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>VARIAZIONE</i>
Dirigenti	12	12	0
Quadri	53	51	2
Impiegati	290	291	-1
Operai	2.016	2.093	-77
Apprendisti	143	44	99
Collaboratori	0	0	0
Totale	2.514	2.491	23

20. Costi per servizi

Migliaia di euro 72.490 (65.674)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella.

Migliaia di euro	2018	2017	VARIAZIONE
Servizi di trasporto	4.146	3.097	1.049
Pedaggi ferroviari	10.353	10.241	113
Manutenzioni	26.232	19.981	6.251
Pulizie	4.922	4.702	220
Assicurazioni	4.461	4.510	-49
Energia elettrica	4.461	4.093	369
Servizio mensa	1.936	1.925	11
Altre utenze	1.569	1.671	-102
Consulenze	1.291	1.441	-150
altro	13.118	14.014	-896
Totale	72.490	65.674	6.816

L'aumento dei costi di manutenzione è quasi interamente riferibile ai maggiori costi di manutenzione del materiale rotabile automobilistico (+ 2.728) e ferroviario (+ 3.446).

21. Materie prime e materiali

Migliaia di euro 30.965 (27.540)

La voce include i costi per acquisti di materiali:

Migliaia di euro	2018	2017	VARIAZIONE
Carburanti	16.575	15.302	1.273
Lubrificanti	485	507	-22
Pneumatici	862	660	203
Ricambi	10.897	9.026	1.871
Materiali vari	1.410	1.448	-39
altro	737	596	140
Totale	30.965	27.540	3.426

22. Costi per godimento beni di terzi

Migliaia di euro 10.581 (10.452)

La voce include:

Migliaia di euro	2018	2017	VARIAZIONE
Canone gestione sosta e contrassegni	6.050	6.108	-58
Altre locazioni e noleggi	2.311	2.154	157
Canone affitto azienda	2.220	2.190	30
Totale	10.581	10.452	129

Il canone gestione sosta e contrassegni è relativo a quanto dovuto al Comune di Bologna in base a quanto previsto dal contratto di aggiudicazione della relativa gara.

La voce "canone affitto azienda" è riferibile:

- per 1.734 migliaia di euro a quanto di competenza dell'Agenzia mobilità SRM Società Reti e Mobilità SpA in relazione al contratto d'affitto di ramo d'azienda sottoscritto il 4 marzo 2011 tra l'Agenzia mobilità SRM Società Reti e Mobilità SpA ed la società Trasporto Pubblico Bolognese S.c.a.r.l.

contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo di servizio per la gestione del trasporto pubblico su strada locale nell'area di Bologna. dell'Agenzia SRM Srl; e

- per 486 mila euro a quanto di competenza dell'Agenzia Mobilità e Impianti in relazione al contratto di concessione in uso dei beni funzionali al TPL sottoscritto il 23 dicembre 2010 tra l'Agenzia Mobilità e Impianti e la società Trasporto Pubblico Ferrarese S.c.a.r.l. contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo di servizio per la gestione del trasporto pubblico su strada locale nell'area di Ferrara.

23. Altri costi operativi

Migliaia di euro 3.643 (2.118)

La voce include:

<i>Migliaia di euro</i>	2018	2017	VARIAZIONE
Imposte e tasse	1.068	1.057	11
Revisori e collaudi	163	124	39
Contributi associativi	245	333	-89
altro	2.168	604	1.564
Totale	3.643	2.118	1.526

L'incremento di 1.219 mila euro di minusvalenze da alienazione bus rappresenta la variazione più significativa.

24. Ammortamenti

Migliaia di euro 14.441 (11.172)

La voce è costituita dalla quota di ammortamento dell'esercizio 2018, che si attestano a 14.441 migliaia di euro e si riferiscono alle seguenti immobilizzazioni:

<i>Migliaia di euro</i>	2018	2017	VARIAZIONE
Ammortamenti attività materiali	13.903	10.794	3.109
di cui:			-
Immobili	75	76	1
Materiale rotabile autobus/filobus	8.855	6.655	2.200
Materiale rotabile ferroviario	3.456	2.944	512
Materiale rotabile autoveicoli	180	140	40
Infrastrutture	1.193	854	338
Altre attività materiali	143	125	19
Ammortamenti attività immateriali	538	378	160
Ammortamenti	14.441	11.172	3.269

25. Svalutazione e ripristini di valore

Migliaia di euro 1.941 (4.371)

La voce è costituita dalla svalutazione al presunto valore di realizzo degli autobus che si prevede di rottamare nel corso del 2019 per 1.844 migliaia di euro e da accantonamenti per svalutazioni crediti per 97 mila euro.

26. Variazione dei fondi per accantonamenti

Migliaia di euro 2.176 (2.721)

La voce è costituita dalle variazioni operative (accantonamenti e rilasci) dei fondi per accantonamenti, a esclusione di quelli per benefici per dipendenti (classificate nel costo per il personale), stanziati dalla Società per adempiere alle obbligazioni legali e contrattuali che si presume richiederanno l'impiego di risorse economiche negli esercizi successivi.

Il saldo della voce pari a 1.924 migliaia di euro è connesso all'incremento al netto dei rilasci dell'anno del fondo vertenze di lavoro per 63 mila euro, a rilasci di 616 mila euro del fondo franchigie e ad un accantonamento al fondo oneroso di manutenzione programmata rotabili per 2.729 mila euro.

27. Proventi finanziari

Migliaia di euro 465 (259)

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è dettagliato nelle tabelle seguenti.

<i>Migliaia di euro</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>VARIAZIONE</i>
Dividendi	54	55	-1
Altri proventi finanziari			
di cui interessi attivi su crediti	403	186	217
di cui interessi attivi su conti bancari	1	1	0
di cui altri interessi attivi	7	17	10
Proventi finanziari	465	259	206

28. Oneri finanziari

Migliaia di euro 2.343 (1.306)

<i>Migliaia di euro</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>VARIAZIONE</i>
Oneri da prestito obbligazionario	1.973	574	1.399
Oneri da finanziamenti	229	463	-234
Altri oneri finanziari	141	269	128
Oneri finanziari	2.343	1.306	1.038

Gli oneri finanziari registrano un cospicuo aumento, per gli interessi maturati sul prestito obbligazionario acceso il 15 settembre 2017 e quindi dal 2018 gravano per l'intera annualità.

29. Oneri fiscali

Migliaia di euro -91 (6.181)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali nei due esercizi a confronto.

<i>Migliaia di euro</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>VARIAZIONE</i>
Ires	1.888	4.864	(2.977)
Irap	571	1.013	(442)
Imposte correnti sul reddito	2.459	5.877	(3.418)
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	(3.427)	446	
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	(3.427)	446	(3.873)
Imposte correnti	(968)	6.323	(7.291)
Accantonamenti	877	(142)	1.019
Rilasci			0
Imposte anticipate	877	(142)	1.019
Accantonamenti			
Rilasci			
Imposte differite	0	0	0
Imposte anticipate e differite	877	(142)	1.019
Oneri (proventi) fiscali	(91)	6.181	(6.273)

Le imposte correnti dell'esercizio, che evidenziano complessivamente un saldo positivo pari a 968 migliaia di euro, si riferiscono quanto a negativi 2.495 migliaia di euro alle imposte correnti dell'esercizio, quanto a positivi 3.427 migliaia di euro a sopravvenienze riferibili agli anni precedenti.

Nel corso del 2018, dopo l'accoglimento di uno specifico interpello all'Agenzia delle Entrate, Tper ha effettuato il riallineamento dei valori fiscali del materiale rotabile automobilistico a quelli civilistici. Il versamento di imposta sostitutiva e oneri accessori per 3.834 mila euro ha generato lo storno delle imposte differite rilevate in sede di transizione ai principi IFRS relative alla differenza tra il valore contabile e fiscale degli asset.

Nella tabella seguente in relazione alle imposte correnti di competenza dell'esercizio è evidenziata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto.

<i>Migliaia di euro</i>	<i>VALORE</i>	<i>IMPOSTA</i>
Risultato prima delle imposte	8.189	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		1.965
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	6.425	1.542
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(6.672)	(1.601)
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(388)	(93)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Imponibile fiscale	7.553	
IRES di competenza dell'esercizio		1.888
IRAP di competenza dell'esercizio		571
Totale imposte correnti dell'esercizio		2.459

Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due ultimi esercizi a confronto.

	31/12/2018	31/12/2017
Numero medio ponderato di azioni emesse	68.492.702	68.492.702
Numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio	111480	111480
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile base	68.492.702	68.492.702
Utile dell'esercizio (migliaia di euro)	8.280	8.227
Utile base per azione (euro)	0,12	0,12

ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

Informazioni sul rendiconto finanziario

La dinamica finanziaria del 2018 evidenzia una riduzione delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti pari a 8.552 migliaia di euro, mentre nel 2017 era stato evidenziato un aumento pari a 34.652 migliaia di euro.

Il flusso di cassa netto da attività operative, pari a 13.350 migliaia di euro, aumenta di 5.117 migliaia di euro rispetto al 2017 (8.233 migliaia di euro) principalmente per effetto della variazione del capitale d'esercizio dovuto essenzialmente all'effetto combinato di:

- una diminuzione dei crediti commerciali, pari a 14.434 migliaia di euro;
- una diminuzione delle altre attività correnti, pari a 12.194 migliaia di euro;
- una diminuzione delle passività commerciali, pari a 19.695 migliaia di euro;
- l'utilizzo/rilascio dei fondi per rischi e oneri, pari a 9.482 migliaia di euro.

Il flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento, pari a -3.902 migliaia di euro, è prevalentemente originato dagli investimenti in attività materiali, pari a 29.060 migliaia di euro al netto dei contributi ricevuti per tali investimenti, pari a 24.067 migliaia di euro.

Il flusso di cassa generato dalle attività finanziarie, pari a -18.000 migliaia di euro, è essenzialmente originato dall'effetto combinato di:

- il rimborso dei finanziamenti a medio e lungo termine, pari a 8.080 migliaia di euro;
- l'incremento delle attività finanziarie, pari complessivamente a 801 migliaia di euro;
- il pagamento di interessi passivi per 1.987 migliaia di euro;
- i dividendi distribuiti ai soci a seguito della approvazione del bilancio 2017 per 4.800 migliaia di euro.

Gestione dei rischi finanziari

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposta:

- al rischio operativo, principalmente riconducibile al malfunzionamento e imprevista interruzione del servizio determinati da eventi accidentali ed eventi straordinari;
- al rischio di mercato, principalmente riconducibile alla variazione dei tassi di connessi alle attività finanziarie e alle passività finanziarie assunte;

- c) al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- d) al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari indicati è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei piani pluriennali predisposti.

Rischio operativo

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira in linea generale ad un sistema di controllo interno ed alla definizione di piani di azione finalizzati a garantire la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto di leggi e regolamenti.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

Tper sta inoltre sviluppando nuove metodologie di valutazione dei rischi, che assicurino una efficiente gestione dei dati per prevenire i rischi operativi.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla minimizzazione dei rischi di tasso di interesse ed alla ottimizzazione del costo del debito, tenendo conto degli interessi degli stakeholders.

Gli obiettivi principali della strategia sono i seguenti:

- a) perseguire la difesa dello scenario del piano dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- b) perseguire una potenziale riduzione del costo del debito;
- c) gestire le operazioni in strumenti finanziari, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Rischio di tasso di interesse

Questo rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare in generale una duplice manifestazione:

- a) rischio di *cash flow*: è connesso ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati a un tasso di interesse di mercato;
- b) rischio di *fair value*: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, anche in relazione alle possibili criticità inerenti l'erogazione dei contributi spettanti derivati da trasferimenti della Pubblica Amministrazione, tenuto conto

della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della liquidità generata dall'emissione del prestito obbligazionario

La strategia adottata dalla Società per la gestione del rischio di liquidità si concentra sull'ottimizzazione della propria capacità di generare flussi di cassa, e sulla diversificazione delle fonti di finanziamento per la copertura dei propri fabbisogni per la gestione dell'esercizio che per gli investimenti.

Rischio di credito

Tper opera fornendo servizi pubblici ed i ricavi derivanti dalle tariffe applicate agli utenti del servizio di trasporto vengono essenzialmente incassati con l'erogazione del servizio.

Tuttavia sono presenti alcune posizioni creditorie in sofferenza, posizioni oggetto di valutazione analitica, ed una stima complessiva della rischiosità delle posizioni creditorie in essere, per le quali è stato creato un fondo svalutazione che tiene conto della stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti.

Per misurare le perdite attese i crediti sono stati raggruppati sulla base delle caratteristiche di rischio della controparte e per fasce di scaduto. Al fine di applicare i modelli selezionati sono state definite percentuali di svalutazioni determinate per fasce di scaduto ed in base alle perdite storiche registrate dalla Società. Tali percentuali sono state successivamente arricchite di informazioni prospettiche al fine di riflettere anche informazioni di mercato oltre quelle storiche.

Su tali basi il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2018 e al 1 gennaio 2018 (in seguito all'adozione dell'IFRS 9) è stato determinato come segue:

31/12/2018	Non scaduto	Scaduto tra 31 giorni e 60 giorni	Scaduto tra 61 giorni e 90 giorni	Scaduto tra 91 giorni e 180 giorni	Scaduto da oltre 180 giorni	TOTALE
Perdita attesa	3,4%	3,4%	10,5%	70,6%	49,6%	
Valore lordo dei crediti	78.044	4.527	608	177	17.893	101.249
Fondo svalutazione crediti	2.689	152	64	125	8.878	11.908

01/01/2018	Non scaduto	Scaduto tra 31 giorni e 60 giorni	Scaduto tra 61 giorni e 90 giorni	Scaduto tra 91 giorni e 180 giorni	Scaduto da oltre 180 giorni	TOTALE
Perdita attesa	2,3%	2,6%	6,0%	3,4%	59,4%	
Valore lordo dei crediti	105.927	4.697	2.566	12.224	15.104	140.518
Fondo svalutazione crediti	2.464	120	155	411	8.965	12.115

ALTRE INFORMAZIONI

Garanzie e beni di terzi presso l'azienda

Al 31 dicembre 2018 risultano in essere garanzie personali e reali rilasciate dalla Società e beni rischi assunti in relazione ai beni di terzi presso l'azienda, tra i quali si segnalano per rilevanza:

<i>Migliaia di euro</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Garanzie concesse a terzi			
Fidejussioni concesse	26.423.244	23.162.291	3.260.953
Rischi			
Beni di terzi presso l'azienda	651	651	0
Beni di SRM in affitto d'azienda	28.938.931	30.121.533	(1.182.602)
Beni di SRM presso l'azienda	19.102	19.102	0
Totale	55.381.928	53.303.576	2.078.351

Le fidejussioni concesse a terzi si riferiscono – in massima parte - alle garanzie prestate da Tper, per conto di Tpb Scarl e Tpf Scarl, alle rispettive agenzie della mobilità per i contratti di servizio per il trasporto pubblico locale dei bacini di Bologna e Ferrara.

La voce “Beni di SRM in affitto d’azienda” corrisponde al valore netto contabile dell’azienda in affitto da SRM per il trasporto pubblico nel bacino bolognese.

Oltre alle garanzie sopra sintetizzate, si segnala che Tper aveva alla data di chiusura dell’esercizio 34 milioni di Euro di garanzie da terzi a copertura degli acquisti di beni (in massima parte materiale rotabile) e servizi. Le voci più significative delle garanzie da terzi erano costituite dalle fidejussioni attive sulla realizzazione del sistema di trasporto pubblico a guida vincolata (TPGV) Bologna – San Lazzaro (22 milioni di Euro), per l’acquisto di 7 convogli ferroviari (0,9 milioni di Euro) e per l’acquisto di nuovi autobus (6 milioni di Euro).

Misure di fair value

TABELLA RELATIVA ALLE CLASSI DI FAIR VALUE

<i>Migliaia di euro</i>	note	livello di °Fair Value	Costo Ammortizzato		Fair value contabilizzato a conto economico		Totale	
			31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVITA' NON CORRENTI								
Partecipazioni	3	3			54.689	54.689	54.689	54.689
Attività finanziarie	4		14.005	12.746			14.005	12.746
ATTIVITA' CORRENTI								
Crediti commerciali	6		67.118	81.552			67.118	81.552
Attività finanziarie	4		5.250	19.370			5.250	19.370
Attività per imposte sul reddito correnti	8		2.952	1.770			2.952	1.770
Altre attività	9		5.714	17.908			5.714	17.908
PASSIVITA' NON CORRENTI								
Passività commerciali	11		-	5.493			-	5.493
Passività finanziarie	13	2	108.089	113.169	202	335	108.292	113.505
Altre passività	14		20.887	20.908			20.887	20.908
PASSIVITA' CORRENTI								
Passività commerciali	11		44.358	58.559			44.358	58.559
Passività finanziarie	13		5.319	10.627			5.319	10.627
Passività per imposte sul reddito correnti	8		1.121	503			1.121	503

Altre passività correnti	14	28.742	37.182	28.742	37.182
--------------------------	----	--------	--------	--------	--------

Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e ss.

L'art. 2497 e ss. cc. non è applicabile in quanto Tper definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

Rapporti con parti correlate

Sono di seguito descritti i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dall'art. 2427 n.22 bis c.c.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con le parti correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

<i>Migliaia di euro</i>		Vendite a parti correlate	Acquisti da parti correlate	Crediti vs parti correlate	Debiti vs parti correlate
Società Controllate					
Omnibus S.Cons.a r. l.	2017	3	1.752	150	712
	2018	516	3.038	589	1.242
TPF S.Cons.a r. l.	2017	17.264	527	6.502	179
	2018	17.247	538	2.703	147
TPB S.Cons.a r.l.	2017	70.079	18	25.391	18
	2018	70.339	52	21.304	0
MA.FER S.r.l.	2017	1.214	10.043	14.040	2.200
	2018	1.160	13.489	14.616	6.738
DINAZZANO PO S.p.A.	2017	981	567	1.184	2.812
	2018	898	642	825	157
HERM S.r.l.	2017	193	0	190	0
	2018	98	0	95	0
SST Srl	2017	335	1.954	391	856
	2018	340	2.238	404	458
<i>Totale</i>	2017	<i>90.069</i>	<i>14.861</i>	<i>47.847</i>	<i>6.777</i>
	2018	<i>90.598</i>	<i>19.997</i>	<i>40.536</i>	<i>8.742</i>
Società Collegate					
SETA S.P.A.	2017	1.626	217	276	89
	2018	1.450	203	508	60
CONSORZIO TRASPORTI INTEGRATI	2017	41.127	192	12.054	192
	2018	47.858	30	13.281	0
SOCIETA' FERROVIARIA PROVVISORIA	2017	19	0	19	225
	2018	42		42	225
MARCONI EXPRESS S.p.A.	2017	175	0	5.746	0
	2018	579	0	7.651	0
<i>Totale</i>	2017	<i>42.947</i>	<i>409</i>	<i>18.095</i>	<i>506</i>
	2018	<i>49.929</i>	<i>233</i>	<i>21.482</i>	<i>285</i>

TOTALE	2017	133.016	15.270	65.942	7.283
	2018	140.527	20.230	62.018	9.027

Le vendite e gli acquisti con parti correlate sono effettuati con termini e condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni. Non sono state fornite, né sono state ricevute garanzie per i crediti e debiti contratti con parti correlate. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la Società non ha registrato alcuna perdita di valore di crediti contratti con parti correlate. Questa valutazione è svolta annualmente, a ogni data di bilancio, prendendo in esame la posizione finanziaria della parte correlata e il mercato nel quale la parte correlata opera.

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici L. 124/2017

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nel corso del 2018 sono state ricevute, anche per il tramite di consorzi, le seguenti sovvenzioni / contributi, da pubbliche amministrazioni:

IMPORTO INCASSATO Euro	ENTE EROGANTE	CAUSALE
1.496.255	Agenzia delle Dogane	Accise sul gasolio autotrazione
12.790.297	SRM Srl / AMI Srl / FER Srl	Contributo sui maggiori costi per CCNL ex L 47/04, L 58/05, L 296/06
5.147.147	MIT	Contributo per la realizzazione del sistema di trasporto pubblico a guida vincolata Bologna Centro - San Lazzaro (BO)
191.076	Comune di Bologna	Contributo Programma strategico per la mobilità nelle aree metropolitane L.472/1999
1.275.322	Comune di Bologna	Contributo per la realizzazione del sistema di trasporto pubblico a guida vincolata Bologna Centro - San Lazzaro (BO)
13.265	Comune di San Lazzaro	Contributo per la realizzazione del sistema di trasporto pubblico a guida vincolata Bologna Centro - San Lazzaro (BO)
12.844.170	Regione Emilia Romagna	Contributo per l'acquisto di autobus nuovi e sistemi per il servizio di trasporto pubblico locale
1.525.540	ML	Contributo su oneri di malattia L 266/2005
35.283.071	TOTALE INCASSATO NEL 2018	

Eventi successivi al 31 dicembre 2018

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e segnalati nella relazione sulla gestione non hanno generato effetti patrimoniali, finanziari o economici di particolare rilevanza.

Proposte all'Assemblea di Tper S.p.A.

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione, Vi invitiamo a:

- a) discutere e approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 dal quale risulta un utile dell'esercizio di euro 8.280.181,85;
- b) destinare l'utile dell'esercizio:
 - per 414.009,09 euro a riserva legale,
 - per 3.726.081,83 euro a riserva straordinaria,
 - per 4.140.090,93 euro distribuzione di dividendi ai soci.

Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 11.480.

Bologna, 20/05/2018

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Giuseppina Gualtieri



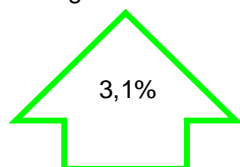
BILANCIO CONSOLIDATO

CONSOLIDATO GRUPPO TPER

Highlights - Sintesi dati più significativi

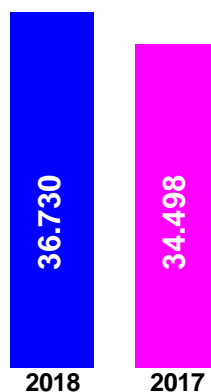
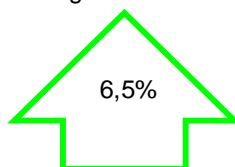
RICAVI OPERATIVI

migliaia di Euro



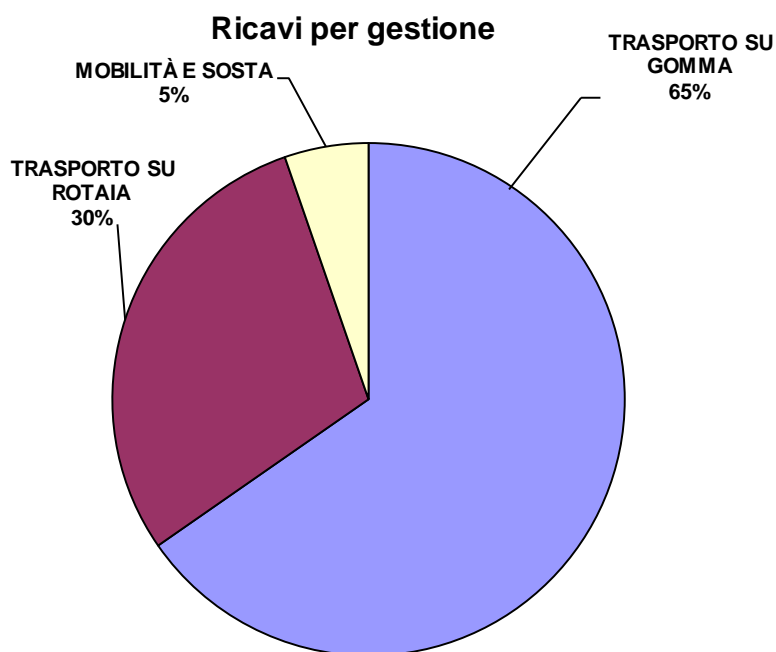
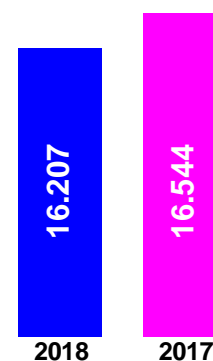
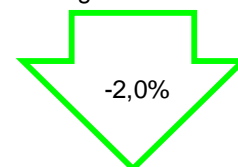
RISULTATO OPERATIVO LORDO

migliaia di Euro



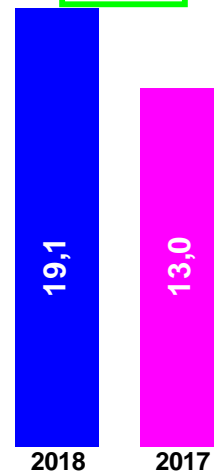
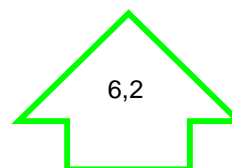
RISULTATO OPERATIVO NETTO

migliaia di Euro



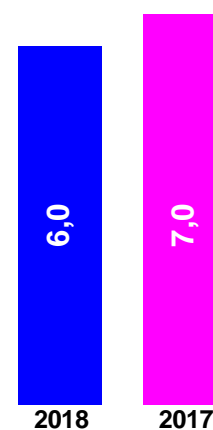
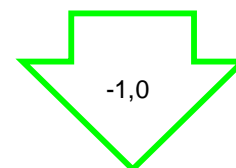
UTILE PER AZIONE

centesimi



DIVIDENDO PER AZIONE

centesimi



Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività materiali	1	213.383	214.004
Immobili		3.731	3.413
Materiale rotabile		167.431	165.392
Infrastrutture		38.279	38.430
Altre attività materiali		3.941	6.769
Attività immateriali	2	24.119	24.705
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		0	0
Diritti concessori		23.097	23.614
Altre attività immateriali		1.022	1.090
Partecipazioni	3	15.340	14.621
Partecipazioni al costo o al fair value		3.342	3.343
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		11.998	11.278
Attività finanziarie	4	8.675	8.623
Attività finanziarie per contributi		1.670	1.649
Altre attività finanziarie		7.005	6.974
Attività per imposte anticipate	5	2.346	
Altre attività	6	0	0
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		263.863	261.953
ATTIVITA' CORRENTI			
Attività commerciali	7	86.101	103.968
Rimanenze		22.724	21.623
Crediti commerciali		63.377	82.345
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	68.807	63.625
Attività finanziarie	4	5.902	19.420
Attività finanziarie per contributi		5.250	18.911
Altre attività finanziarie		652	509
Attività per imposte sul reddito correnti	9	139	1.304
Altre attività	6	6.461	25.545
Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate		0	0
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		167.410	213.862
TOTALE ATTIVITA'		431.273	475.815

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31/12/2018	31/12/2017
PASSIVITA'			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		157.298	148.100
Capitale emesso		68.493	68.493
Riserve		50.158	46.854
Utili / (perdite) portate a nuovo		25.809	24.642
Utile /perdita attuariale		(245)	(747)
Utile / perdita dell'esercizio		13.083	8.858
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		3.042	2.808
Capitale e riserve di terzi		2.751	2.675
Utile / (perdita) di terzi		292	133
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10	160.340	150.908
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività commerciali	14	0	5.493
Fondi per accantonamenti	11	48.408	56.861
Fondi per benefici ai dipendenti		25.320	27.949
Fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile		8.123	5.394
Altri fondi		14.965	23.518
Passività finanziarie	12	110.122	116.415
Prestiti obbligazionari		94.428	94.212
Finanziamenti a medio/lungo termine		14.352	20.354
Derivati		202	335
Altre passività finanziarie		1.140	1.514
Passività per imposte differite	5		3.004
Altre passività	13	20.887	20.933
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		179.417	202.706
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività commerciali	14	49.542	71.332
Fondi per accantonamenti quota corrente	11	5.498	3.074
Fondi per benefici ai dipendenti		1.606	2.135
Fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile		0	0
Altri fondi		3.891	939
Passività finanziarie	12	5.427	8.145
Scoperti di conto corrente		0	0
Finanziamenti a breve termine		0	0
Derivati		0	0
Finanziamenti a medio/lungo termine		5.319	8.082
Altre passività finanziarie		108	63
Passività per imposte sul reddito correnti	9		
Altre passività correnti	13	31.048	39.649
Passività connesse ad attività operative cessate		0	0
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		91.515	122.200
TOTALE PASSIVITA'		270.932	324.907
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		431.273	475.815

Conto economico consolidato

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2018	2017
Ricavi		303.586	294.598
Servizi linea TPL	15	198.366	195.034
Servizi linea ferrovia	16	89.143	83.418
Parcheggi e car sharing	17	16.078	16.146
Altri proventi	18	13.789	14.115
Costi operativi		280.645	274.215
Costo del personale	19	128.155	126.939
Costo per servizi	20	98.650	96.944
Materie prime e materiali	21	38.208	36.357
Godimento beni di terzi	22	11.128	10.834
Altri costi operativi	23	4.505	3.141
Ammortamenti		16.075	12.795
Ammortamenti attività materiali	1	15.062	11.947
Ammortamenti attività immateriali	2	1.013	847
Svalutazioni / (ripristini) di valore	24	2.903	4.550
Variazione dei fondi per accantonamenti	25	1.545	608
Variazione fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile		0	0
Variazione altri fondi		1.545	608
Risultato operativo		16.207	16.544
Proventi finanziari	26	421	208
Altri proventi finanziari		421	208
Oneri finanziari	27	2.424	1.412
Oneri da prestiti obbligazionari		1.973	574
Oneri da finanziamenti		301	557
Altri oneri finanziari		150	281
Totale proventi / (oneri) finanziari		(2.003)	(1.204)
Quota dell'utile / (perdite) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	28	843	134
Risultato prima delle imposte		15.047	15.474
Oneri fiscali	29	1.673	6.483
Imposte correnti sul reddito		726	6.552
Imposte anticipate e differite		946	(69)
Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)		13.374	8.991
<i>di cui:</i>			
Utile di pertinenza del Gruppo		13.083	8.858
Utile di pertinenza di Terzi		292	133

Conto economico complessivo consolidato

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2018	2017
Utile dell'esercizio	(a)	13.374	8.991
Utile /(perdite) da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	3	(122)	(188)
Effetto fiscale su utile /(perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari da cash flow hedge		0	0
Utile /(perdite) da valutazione al fair value delle attività disponibili per la vendita		0	0
Effetto fiscale su utile /(perdite) da valutazione al fair value delle attività disponibili per la vendita		0	0
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico	(b)	(122)	(188)
Utile / (perdita) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	11	664	201
Effetto fiscale su utile / (perdita) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	5	(159)	(48)
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico	(c)	505	153
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(d)	0	0
Effetto fiscale connesso alle riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(e)	0	0
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	(f= b+c+d+e)	383	(35)
Risultato economico complessivo dell'esercizio	a+f	13.757	8.956
<i>Di cui:</i>			
di pertinenza di Gruppo		13.466	8.825
di pertinenza di Terzi		291	131

Rendiconto finanziario consolidato

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2018	2017
Utile / (perdita) dell'esercizio		13.374	8.991
Ammortamenti		16.075	12.795
Variazione operativa dei fondi		1.545	608
Svalutazioni / (Rivalutazioni) delle attività finanziarie e delle partecipazioni contabilizzate al costo e al fair value			
Quota dell'utile / (perdita) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		(843)	(134)
Svalutazioni / (rivautazioni) di valore di attività finanziarie correnti e non correnti		1.059	3.700
Svalutazioni / (rivautazioni) di valore di attività correnti e non correnti		1.844	850
Minusvalenze / (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti			
Variazione netta della fiscalità differita		(5.350)	(59)
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		(5.414)	(12.592)
Flussi di cassa netto da attività operativa		22.290	14.159
Investimenti in attività materiali		(18.898)	(62.220)
Investimenti in attività immateriali		(427)	(674)
Investimenti in partecipazioni		0	0
Acquisizioni di capitale aggiuntivo e/o investimenti in società consolidate		0	0
Investimenti al lordo dei contributi		(19.325)	(62.894)
Contributi attività materiali		13.641	14.376
Contributi attività immateriali			
Contributi partecipazioni			
Contributi		13.641	14.376
Disinvestimenti in attività materiali		2.613	189
Disinvestimenti in attività immateriali			
Disinvestimenti in partecipazioni			
Disinvestimenti		2.613	189
Flusso di cassa netto per attività di investimento		(3.072)	(48.329)
Acquisto di azioni proprie		0	(188)
Dividendi corrisposti		(4.852)	(4.712)
Emissione / (rimborsi) di prestiti obbligazionari		216	94.212
Accensione / (Rimborso) di finanziamenti a medio-lungo termine		(8.764)	(3.880)
Accensione / (Rimborso) di finanziamenti a breve termine		0	0
Variazione netta delle altre attività finanziarie		(174)	(18.026)
Variazioni netta delle altre passività finanziarie		(462)	147
Flusso di cassa netto da attività finanziaria		(14.037)	67.553
Flusso di cassa netto di periodo		5.181	33.383
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio		63.626	30.243
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio		68.807	63.626

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

MIGLIAIA DI EURO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO								Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI
	Capitale emesso	Riserva per valutazioni delle partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto	Azioni proprie	Altre riserve	Utile /perdita attuariali	Utili / (perdite) portate a nuovo	Utile / perdita dell'esercizio	Totale		
Saldo al 31.12.2016	68.493	570	0	43.396	(917)	26.760	5.819	144.121	2.730	146.851
Risultato economico complessivo dell'esercizio		(186)			153		8.858	8.825	131	8.956
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni								0		0
- Dividendi							(4.658)	(4.658)	(53)	(4.711)
- Acquisto azioni proprie			(188)					(188)		(188)
- Allocazione del risultato dell'esercizio precedente						1.161	(1.161)	0		0
- Altre variazioni				3.105		(3.105)		0		0
Saldo al 31.12.2017	68.493	384	(188)	46.501	(764)	24.816	8.858	148.100	2.808	150.908
Effetti dell'applicazione del principio IFRS 9 all'1/1/2018						532		532	(5)	527
Saldo al 1.1.2018	68.493	384	(188)	46.501	(764)	25.348	8.858	148.632	2.803	151.435
Risultato economico complessivo dell'esercizio		(122)			505		13.083	13.466	291	13.757
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni										
- Dividendi							(4.800)	(4.800)	(52)	(4.852)
- Acquisto azioni proprie								0		0
- Allocazione del risultato dell'esercizio precedente				3.065		993	(4.058)	0		0
- Altre variazioni								0		0
Saldo al 31.12.2018	68.493	262	(188)	49.566	(259)	26.341	13.083	157.298	3.042	160.340

Note illustrative

Informazioni generali

Il Gruppo Tper opera nell'ambito del trasporto pubblico locale e regionale su gomma e ferroviario. Per maggiori informazioni sulle attività del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

La Capogruppo è Tper S.p.A. (nel seguito Tper o Società o Capogruppo), società per azioni con la sede legale in Bologna, Via di Saliceto, 3. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, la Regione Emilia-Romagna è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Tper.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Tper nella riunione del 20 maggio 2019, considerato che il Consiglio di Amministrazione di TPER del 28 marzo 2019 ha deliberato il differimento del termine ordinario di approvazione del bilancio da 120 giorni a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle altre imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS".

Il Gruppo Tper, a seguito dell'emissione, effettuata dalla Capogruppo, di un prestito obbligazionario quotato presso la Borsa di Dublino il 15 settembre 2017, adotta i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), a partire dall'esercizio 2017, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2016. L'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative ed è redatto applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti al paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione applicati". La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle

attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Conceptual Framework for Financial Reporting” e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L’euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle principali società controllate, nonché quella di presentazione del bilancio consolidato.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Si segnala che rispetto a quanto già pubblicato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, ai fini di una migliore rappresentazione contabile, sono state effettuate talune riclassifiche.

Stime e valutazioni

La redazione del Bilancio consolidato, in applicazione agli IFRS, richiede l’effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell’effettuare le stime di bilancio sono considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell’Impairment Test, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte anticipate e differite.

In particolare, per quel che attiene il piano di ammortamento relativo agli autobus e filobus utilizzati nell’ambito dei contratti di servizio per il TPL di Bologna e Ferrara la stima del valore residuo al termine degli accordi è stata effettuata sulla base di apposite perizie redatte da un esperto indipendente che ha determinato il valore di subentro che presumibilmente verrà riconosciuto a Tper in applicazione dei criteri individuati dalla delibera dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 49 del 17 giugno 2015 e facendo riferimento alla norma UNI 11282/2008 e successive modifiche o integrazioni.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri ed informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo del Gruppo Tper. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.

CRITERI, PROCEDURE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel perimetro di consolidamento sono incluse la Capogruppo e le imprese su cui Tper, direttamente o indirettamente, esercita il controllo, sia in forza del possesso della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea (anche tenuto conto dei diritti di voto potenziali derivanti da opzioni immediatamente esercitabili), sia per effetto di altri fatti o circostanze che (anche prescindendo dall'entità dei rapporti di natura azionaria) attribuiscono il potere sull'impresa, l'esposizione o il diritto a rendimenti variabili dell'investimento nell'impresa e l'abilità nell'utilizzare il potere sull'impresa per influenzare i rendimenti dell'investimento.

Le società controllate, consolidate con il metodo integrale, sono le seguenti:

Ragione Sociale	Sede Legale	Valuta	Capitale sociale	Interessanza del Gruppo Tper
OMNIBUS Soc. cons. a r.l.	Via di Saliceto,3 BOLOGNA	Euro	80.000	51
TPF Soc. cons. a r.l.	Viale S. Trenti, 35 FERRARA	Euro	10.000	97
TPB Soc. cons. a r.l.	Via di Saliceto,3 BOLOGNA	Euro	10.000	85
MA.FER S.r.l.	Via di Saliceto, 3 BOLOGNA	Euro	3.100.000	100
DINAZZANO PO S.p.A.	P.zza Guglielmo Marconi, 11 REGGIO EMILIA	Euro	38.705.000	95,35
SST S.r.l.	Viale S. Trenti, 35 FERRARA	Euro	110.000	51
Holding Emilia Romagna Mobilità S.r.l.	Via di Saliceto,3 BOLOGNA	Euro	10.840.000	94,95

Le entità sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo Tper ne acquisisce il controllo, come sopra definito, mentre sono escluse dalla data in cui il Gruppo Tper ne perde il controllo.

Secondo le previsioni del principio contabile IFRS 10, il controllo è ottenuto quando il Gruppo Tper è esposto, o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata e ha la capacità, attraverso l'esercizio del potere sulla partecipata, di influenzarne i relativi rendimenti.

Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti. L'esistenza del controllo non dipende esclusivamente dal possesso della maggioranza dei diritti di voto, ma dai diritti sostanziali dell'investitore sulla partecipata. Conseguentemente, è richiesto il giudizio del management per valutare specifiche situazioni che determinino diritti sostanziali che attribuiscono al Gruppo Tper il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti.

Ai fini dell'assessment sul requisito del controllo, il management analizza tutti i fatti e le circostanze, inclusi gli accordi con gli altri investitori, i diritti derivanti da altri accordi contrattuali e dai diritti di voto potenziali (call option, warrant, put option assegnate ad azionisti minoritari, ecc.). Tali altri fatti e circostanze possono risultare particolarmente rilevanti nell'ambito di tale valutazione soprattutto nei casi in cui il Gruppo Tper detiene meno della maggioranza dei diritti di voto, o diritti similari, della partecipata.

Il Gruppo Tper riesamina l'esistenza delle condizioni di controllo su una partecipata quando i fatti e le circostanze indichino che ci sia stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica della sua esistenza. Si segnala, infine, come, nella valutazione dell'esistenza dei requisiti del controllo non siano state riscontrate situazioni di controllo de facto. Le variazioni nella quota di possesso in partecipazioni in imprese controllate che non implicano la perdita del controllo sono rilevate come operazioni sul capitale, rettificando la quota attribuibile agli azionisti della Capogruppo e quella ai terzi per riflettere la variazione della quota di possesso. L'eventuale differenza tra il corrispettivo pagato o incassato e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisito o venduto viene rilevata direttamente nel patrimonio netto consolidato. Quando il Gruppo Tper perde il controllo, l'eventuale partecipazione residua nella società precedentemente controllata viene rimisurata al fair value (con contropartita il conto economico) alla data in cui si perde il controllo.

Ai fini del consolidamento, i dati patrimoniali, finanziari ed economici delle società controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che risultano influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali significativi utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo Tper, sono completamente eliminati. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione; la eventuale differenza positiva viene trattata come un "avviamento", quella negativa viene rilevata a conto economico alla data di acquisizione.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo Tper. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante alla copertura delle perdite e sono in grado di sostenere ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Il perimetro di consolidamento del Gruppo Tper al 31 dicembre 2018 non è variato rispetto a quello al 31 dicembre 2017.

Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 che, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così

come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, risultano modificati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tali modifiche derivano essenzialmente dall'applicazione obbligatoria, a far data dal 1° gennaio 2018, dei seguenti principi contabili internazionali:

- l'IFRS 9 "Strumenti finanziari", emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, che ha sostituito lo IAS 39 per quel che attiene alla disciplina della classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, nonché del relativo processo di impairment;
- l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n.1905/2016, che ha comportato la cancellazione e sostituzione degli IAS 18 "Ricavi" e IAS 11 "Lavori su ordinazione".

Il bilancio è stato predisposto sulla base del costo storico, ad eccezione degli strumenti derivati che sono valutati al fair value.

Attività materiali

Un'attività materiale è rilevata se, e solo se: (a) è probabile che i benefici economici futuri associati alla voce affluiranno all'entità; e (b) il costo può essere misurato in modo affidabile.

In sede di transizione agli IFRS IL GRUPPO TPER ha scelto di avvalersi dell'esenzione "*deemed cost*", che consente di utilizzare per alcuni beni il loro *fair value* alla data di transizione agli IFRS quale sostituto del costo, per tutto il materiale rotabile utilizzato nell'ambito del Contratto di Servizio di Bologna e del Contratto di Servizio di Ferrara.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

I costi per il miglioramento, l'aggiornamento e la trasformazione di un'attività materiale sono rilevati ad incremento del costo iniziale quando è probabile che aumenteranno i futuri benefici economici attesi. I costi di sostituzione di componenti identificabili sono rilevati tra le di attività materiali ed ammortizzati nel corso della loro vita utile. Il restante valore contabile della componente sostituita viene imputato a conto economico. Tutti gli altri costi di manutenzione e riparazione sono imputati a conto economico quando sostenuti.

L'importo ammortizzabile è il costo o l'altro importo sostituito per il costo meno il suo valore residuo.

Il valore residuo di un'attività è l'importo stimato che un'entità attualmente otterrebbe dalla dismissione dell'attività, al netto dei costi stimati di dismissione, se l'attività fosse già dell'età e nella condizione prevista alla fine della sua vita utile .

A partire dal momento in cui l'attività è disponibile e pronta per l'uso, il valore ammortizzabile viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti lungo la sua vita utile, definita come il periodo di tempo in cui si prevede che l'entità possa utilizzare l'attività.

Il valore residuo e la vita utile di un'attività sono rivisti almeno a ogni data di chiusura dell'esercizio e, se le aspettative differiscono dalle stime precedenti, la variazione è contabilizzata come variazione di una stima contabile secondo quanto previsto dallo IAS 8 Principi contabili, Modifiche nelle stime contabili ed errori.

Le attività con un uso strettamente correlato nell'ambito di una concessione sono ammortizzate durante il periodo di concessione o loro vita utile se inferiore.

In particolare, ai fini della definizione del piano di ammortamento degli autobus e filobus utilizzati da TPER nell'ambito del Contratto di servizio Bologna e del Contratto di servizio Ferrara e destinati alla devoluzione il valore da ammortizzare è definito sulla base della differenza tra il valore netto contabile all'inizio dell'esercizio ed il valore residuo, che nel caso specifico è la stima del valore di mercato riconosciuto dal nuovo aggiudicatario, calcolato secondo i criteri individuati dalla delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 49 del 17 giugno 2015 e facendo riferimento alla norma UNI 11282/2008 e successive modifiche o integrazioni. Il valore da ammortizzare, così determinato, è ammortizzato sulla base della durata residua del contratto di servizio tenendo in considerazione eventuali proroghe.

Ad eccezione di quanto testé illustrato in relazione all'ammortamento degli autobus e filobus impiegati nell'ambito dei contratti di servizio per il TPL di Bologna e Ferrara, le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2017 presentate per categorie omogenee sono riportate nella tabella seguente:

Attività materiale	aliquota d'ammortamento
Fabbricati strumentali	2,57%
Treni e locomotori	3,50%
Carrozze	3,50%
Fabbricati	4%
Fabbricati leggeri	10%
Impianti	10%
Automotrici	10%
Mobili e attrezzature ufficio	12%
Spese ad utilità pluriennale su beni di terzi	20%
Macchine e attrezzi officina	20%
Strumenti tecnici	20%
Emettitrici e validatrici	20%
Macchine elettroniche	20%
Paline luminose	20%
Autoveicoli	25%
Veicoli diversi	25%

I beni materiali acquistati con contratto di leasing finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, ad un valore pari al relativo *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il canone corrisposto è composto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (*impairment test*), così come descritto nel seguito nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale oppure (ii) è separabile, ossia

può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, che è determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate invece a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l'uso, in relazione alla vita utile residua.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2018, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente:

Attività immateriale	aliquota d'ammortamento
Concessione Dinazzano	2,30%
Software	33,33%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (*impairment test*), così come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)".

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile del bene ed è rilevato nel conto economico dell'esercizio di cessione.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le operazioni di acquisizione di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei *fair value*, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalla Società in cambio del controllo dell'entità acquisita. I costi accessori direttamente attribuibili all'operazione di aggregazione sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato sia del *fair value* alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, sia del valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita (questi ultimi valutati, per ciascuna operazione, al *fair value* oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita), e il *fair value* di tali attività e passività.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari sostanzialmente autonomi che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione (incrementato delle componenti sopra illustrate) e il *fair value* delle attività e passività, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Qualora non si disponga di tutte le necessarie informazioni per la determinazione dei *fair value* delle attività e passività acquisite, questi sono rilevati in via provvisoria nell'esercizio in cui si realizza l'operazione di aggregazione aziendale e rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data dell'acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)".

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2016, data di transizione agli IFRS; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate sono quelle nelle quali si esercita un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative della partecipata. Il Bilancio Consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo Tper dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, a partire dalla data in cui ha avuto inizio l'influenza notevole fino al momento in cui essa cessa di esistere.

Al fine di determinare l'esistenza dell'influenza notevole è richiesto il giudizio del management che deve valutare tutti i fatti e le circostanze. Il Gruppo Tper riesamina l'esistenza dell'influenza

notevole quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza di tale influenza notevole.

Qualora la quota di perdita di pertinenza del Gruppo Tper ecceda il valore contabile della Partecipazione, quest'ultimo deve essere annullato e l'eventuale eccedenza deve essere coperta tramite accantonamenti nella misura in cui il Gruppo Tper abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo Tper del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment* unitamente al valore della partecipazione.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari di capitale ai sensi dell'IFRS 9, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, con rilevazione degli effetti nel conto economico, ad eccezione di quelle che non siano detenute per finalità di negoziazione e per le quali, come consentito dall'IFRS 9, sia stata esercitata la facoltà, al momento di acquisizione, di designazione al *fair value* con rilevazione delle successive variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Azioni proprie

Il costo di acquisto delle azioni proprie è iscritto in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anche essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite prevalentemente da scorte e ricambi per la manutenzione di materiale rotabile, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Strumenti finanziari

Le attività e passività finanziarie sono rilevate nel momento in cui il Gruppo Tper diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro *fair value*, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con l'IFRS 9, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività (anche con riferimento ad attività o passività prospettiche e altamente probabili) oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto

economico complessivo e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico. Le variazioni cumulate di fair value accantonate nella riserva di cash flow hedge sono riclassificate dal conto economico complessivo al conto economico dell'esercizio in cui viene a cessare la relazione di copertura.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e delle passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e passività oggetto di copertura sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Per le operazioni in strumenti derivati definibili ai sensi dell'IFRS 9 di "net investment hedge", quale copertura dal rischio di una sfavorevole variazione dei tassi di cambio ai quali sono convertiti gli investimenti netti in gestioni estere, trattandosi di strumenti di "cash flow hedge", la componente di copertura efficace delle variazioni di fair value dei derivati sottoscritti è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo, compensando pertanto le variazioni della riserva di conversione relative agli investimenti netti nelle medesime gestioni estere. Le variazioni cumulate di fair value accantonate nella riserva di net investment hedge sono riclassificate dal conto economico complessivo al conto economico dell'esercizio al momento della dismissione totale o parziale dell'investimento nella gestione estera.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dell'IFRS 9 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico

Altre attività e passività finanziarie

Le altre attività finanziarie per le quali esista l'intenzione e la capacità di mantenerle sino alla scadenza e le altre passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività o diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività e all'emissione delle passività. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo Tper non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Qualora si verifichi la modificazione di uno o più elementi di uno strumento finanziario in essere (anche attraverso sostituzione con altro strumento), si procede a un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare se tale modificazione risulti sostanziale rispetto ai termini contrattuali già in essere. In assenza di modificazioni sostanziali lo strumento continua ad essere espresso al costo ammortizzato già rilevato, e si provvede alla rideterminazione prospettica del tasso di interesse effettivo dello strumento; qualora si verifichino modificazioni

sostanziali, si provvede alla cancellazione dello strumento in essere ed alla contestuale rilevazione del *fair value* del nuovo strumento, con imputazione nel conto economico della relativa differenza.

Le attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al *fair value*, con imputazione degli effetti a conto economico; le altre attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al *fair value* con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte.

Valutazione del *fair value* e gerarchia di *fair value*

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al *fair value* e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo TPER applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della "*unit of account*", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione, per le attività non finanziarie, dell'*highest and best use* (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'*highest and best use* coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del *fair value*: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del *fair value* delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del "*non performance risk*" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del *fair value* per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- *credit valuation adjustment*), il proprio rischio di credito (DVA – *debit valuation adjustment*).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al *fair value*, è individuata una gerarchia di *fair value* in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al *fair value* o per le quali è indicato il *fair value* nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di *fair value* in base a cui classificare i singoli strumenti valutati al *fair value* o per i quali è indicato il *fair value* nell'informativa di bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di *fair value*.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato atualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il *fair value* è determinato atualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Fondi per accantonamenti

I "Fondi per accantonamenti" sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I "Fondi per ripristino e sostituzione materiale rotabile" accolgono gli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione del materiale rotabile ferroviario per far fronte agli impegni assunti nell'ambito degli accordi di servizio in essere per il trasporto ferroviario passeggeri. Gli accantonamenti a tali fondi sono determinati in funzione dell'usura e vetustà del materiale rotabile in essere alla chiusura dell'esercizio, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici a medio-lungo termine garantiti ai dipendenti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa e sono rilevati nel momento in cui viene trasferito il controllo dei beni o servizi al

cliente, ad un ammontare che rappresenta l'importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto. In particolare, la rilevazione dei ricavi avviene tramite l'applicazione di un modello che deve soddisfare i seguenti criteri:

- identificazione del contratto, definito come un accordo in cui le parti si sono impegnate ad adempiere alle rispettive obbligazioni;
- individuazione delle singole obbligazioni di fare ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- determinazione del prezzo della transazione, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni o dei servizi;
- ripartizione del prezzo della transazione a ciascuna "*performance obligation*", sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione;
- riconoscimento dei ricavi nel momento in cui (o man mano che) l'obbligazione di fare risulta adempiuta trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il prezzo dell'operazione rappresenta l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi. Esso può includere importi fissi, variabili o entrambe le casistiche. I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a Conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal Conto economico. In caso di forte prevalenza di fattori di incertezza legati alla natura del corrispettivo, il medesimo sarà rilevato solo al momento in cui tale incertezza verrà risolta.

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al *fair value* quando: (i) il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (ii) saranno ricevuti e che (iii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in materiale rotabile o in altre attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore applicabili.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria in essere nel paese di riferimento delle società controllate) e sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima del valore di tali attività, per verificare la recuperabilità degli importi iscritti a bilancio e determinare l'importo della eventuale svalutazione da rilevare. Per le attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'*impairment test* sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari (*Cash*

Generating Unit – CGU) a cui l'attività appartiene. Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento, si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte, che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi sia indicazione che una perdita per riduzione di valore rilevata negli esercizi precedenti possa essersi ridotta, in tutto o in parte, si provvede a verificare la recuperabilità degli importi iscritti in bilancio e determinare l'eventuale importo della svalutazione da ripristinare; tale ripristino non può eccedere, in nessun caso, l'ammontare della svalutazione precedentemente effettuata. Le perdite di valore relative stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per all'avviamento e per agli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo, nei casi in cui il *fair value* non sia determinabile in modo attendibile, non sono ripristinabili.

Riduzione e ripristino di valore delle attività finanziarie (*impairment test*)

Ad ogni data di bilancio, ai sensi dell'IFRS 9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. "evidenze di *impairment*"), le attività finanziarie in questione – coerentemente, ove esistenti, con tutte quelle restanti di pertinenza della medesima controparte – sono considerate deteriorate (*impaired*). A fronte di tali esposizioni, sono rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua.

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di *impairment* (strumenti finanziari non deteriorati), ad ogni data di chiusura del bilancio si procede a verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale. Ad esito di tale verifica:

- ove sussistano indicatori di incremento significativo del rischio creditizio della singola operazione rispetto al momento dell'iniziale iscrizione dell'attività finanziaria, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di una perdita di valore manifesta, si procede alla rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad

ogni data di chiusura successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso in cui vengano meno gli indicatori di una rischiosità creditizia “significativamente incrementata” – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa;

- in assenza di indicatori di incremento significativo del rischio creditizio, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di perdita di valore manifesta, si procede alla rilevazione di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi successivi. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di bilancio successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso dovessero presentarsi indicatori di una rischiosità creditizia “significativamente incrementata” – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa.

Per quel che attiene alla valutazione delle attività finanziarie e, in particolare, all’identificazione del “significativo incremento” del rischio di credito, gli elementi che - ai sensi del principio e della sua declinazione operativa effettuata da Tper costituiscono le determinanti principali da prendere in considerazione sono i seguenti:

- la variazione (oltre soglie determinate) delle probabilità di default *lifetime* rispetto al momento dell’iscrizione iniziale in bilancio dello strumento finanziario. Si tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio “relativo”, che si configura come il “driver” principale;
- l’eventuale presenza di uno scaduto che – ferme restando le soglie di significatività identificate dalla normativa – risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell’esposizione si ritiene presuntivamente “significativamente incrementata”.

Una volta definita l’allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la determinazione delle perdite attese (ECL) è basata sui parametri di Probabilità di Default (PD), Loss Given Default (LGD) e Exposure at Default (EAD), e tale stima è effettuata sia incorporando informazioni *forward looking* che attraverso l’uso di giudizi dettati dall’esperienza sul credito al fine di riflettere fattori che non siano catturati dai modelli.

La PD rappresenta la probabilità che un’attività non sia ripagata e vada in default, tale grandezza è determinata sia in un orizzonte temporale di 12 mesi che in un orizzonte temporale *lifetime*. La PD per ogni strumento è costruita considerando dati storici ed è stimata considerando le condizioni di mercato attuali attraverso informazioni ragionevoli e supportabili sulle future condizioni economiche, attraverso l’utilizzo di Rating Interni già utilizzati ai fini dell’affidamento.

L’EAD rappresenta la stima dell’esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte nel momento in cui si verifichi l’evento di default. Tale parametro include una stima di ogni

eventuale valore che si prevede di non recuperare al momento del default (quali, ad esempio, collateral, garanzie, polizze assicurative, debiti compensabili, etc.).

L'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare nel momento in cui si verifichi l'evento di default ed è determinata sia su base storica che tramite informazioni supportabili e ragionevoli riguardo le future condizioni di mercato.

L'IFRS 9 concede inoltre la possibilità di utilizzare di un ulteriore approccio, definito "semplificato". Tale metodo è utilizzabile per le sole categorie di strumenti finanziari:

- i. Crediti commerciali;
- ii. Crediti di Leasing;
- iii. Contract Assets secondo l'IFRS 15.

Tale approccio concede il solo utilizzo della PD *lifetime* per il calcolo delle perdite attese eliminando la necessità di determinare la PD a 12 mesi e di monitorare il rischio di credito ad ogni data di valutazione.

All'interno dell'approccio semplificato si procede all'utilizzo della c.d. "Provision Matrix". Tale modello prevede l'utilizzo di percentuali di svalutazione determinate per fascia di scaduto in base alle perdite storiche registrate. Tali percentuali sono successivamente arricchite con informazioni *forward looking* al fine di riflettere in tali percentuali anche informazioni di mercato oltre a quelle storiche. Tale modello è stato applicato in particolare per i crediti commerciali vero clientela terza, ossia non appartenente né alla Pubblica Amministrazione, né a parti correlate, in quanto non caratterizzata da *rating* interni.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per la media ponderata delle azioni della Società in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per la suddetta media ponderata.

Principi contabili, interpretazioni e improvements applicati dal 1° gennaio 2018

A decorrere dal 1° gennaio 2018, sono entrati in vigore i seguenti documenti, già precedentemente emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, che recano modifiche ai principi contabili internazionali.

IFRS 9 Strumenti Finanziari

Nel Luglio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Financial Instruments (IFRS 9) che affronta le nuove regole contabili internazionali per il Classification & Measurement degli strumenti finanziari, Impairment of assets ed Hedge Accounting.

Classificazione e valutazione di attività e passività finanziarie

Il nuovo principio prevede la classificazione delle attività finanziarie in base al *Business Model* con il quale la Società gestisce le attività finanziarie e le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa di tali strumenti (*Solely payments of principal and interest on the principal amount outstanding Test*):

- I. La valutazione del Business Model determina la classificazione dello strumento in base all'obiettivo con il quale tale strumento è detenuto all'interno del portafoglio della società. Le attività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato qualora queste siano detenute con l'obiettivo di incassare flussi di cassa contrattuali (*Held to Collect*). Le attività finanziarie sono misurate al *Fair Value* con variazioni di valore imputate ad *Other Comprehensive Income* qualora queste siano detenute con l'obiettivo sia di incassare flussi di cassa contrattuali che essere cedute (*Held to Collect and Sell*). Infine sono misurate al *Fair Value* con variazioni di valore imputate a Conto Economico qualora non siano detenute con gli obiettivi tipici degli altri *Business Model*.
- II. La valutazione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali prevede che le attività finanziarie siano valutate al costo ammortizzato qualora le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rappresentino solo flussi di cassa attesi che prevedano il rimborso del capitale e degli interessi maturati su tale capitale. Nel caso in cui tale condizione non sia rispettata sarà operata una valutazione attraverso la determinazione del *Fair Value*.

Impairment of Financial Assets

L'IFRS 9 introduce un nuovo framework relativo al calcolo dell'*Impairment* delle attività finanziarie e di alcune tipologie di strumenti finanziari fuori bilancio (*loan commitment e financial guarantees*). La nuova metodologia di calcolo prevede la stima della svalutazione di determinati strumenti finanziari sulla base del concetto di perdita attesa (*Expected Loss*) che si differenzia dalla metodologia prevista dallo IAS 39 che prevede la determinazione delle perdite sulla base di un concetto di perdita realizzata (*Incurred Loss*).

L'adozione dell'*Expected Credit Loss model* per l'*impairment* delle attività finanziarie che comporta la rilevazione della svalutazione delle attività finanziarie sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione del default della controparte (cd. *probability of default*) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifichi (cd. *loss given default*). L'IFRS 9 richiede che la Società registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o l'intera durata contrattuale dello strumento (e.g. *lifetime expected loss*) secondo l'adozione del General o del Simplified Model. Tper date le caratteristiche e la durata delle esposizioni applica, per i crediti commerciali, l'approccio semplificato e dunque registra le perdite attese in base alla loro durata residua contrattuale.

Hedge Accounting

L'IFRS 9 introduce un nuovo modello di gestione delle coperture che individua uno spettro più ampio di strumenti coperti e di rischi oggetto di copertura in modo da creare un riflesso contabile delle pratiche di risk management. Le nuove regole eliminano inoltre la necessità di effettuare test di efficacia quantitativi e la contestuale eliminazione delle soglie di efficacia.

L'IFRS 9 concede a coloro che applicano i Principi Contabili Internazionali la possibilità di continuare ad applicare le regole di Hedge Accounting previste dallo IAS 39. Tale opzione è concessa fino a quando il principio IFRS 9 non verrà aggiornato con le regole relative al Macro Hedging. La scelta di applicare l'Hedge Accounting secondo IFRS 9 è irrevocabile mentre la scelta di continuare ad applicare lo IAS 39 sarà effettuata ad ogni esercizio fino all'emanazione definitiva delle regole contabili per le operazioni di copertura.

Gli effetti della prima applicazione (FTA) dell'IFRS 9

Nel corso del 2018, il Gruppo Tper ha condotto un apposito progetto per l'implementazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, al fine di approfondire e definire gli impatti qualitativi e quantitativi, nonché individuare ed implementare gli interventi applicativi ed organizzativi necessari per un'adozione coerente, organica ed efficace.

Il Gruppo Tper ha scelto di effettuare la First Time Application (FTA) tramite l'approccio *modified retrospective*, che consente la facoltà, prevista dal principio IFRS 9, di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione del Principio alla data di prima applicazione e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 9. Pertanto i dati relativi all'esercizio 2018 non sono comparabili.

Riconciliazione tra Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017 e Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2018 (che recepisce le nuove regole di valutazione ed impairment dell'IFRS 9)

Vengono riportati di seguito i prospetti di Riconciliazione tra lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 (ex IAS 39) e lo Stato patrimoniale al 1° gennaio 2018 (IFRS 9). In tali prospetti i saldi contabili al 31/12/2017 (valori determinati ai sensi dello IAS 39) vengono modificati per effetto dell'applicazione delle nuove logiche di misurazione e impairment, al fine di determinare i saldi di apertura IFRS 9 compliant.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2017	Impatti adozione IFRS 9	01/01/2018
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività materiali	213.929	0	213.929
Immobili	3.413		3.413
Materiale rotabile	165.318		165.318
Infrastrutture	38.430		38.430
Altre attività materiali	6.769		6.769
Attività immateriali	24.705	0	24.705
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita	0		0
Diritti concessori	23.614		23.614
Altre attività immateriali	1.090		1.090
Partecipazioni	14.621	0	14.621
Partecipazioni al costo o al fair value	3.343		3.343
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	11.278		11.278
Attività finanziarie	8.623	(559)	8.064
Attività finanziarie per contributi	1.649		1.649
Altre attività finanziarie	6.974	(559)	6.415
Attività per imposte anticipate	0		0
Altre attività	0		0
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	261.879	(559)	261.320
ATTIVITA' CORRENTI			
Attività commerciali	104.042	89	104.131
Rimanenze	21.623		21.623
Crediti commerciali	82.419	89	82.508
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	63.625	0	63.625
Attività finanziarie	19.420	0	19.420
Attività finanziarie per contributi	18.911		18.911
Altre attività finanziarie	509		509
Attività per imposte sul reddito correnti	1.996		1.996
Altre attività	25.545	997	26.542
Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	0		0
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	214.629	1.086	215.715
TOTALE ATTIVITA'	476.507	527	477.034

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2017	Impatti adozione IFRS 9	01/01/2018
PASSIVITA'			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	148.100	532	148.632
Capitale emesso	68.493		68.493
Riserve	46.854		46.854
Utili / (perdite) portate a nuovo	24.642	532	25.174
Utile / perdita attuariale	(747)		(747)
Utile / perdita dell'esercizio	8.858		8.858
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	2.808	(5)	2.803
Capitale e riserve di terzi	2.675	(5)	2.670
Utile / (perdita) di terzi	133		133
TOTALE PATRIMONIO NETTO	150.908	527	151.435
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività commerciali	5.493		5.493
Fondi per accantonamenti	56.861	0	56.861
Fondi per benefici ai dipendenti	27.949		27.949
Fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile	5.394		5.394
Altri fondi	23.518		23.518
Passività finanziarie	116.415	0	116.415
Prestiti obbligazionari	94.212		94.212
Finanziamenti a medio/lungo termine	20.354		20.354
Derivati	335		335
Altre passività finanziarie	1.514		1.514
Passività per imposte differite	3.004		3.004
Altre passività	20.933		20.933
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	202.706	0	202.706
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività commerciali	71.332		71.332
Fondi per accantonamenti quota corrente	3.074	0	3.074
Fondi per benefici ai dipendenti	2.135		2.135
Fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile	0		0
Altri fondi	939		939
Passività finanziarie	8.082	0	8.082
Finanziamenti a medio/lungo termine	8.082		8.082
Altre passività finanziarie	63		63
Passività per imposte sul reddito correnti	692		692
Altre passività correnti	39.649		39.649
Passività connesse ad attività operative cessate	0		0
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	122.893	0	122.893
TOTALE PASSIVITA'	325.599	0	325.599
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	476.507	527	477.034

IFRS 15 Ricavi da contratti con clienti

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 e modificato nell'Aprile 2016 ed introduce un modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'obiettivo è quello di creare un quadro di riferimento completo ed omogeneo per la rilevazione dei ricavi, applicabile a tutti i contratti commerciali (ad eccezione dei contratti di leasing, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari). Il nuovo principio sostituisce i seguenti principi:

- IAS 18 - Ricavi delle vendite e dei Servizi;
- IAS 11 - Commesse Pluriennali e interpretazioni;
- IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela;
- IFRIC 15 - Accordi per la costruzione di immobili;
- IFRIC 18 - Trasferimento di attività della clientela
- SIC 31 - Operazioni di scambio e servizi pubblicitari.

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. I passaggi ritenuti fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi sono:

- identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
- identificare le obbligazioni di fare distintamente individuabili (anche "performance obligation") contenute nel contratto;
- determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal Principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie e componenti variabili;
- allocare il prezzo a ciascuna obbligazione di fare;
- rilevare il ricavo quando l'obbligazione di fare relativa viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Tper ha effettuato un'attività di analisi di tutti gli eventuali impatti qualitativi e quantitativi derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni dalla quale non sono emerse differenze rilevanti rispetto a quanto precedentemente rilevato.

Amendments to IAS 40 - Transfers of investment property

Il documento, emesso a dicembre 2016, chiarisce che i trasferimenti a o da, investimenti immobiliari, devono essere giustificati da un cambio d'uso supportato da evidenze; il semplice cambio di intenzione non è sufficiente a supportare tale trasferimento. Le modifiche hanno ampliato gli esempi di cambiamento d'uso per includere le attività in costruzione e sviluppo e non solo il trasferimento di immobili completati.

Il Gruppo Tper non ha avuto impatti derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni.

“Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions”

Il documento emesso a giugno 2016:

- chiarisce che il fair value di una transazione con pagamento basato su azioni regolate per cassa alla data di valutazione (i.e. alla data di assegnazione, alla chiusura di ogni periodo contabile e alla data di regolazione) deve essere calcolato tenendo in considerazione le condizioni di mercato (ad es.: un target del prezzo delle azioni) e le condizioni diverse da

quelle di maturazione, ignorando invece le condizioni di permanenza in servizio e le condizioni di conseguimento dei risultati diverse da quelle di mercato;

- chiarisce che i pagamenti basati su azioni con la caratteristica di liquidazione al netto della ritenuta d'acconto dovrebbero essere classificati interamente come operazioni regolate con azioni (a patto che sarebbero state così classificate anche senza la caratteristica del pagamento al netto della ritenuta d'acconto);
- fornisce delle previsioni sul trattamento contabile delle modifiche ai termini e alle condizioni che determinano il cambiamento di classificazione da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante l'emissione di azioni.

Il Gruppo Tper non ha avuto impatti derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni.

Miglioramenti agli international financial reporting standards (ciclo 2014-2016)

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle".

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 1 First – time Adoption of International Financial Reporting Standards: la modifica elimina l'esenzione limitata prevista per la transizione dei neo-utilizzatori ai principi IFRS 7, IAS 19 e IAS 10. Queste disposizioni di transizione erano disponibili per periodi di reporting passati e pertanto non risultano più applicabili.
- IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures: la modifica consente alle società di capitali, ai fondi comuni di investimento, ai trust unit e alle entità simili di scegliere di iscrivere i loro investimenti in società collegate o joint venture classificandoli come fair value through profit or loss (FVTPL). Il Consiglio ha chiarito che tali valutazioni dovrebbero essere fatte separatamente per ciascun socio o joint venture al momento dell'iscrizione iniziale.

IFRIC 22 - Foreign currency transactions and advance consideration

L'interpretazione, emessa dallo IASB a dicembre 2016, fornisce chiarimenti ai fini della determinazione del tasso di cambio da utilizzare in sede di rilevazione iniziale di un'attività, costi o ricavi (o parte di essi), la data dell'operazione è quella nella quale la società rileva l'eventuale attività (passività) non monetaria per effetto di anticipi versati (ricevuti).

IAS 7: RENDICONTO FINANZIARIO

Documento emesso dallo IASB in data 29 gennaio 2016. Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario, richiedono alle entità di fornire informazioni sulle variazioni delle proprie passività finanziarie, al fine di consentire agli utilizzatori di meglio valutare le ragioni sottostanti la variazioni dell'indebitamento dell'entità includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che

le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. L'applicazione delle modifiche comporterà la necessità di fornire informativa aggiuntiva.

IAS 12: IMPOSTE SUL REDDITO

Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il suddetto *Amendments* che ha lo scopo di fornire chiarimenti sulle modalità di rilevazione delle imposte anticipate relative a strumenti di debito valutati al *fair value*.

Tali modifiche chiariscono i requisiti per la rilevazione delle imposte anticipate con riferimento a perdite non realizzate, al fine di eliminare le diversità nella prassi contabile.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi esistenti non ancora in vigore e non adottati in via anticipata

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data di bilancio, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della Società.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2018 e con applicazione successiva al 31.12.2018

Titolo	Data di entrata in vigore
IFRS 16 Leasing	01/01/2019 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2019 o successiva
Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari	01/01/2019 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2019 o successiva
IFRIC 23 Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	01/01/2019 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2019 o successiva

IFRS 16 – Leasing

Il nuovo standard contabile IFRS 16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1986/2017, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC 15 "Leasing operativo – Incentivi" e il SIC 27 "Valutare la sostanza delle operazioni che coinvolgono la forma legale di un leasing", ed ha disciplinato i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing.

Il nuovo principio richiede di identificare se un contratto è (oppure contiene) un leasing, basandosi sul concetto di controllo dell'utilizzo di un bene identificato per un periodo di tempo; ne consegue che anche i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato, in precedenza non assimilati al leasing, potrebbero ora rientrare nel perimetro di applicazione delle regole sul leasing.

Alla luce di quanto sopra, vengono introdotte significative modifiche alla contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore prevedendo l'introduzione di un unico modello di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte del locatario, sulla base del modello del diritto d'uso (right of use). In dettaglio, la principale modifica consiste nel superamento della distinzione, prevista dallo IAS 17, tra leasing operativo e finanziario: tutti i contratti di leasing devono essere quindi contabilizzati allo stesso modo con il rilevamento di una attività e passività. Il modello di contabilizzazione prevede la rilevazione nell'Attivo patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing; nel Passivo patrimoniale vengono rappresentati i debiti per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore, questo a differenza di quanto prescritto dai principi attuali. È modificata anche la modalità di rilevazione delle componenti di conto economico: mentre per lo IAS 17 i canoni di leasing trovano rappresentazione nella voce relativa alle Spese Amministrative, in accordo con l'IFRS16 saranno invece rilevati gli oneri relativi all'ammortamento del "diritto d'uso", e gli interessi passivi sul debito.

A livello di disclosure, l'informativa minima richiesta alle imprese locatarie ricomprende tra l'altro:

- la suddivisione tra le diverse "classi" di beni in leasing;
- un'analisi per scadenze delle passività correlate ai contratti di leasing;
- le informazioni potenzialmente utili per comprendere meglio l'attività dell'impresa con riferimento ai contratti di leasing (ad esempio le opzioni di rimborso anticipato o di estensione).

Non vi sono sostanziali cambiamenti, invece, al di fuori di alcune maggiori richieste di informativa, nella contabilità dei leasing da parte dei locatori, dove viene comunque mantenuta la distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari.

Dal 1 gennaio 2019, gli effetti sul bilancio conseguenti all'applicazione dell'IFRS 16 sono identificabili per il locatario – a parità di redditività e di cash flow finali – in un incremento delle attività registrate in bilancio (gli asset in locazione), un incremento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione delle spese amministrative (i canoni di locazione) e un contestuale incremento dei costi finanziari (la remunerazione del debito iscritto) e degli ammortamenti (relativi al diritto d'uso). Con riferimento al conto economico, considerando l'intera durata dei contratti, l'impatto economico non cambia nell'orizzonte temporale del leasing sia applicando il previgente IAS 17, sia applicando il nuovo IFRS 16, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale.

Il Gruppo Tper sta effettuando un'attività di analisi di tutti gli eventuali impatti qualitativi e quantitativi derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 dalla quale non sono attesi impatti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul patrimonio netto.

Altre modifiche normative

Oltre a quanto sopra rappresentato in merito all'IFRS 16 che introduce novità rilevanti, tra la normativa omologata e obbligatoriamente applicabile a partire dal 1° gennaio 2019 si evidenziano anche le modifiche all'IFRS 9 introdotte con il Regolamento 498/2018 e la nuova interpretazione IFRIC 23, adotta con il Regolamento 1595/2018.

Con il Regolamento 498/2018, omologato il 22 marzo 2018, vengono recepite alcune modifiche all'IFRS 9 "Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa" in merito alla classificazione degli strumenti finanziari che presentano particolari clausole di prepagamento. In proposito la versione attualmente in vigore dell'IFRS 9 prevede che una clausola contrattuale che consente di rimborsare anticipatamente uno strumento di debito (esercitabile dal debitore o dal creditore) possa superare il test SPPI se l'ammontare corrisposto anticipatamente è sostanzialmente pari a quanto ancora dovuto in termini di capitale e interessi. Può essere inoltre previsto anche un "ragionevole compenso aggiuntivo" per la chiusura anticipata del contratto. Con la modifica in oggetto viene eliminato il termine "aggiuntivo" e – in termini generali – viene sancito che le clausole di prepagamento potranno prevedere che un ragionevole compenso per l'estinzione anticipata possa essere sia pagato che ricevuto da entrambe le parti del contratto.

La casistica non assume rilevanza per il Gruppo Tper, al momento non sono infatti presenti casistiche di attività finanziarie classificate al fair value con impatto a conto economico che, in applicazione della presente modifica, avrebbero invece superato l'SPPI test, con conseguente valutazione al costo ammortizzato o a FVOCI.

Con l'omologazione del Regolamento 1595/2018, avvenuta il 23 ottobre 2018, viene adottata l'Interpretazione IFRIC 23 Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito che chiarisce come applicare i criteri d'iscrizione e misurazione previsti dallo IAS 12 "Imposte sul reddito in caso di incertezza sui trattamenti per la determinazione dell'imposta sul reddito".

Il Gruppo Tper ha adottato anticipatamente tale interpretazione a far data dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Principi contabili internazionali non ancora omologati al 31/12/2018

Principio/Interpretazione	Titolo	Data di pubblicazione
IFRS 17	Insurance Contracts	18/05/2017
IAS 28	Long Term interest in associates and joint ventures	12/10/2017
IFRS 3	Business Combination	12/12/2017
IFRS 11	Joint arrangement	12/12/2017
IAS 12	Income taxes	12/12/2017
IAS 23	Borrowing costs	12/12/2017
IAS 19	Plan amendment curtailment or settlement	07/02/2018
(*)	Amendments to References to the Conceptual framework in IFRS Standards	29/03/2018
IFRS 3	IFRIC 23 Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	22/10/2018
IAS 1	Definition of material	31/10/2018
IAS 8	Definition of material	31/10/2018

(*) Il documento aggiorna i riferimenti al Conceptual Framework presenti in IFRS2, IFRS 3, IFRS 6, IFRS 14, IAS 1, IAS 8, IAS 34, IAS 37, IAS 38, IFRIC 12, IFRIC 19, IFRIC 20, IFRIC 22, SIC 32

Annual Improvements to IFRSs: 2015 – 2017

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2015-2017 Cycle”.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 3 - Business Combinations: Lo IASB ha aggiunto il paragrafo 42A all'IFRS 3 per chiarire che quando un'entità ottiene il controllo di un'attività che è una joint operation, deve rideterminare il valore di tale attività, poiché tale transazione verrebbe considerata come un'aggregazione aziendale realizzata per fasi e pertanto da contabilizzare su tale base;
- IFRS 11 - Joint Arrangements: Inoltre, il paragrafo B33CA è stato aggiunto all'IFRS 11 per chiarire che se una parte che partecipa ad una joint operation, ma non ha il controllo congiunto, e successivamente ottiene il controllo congiunto sulla joint operation (che costituisce un'attività così come definita nell'IFRS 3), non è tenuto a rideterminare il valore di tale attività;
- IAS 12 - Income Taxes: Il presente emendamento chiarisce che gli effetti fiscali delle imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione degli utili (cioè i dividendi), inclusi i pagamenti su strumenti finanziari classificati come patrimonio netto, devono essere rilevati quando viene rilevata una passività per il pagamento di un dividendo. Le conseguenze delle imposte sul reddito devono essere rilevate nel conto economico, nel conto economico complessivo o nel patrimonio netto in considerazione della natura delle transazioni o gli degli eventi passati che hanno generato gli utili distribuibili o come sono stati inizialmente rilevati;
- IAS 23 - Borrowing Costs: L'emendamento chiarisce che nel calcolare il tasso di capitalizzazione per i finanziamenti, un'entità dovrebbe escludere gli oneri finanziari applicabili ai prestiti effettuati specificamente per ottenere un bene, solo fino a quando l'attività non è pronta e disponibile per l'uso previsto o la vendita. Gli oneri finanziari relativi a prestiti specifici che rimangono in essere dopo che il relativo bene è pronto per

l'uso previsto o per la vendita devono successivamente essere considerati come parte dei costi generali di indebitamento dell'entità.

Tali modifiche devono essere applicate retrospettivamente per i periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo TPER sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi ai saldi al 31 dicembre 2017.

1. Attività materiali

Migliaia di euro 213.383 (214.004)

Le attività materiali al 31 dicembre 2018 presentano un valore netto pari a 213.383 migliaia di euro rispetto al valore netto al 31 dicembre 2017, pari a 214.004 migliaia di euro. Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività materiali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

Attività materiali - GRUPPO TPER

Migliaia di euro	31/12/2018			31/12/2017		
	costo	ammortamenti nolati	valore netto	costo	ammortamen ti cumulati	valore netto
Immobili	4.955	(1.224)	3.731	4.562	(1.149)	3.413
Materiale rotabile autobus/filobus	293.418	(229.857)	63.561	289.890	(230.721)	59.170
Materiale rotabile autobus/filobus IN CORSO	2.094		2.094	6.164		6.164
Materiale rotabile ferroviario	112.546	(11.118)	101.428	107.143	(7.516)	99.627
Materiale rotabile	3.005	(2.657)	348	3.036	(2.606)	430
Infrastrutture	58.881	(20.602)	38.279	58.601	(20.170)	38.430
Altre attività materiali	15.426	(11.485)	3.941	18.571	(11.803)	6.769
Totale attività materiali	490.324	(276.942)	213.384	487.968	(273.964)	214.005

* Al netto del fondo svalutazione autobus

Il decremento del valore netto delle attività materiali rispetto al saldo al 31 dicembre 2017, pari a 621 migliaia di euro, è dovuto alla seguente movimentazione.

**Movimentazione
attività materiali -
GRUPPO TPER**

	31/12/2017						31/12/2018	
	valore netto	investimenti	Amm.ti	svalutazioni	dismissioni	contributi su investimenti	altre riclassifiche o rettifiche	valore netto
Immobili	3.413	393	(75)	0	0		0	3.731
Materiale rotabile autobus/filobus	65.334	19.579	(8.855)	(1.844)	(1.506)	(7.054)	0	65.655
Materiale rotabile ferroviario	99.627	6.577	(3.855)	0	(921)	0	0	101.428
Materiale rotabile	430	99	(180)	0	0	0	0	348
Infrastrutture	38.430	4.439	(1.194)	0	0	(3.325)	(73)	38.279
Altre attività materiali	6.769	434	(710)	0	(186)	0	(2.366)	3.941
								0
Totale movimentazione attività materiali	214.004	31.521	(14.869)	(1.844)	(2.613)	(10.378)	(2.439)	213.384

**Movimentazione attività
materiali - GRUPPO TPER**

	31/12/2016						31/12/2017	
	valore netto	investimenti	ammortamenti	svalutazioni	dismissioni		altre riclassifiche o rettifiche	valore netto
Immobili	4.339	0	(76)	(850)	0	0	0	3.413
Materiale rotabile autobus/filobus	54.123	23.146	(6.655)	0	(242)	(5.038)	0	65.334
Materiale rotabile ferroviario	81.361	24.868	(3.287)	0	0	(3.315)	0	99.627
Materiale rotabile	268	302	(140)	0	0	0	0	430
Infrastrutture	38.771	514	(855)	0	0	0	0	38.430
Altre attività materiali	4.546	3.104	(934)	0	53	0	0	6.769
								0
Totale Movimentazione attività materiali	183.408	51.935	(11.947)	(850)	(189)	(8.353)	0	214.004

La voce "immobili" include i fabbricati e i terreni di proprietà utilizzati per finalità strumentali all'esercizio dell'attività.

Il "materiale rotabile autobus e filobus" incluso nella voce "Materiale Rotabile" per un importo al netto degli ammortamenti pari a 65,7 milioni di euro, viene utilizzato nell'ambito del contratto TPL di Bologna e Ferrara, la sua vita utile è stimata sulla base della durata residua degli accordi di servizio e il valore da ammortizzare viene stimato sulla base della differenza tra il costo storico e il valore di subentro che presumibilmente verrà riconosciuta a Tper dal nuovo

aggiudicatario in applicazione dei criteri individuati dalla delibera ART n. 49 del 17/06/2015, facendo riferimento alla norma UNI 11282/2008.

Si precisa che per la stima del valore di subentro la società ha incaricato un esperto indipendente. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a 124 autobus di cui 80 nuovi e 44 usati entrati in funzione nel 2018.

In relazione al "materiale rotabile ferroviario" si evidenzia che l'importo è principalmente relativo all'acquisto di sei motrici per la movimentazione merci (N. 2 G2000, N. 2 CZ loko, N. 1 Traxx DC3, N. 1 Eurolight).

La voce "infrastrutture" si riferisce principalmente ad opere in corso per la realizzazione del sistema di trasporto pubblico di massa tra Bologna e San Lazzaro, nonché ad opere realizzate su beni di terzi, macchine elettroniche, emettitrici, validatrici, parcometri, pannelli informativi elettronici a messaggio variabile e sistemi di informazione all'utenza.

Si precisa, infine, che al 31 dicembre 2018 le attività materiali non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità.

2. Attività immateriali

Migliaia di euro 24.119 (24.705)

Immobilizzazioni immateriali - GRUPPO TPER

Migliaia di euro	31/12/2018			31/12/2017				
	costo	ammortamenti cumulati	valore netto	costo	ammortamenti cumulati	valore netto		
Diritti concessori	23.614	-	517	23.097	24.128	-	514	23.614
Altre attività immateriali	1.090	-	68	1.022	5.855	-	4.765	1.090
Totale	24.704	-	585	24.119	29.983	-	5.279	24.704

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine esercizio nonché le relative variazioni intercorse nel 2018.

Movimentazione Immobilizzazioni immateriali - GRUPPO TPER

	31/12/2017						31/12/2018
	valore netto	investimenti	ammortamenti	svalutazioni	dismissioni	altre riclassifiche o rettifiche	valore netto
Diritti concessori	23.614	-	(517)	-	-	-	23.097
Altre attività immateriali	1.090	415	(483)	-	-	-	1.022
Totale	24.704	415	(1.000)	-	-	-	24.119

	31/12/2017			31/12/2016		
	costo	ammortamenti cumulati	valore netto	costo	ammortamenti cumulati	valore netto
Diritti concessori	24.128	- 514	23.614	-	-	-
Altre attività immateriali	5.855	- 4.764	1.091	32.738	- 7.860	24.878
Totale	29.983	- 5.278	24.705	32.738	- 7.860	24.878

I “diritti concessori” si riferiscono al contratto di concessione del compendio dello scalo merci di Dinazzano Po formalizzato in data 4 agosto 2017 con atto Repertorio nr. 15625 con la Provincia di Reggio Emilia. Il contratto prevede all’art. 3 che .. “ *la Concessione ha durata di 50 (cinquanta) anni, a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori afferenti lo Scalo e precisamente dal 14 luglio 2014,..* ”, pertanto la scadenza della Concessione de quo risulta essere il 14 luglio 2064. Si ricorda che gli scali ferroviari merci di Dinazzano e Guastalla sono gestiti dal Gruppo Tper a far data dal 1 febbraio 2012, nell’ambito della scissione parziale del ramo trasporti effettuata da FER S.r.l. a favore della FER Trasporti S.r. l. che, in pari data, è stata incorporata, mediante fusione, nella società TPER S.p.A.

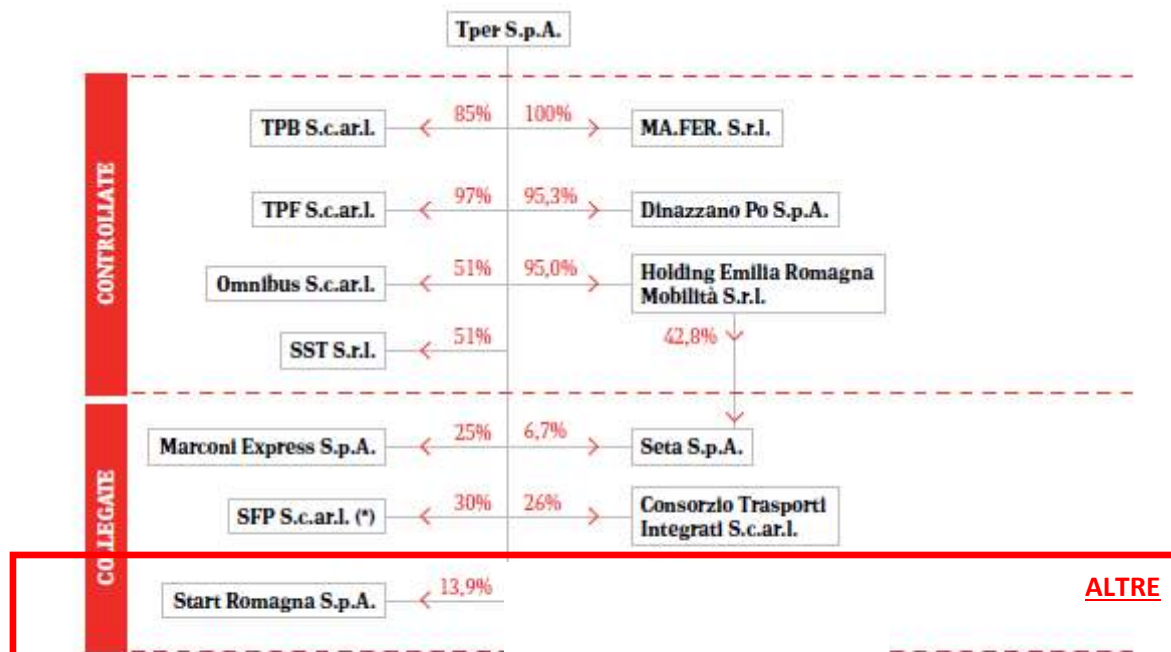
Per quanto concerne le “Altre attività immateriali” si è proceduto ad una “riqualificazione energetica” della palazzina servizi sita nell’impianto logistico di Dinazzano.

3. Partecipazioni

Migliaia di euro 15.340 (14.621)

Tper detiene partecipazioni dirette in 12 società, come di seguito riportato.

Partecipazioni



(*) Società costituita a seguito di gara che diventerà operativa in sostituzione del Consorzio Trasporti Integrati all'avvio del prossimo contratto di servizio ferroviario prevista per il 2019.

(*) In corso di liquidazione.

Di seguito si riporta la tabella delle principali partecipazioni detenute dal Gruppo Tper al 31 dicembre 2018, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico, al netto degli eventuali decimi da versare, con evidenza del costo originario e delle rivalutazioni e svalutazioni cumulate a fine esercizio.

Migliaia di euro	31/12/2018				31/12/2017			
	% di possesso	Costo	Rivalutazioni (svalutazioni)	Valore finale	% di possesso	Costo	Rivalutazioni (svalutazioni)	Valore finale
<u>Partecipazioni valutate al costo o al fair value</u>		4.042	(700)	3.342		4.042	(700)	3.343
Start Romagna S.p.A.	14%	4.037	(700)	3.337	14%	4.037	(700)	3.338
Consorzio Esperienza Energia S.c.a.r.l. in liquidazione	1%	0	-	0	1%	0	-	0
Consorzio Acquisti dei Trasporti S.c.a.r.l.		5	-	5		5	-	5
<u>Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</u>		13.695	(1.697)	11.998		13.695	(2.417)	11.278
Marconi Express S.p.A.	25%	2.000	(592)	1.408	25%	2.000	(366)	1.634
Consorzio Trasporti Integrati S.c.a.r.l.	26%	3	1	4	26%	3	1	4
SOCIETA' FERROVIARIA PROVVISORIA S.c.a.r.l.	30%	300	-	300	30%	300	-	300
SETA S.p.A.	47%	11.393	(1.106)	10.287	47%	11.393	(2.052)	9.340
Totale Partecipazioni		17.737	(2.397)	15.340		17.737	(3.117)	14.621
				719				

Con riferimento alle partecipazioni non si sono riscontrate indicazioni di possibili riduzione di valore.

4. Attività finanziarie

Quota non corrente Migliaia di euro 8.675 (8.623)

Quota corrente Migliaia di euro 5.902 (19.420)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie a inizio e a fine esercizio, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

Attività finanziarie - TPER

<i>Migliaia di euro</i>	31/12/2018			31/12/2017		
	valore di bilancio	quota corrente	quota non corrente	valore di bilancio	quota corrente	quota non corrente
Attività finanziarie per contributi	6.920	5.250	1.670	20.560	18.911	1.649
Regione Emilia Romagna	5.130	5.023	107	15.237	15.150	86
Comune di Bologna	-			1.003	1.003	-
Ministero dei Trasporti	-		-	3.138	2.569	568
Comune di San Lazzaro	227	227		188	188	-
Altri	1.563		1.563	994	-	994
Altre attività finanziarie	7.657	652	7.005	7.482	509	6.974
Finanziamento partecipata Marconi Express S.p.A.	7.005		7.005	5.746		5.746
Altre	652	652		1.736	509	1.227
Totale	14.577	5.902	8.675	28.042	19.420	8.623

Il credito verso la Regione Emilia-Romagna, pari a 5.023 migliaia di euro, è riferibile a contributi da incassare per 1.389 migliaia di euro sul sistema di bigliettazione elettronica regionale Stimer, per 3.166 migliaia di euro all'acquisto bus, per 205 migliaia di euro al prolungamento filovia 14 e per 263 migliaia di euro per installazione dei sistemi di Intelligent Transport System (ITS) a bordo dei bus ed alle fermate del Trasporto Pubblico Locale (TPL).

Il credito verso il Comune di San Lazzaro, pari a 227 migliaia di euro, è riferibile ai contributi per la realizzazione del sistema di trasporto TPGV Crealis.

Il finanziamento alla partecipata Marconi Express S.p.A., iscritto al netto del relativo F.do di Svalutazione, è stato erogato coerentemente con i piani industriali approvati e i patti parasociali, e si riferisce alla quota Tper del prestito per la realizzazione della monorotaia di collegamento tra stazione ferroviaria e aeroporto di Bologna.

In relazione al fondo svalutazione attività finanziarie, si precisa che lo stesso è stato rilevato per 820 migliaia di euro a seguito della prima applicazione dei criteri di impairment previsti dall'IFRS 9, tale fondo si è poi riversato nel 2018 per 175 migliaia di euro.

5. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Attività per imposte anticipate Migliaia di euro 2.346 (Passività per imposte differite 3.004)

Di seguito è esposta la consistenza delle attività per imposte anticipate al netto delle passività per imposte differite compensabili.

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite - GRUPPO Tper

<i>Migliaia di euro</i>	31/12/2018	31/12/2017
Passività per imposte differite IRES	(566)	(6097)
Passività per imposte differite IRAP	(113)	(992)
Passività per imposte differite	(679)	(7089)
Attività per imposte anticipate IRES	2752	3514
Attività per imposte anticipate IRAP	273	571
Attività per imposte anticipate	3025	4085
Attività (Passività) per imposte differite nette	2.346	(3.004)

La movimentazione delle imposte anticipate e differite in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno originate è riepilogata nella tabella seguente.

Migliaia di euro	31/12/2016	Accantonamenti	(Rilasci) / (Utilizzi)	Accantonamenti / (Rilasci) OCI	Variazioni e di stima di a.p.	Altre riclassifiche o rettifiche	31/12/2017
	Saldo iniziale						Saldo Finale
Differenze tra valore fiscale e valore contabile di rettifiche FTA	(7.073)	(51)	35	0	0	0	(7.089)
Altre differenze temporanee	0						0
Passività per imposte differite compensabili	(7.073)	(51)	35	0	0	0	(7.089)
Accantonamenti a fondi non dedotti	3.083	0	0	0	0	0	3.083
Altre differenze temporanee	973	150	(69)	(48)	0	(4)	1.002
Attività per imposte anticipate compensabili	4.056	150	(69)	(48)	0	(4)	4.085
Attività / (passività) per imposte differite nette	(3.017)	99	(34)	(48)	0	(4)	(3.004)

Migliaia di euro	31/12/2017	Accantonamenti	(Rilasci) / (Utilizzi)	Accantonamenti / (Rilasci) OCI	Variazioni e di stima di a.p.	Altre riclassifiche o rettifiche	31/12/2018
	Saldo iniziale						Saldo Finale
Differenze tra valore fiscale e valore contabile di rettifiche FTA	(7.089)		6.424				(665)
Altre differenze temporanee	0						0

Passività per imposte differite compensabili	(7.089)	0	6.424	0	0	0	(665)
Accantonamenti a fondi non dedotti	3.083		(742)	(159)			2.182
Altre differenze temporanee	1.002		(172)				830
Attività per imposte anticipate compensabili	4.085	0	(914)	(159)	0	0	3.012
Attività / (passività) per imposte differite nette	(3.004)	0	5.510	(159)	0	0	2.346

6. Altre attività

Quota corrente Migliaia di euro 6.461 (25.580)

La diminuzione dei crediti per la quota corrente è per lo più riferibile a:

- Utilizzo del credito verso l'Erario per IVA;

I crediti iscritti sono riconducibili per i seguenti importi a:

- 2.865 migliaia di euro per credito verso Ferrovie Emilia Romagna, per contributi pubblici;
- 1.813 migliaia di euro per risconti attivi su spese di competenza successiva al 2018

La voce "Altre attività" include il credito verso Atc S.p.A., pari a 3,6 milioni di euro riferibile ai conguagli dell'operazione di fusione straordinaria del 2012 ed alla rilevazione contabile del credito IRES da IRAP riferibile agli anni pregressi. Per tale credito è stato ritenuto opportuno apporre un adeguato fondo svalutazione in quanto, malgrado il riconoscimento del debito e la piena disponibilità ad estinguerlo, Atc ha in corso un contenzioso tributario che potrebbe compromettere – in caso di soccombenza di Atc – le capacità finanziarie della stessa.

7. Attività commerciali

Migliaia di euro 86.101 (103.968)

La voce, fonte di riclassifica per il saldo 2017 da cui sono stati scorporati gli acconti per acquisto di nuovi Bus e Treni, è prevalentemente costituita dai crediti commerciali, si decrementa di 17.867 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2017.

Si rileva che il valore delle attività commerciali ne approssima il *fair value*.

Al 31 dicembre 2018 le attività commerciali comprendono:

- a) le rimanenze, pari a 22.724 migliaia di euro (21.623 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), costituite da scorte e ricambi per la manutenzione del materiale rotabile:

Rimanenze GRUPPO TPER

<i>Migliaia di euro</i>	31/12/2018	31/12/2017
Materie prime (ricambi ferroviari)	18.731	18.264
Materie prime (ricambi automobilistici)	14.456	13.822
Fondo svalutazione Magazzino	- 10.463	- 10.463
Totale	22.724	21.623

Il fondo svalutazione magazzino comprende il valore dei motori ed altri sottosistemi complessi usati e revisionati oltre ad un accantonamento sulle parti a lenta rotazione.

- b) i crediti commerciali, pari a 63.377 migliaia di euro (82.345 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), la cui composizione è dettagliata nella tabella che segue.

**Crediti commerciali -
GRUPPO TPER**

<i>Migliaia di euro</i>	31/12/2018	31/12/2017
Crediti commerciali verso:		
Società Collegate	17.723	13.850
Enti proprietari	980	2.165
Clienti/Altri per servizi diversi	44.674	66.330
Crediti commerciali (netto)	63.377	82.345

I crediti commerciali verso società collegate, pari a 17.723 migliaia di euro, sono per lo più riferibili al credito verso il Consorzio Trasporti Integrati S.c.a.r.l per servizi ferroviari.

La voce "Clienti/Altri crediti per servizi diversi" pari a 44.674 migliaia di euro è attribuibile ai crediti per vendita titoli di viaggio e sosta (5.160), crediti verso clienti italiani (16.030) anche per le penali addebitate ai costruttori del materiale rotabile, per i servizi di riparazione e manutenzione dei mezzi di terzi, per i servizi accessori alla mobilità, per gli affitti attivi e la vendita di spazi pubblicitari.

I crediti sono stati iscritti al netto del F.do Svalutazione Crediti che risulta per il Gruppo Tper al 31/12/2018 pari a 4.072 migliaia di euro. Per i movimenti del fondo svalutazione crediti relativo ai crediti commerciali si riporta la seguente tabella.

<i>Migliaia di euro</i>	31/12/2017	Restated 01/01/2018 IFRS 9	utilizzi	accantonamenti	31/12/2018
Fondo svalutazione su crediti commerciali	6.539	- 994	- 1.909	435	4.072
Totale	6.539	- 994	- 1.909	435	4.072

<i>Migliaia di euro</i>	31/12/2016	utilizzi	accantonamenti	31/12/2017
Fondo svalutazione su crediti commerciali	3.128	(405)	3.816	6.539
Totale	3.128	(405)	3.816	6.539

8. Disponibilità liquide

Migliaia di euro 68.807 (63.625)

La voce include depositi bancari e postali oltre che a fondi cassa per spese minute ed urgenti.

Per un maggior dettaglio dei fenomeni che hanno generato l'incremento della voce nel corso dell'esercizio 2018, si rinvia al rendiconto finanziario.

9. Attività e passività per imposte correnti

Attività per imposte correnti Migliaia di euro 2.566 (1.996)

Passività per imposte correnti Migliaia di euro 2.427 (692)

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine esercizio.

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite - GRUPPO Tper

<i>Migliaia di euro</i>	31/12/2018	31/12/2017
Passività per imposte differite IRES	566	6097
Passività per imposte differite IRAP	113	992
Passività per imposte differite	679	7089
Attività per imposte anticipate IRES	2752	3513
Attività per imposte anticipate IRAP	273	571
Attività per imposte anticipate	3025	4084
Passività per imposte differite nette	- 2.346	3.005

10. Patrimonio netto

Migliaia di euro 160.340 (150.908)

Al 31 dicembre 2018:

- a) le azioni in circolazione sono pari a n. 68.492.702 (n. 68.492.702 al 31 dicembre 2017);
- b) le azioni proprie sono pari a n. 11.480 (n. 11.480 al 31 dicembre 2017).

Le azioni proprie si riferiscono all'acquisto sul mercato di n. 11.480 azioni, in relazione al recesso dei soci Provincia di Mantova, Provincia di Modena, Provincia di Reggio Emilia e Provincia di Rimini.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, pari a 157.298 migliaia di euro, si incrementa di 9.198 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017. Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, rappresentate in dettaglio nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto del Gruppo, sono relative a:

- a) l'utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo, pari a 13.083 migliaia di euro;
- b) il risultato positivo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 505 migliaia di euro, determinato interamente dalla variazione positiva della riserva utili e perdite attuariali;
- c) la distribuzione dei dividendi dell'esercizio 2017 pari a 4.800 migliaia di euro;

Il patrimonio netto di pertinenza di Terzi è pari a 3.042 migliaia di euro e presenta un incremento di 234 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (2.808 migliaia di euro), essenzialmente per l'effetto combinato delle seguenti principali variazioni:

- a) l'utile dell'esercizio di pertinenza dei Terzi, pari a 292 migliaia di euro;
- b) la distribuzione dei dividendi dell'esercizio 2017 pari a 52 migliaia di euro.

L'utile di terzi è principalmente riferibile ai soci di minoranza di SST Srl (206 mila euro), TPB Scarl (31 mila euro), Dinazzano Po SpA (19 mila euro).

11. Fondi per accantonamenti

Quota non corrente Migliaia di euro 48.408 (56.861)

Quota corrente Migliaia di euro 5.498 (3.074)

Fondi per accantonamenti

Migliaia di euro	31/12/2018			31/12/2017		
	valori di Bilancio	quota corrente	quota non corrente	valori di Bilancio	quota corrente	quota non corrente
Fondi per benefici ai dipendenti	26.926		25.320			27.949

		1.606		30.084	2.135	
Fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile	8.123		8.123	5.394		5.394
Altri fondi	18.857	3.892	14.965	24.457	939	23.518
Totale	53.906	5.498	48.408	59.935	3.074	56.861

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio dei fondi per accantonamenti e delle relative movimentazioni del 2018 confrontate con i movimenti 2017

Movimentazione Fondi per accantonamenti

Migliaia di euro	31/12/2017 saldo iniziale	variazioni dell'esercizio					31/12/2018 altre riclassifiche o rettifiche	31/12/2018 saldo finale
		Accantonamenti	Oneri finanziari	Decrementi per utilizzi	Decrementi per rilasci	Accantonamenti (rilasci) in OCI		
Fondi per benefici ai dipendenti	30.084	748	-	(3.245)	-	661	-	26.926
Fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile	5.394	2.729						8.123
Fondo franchigie assicurative	5.368			(1.561)	(616)			3.191
Fondo cause di lavoro in corso	6.762	1.145	24	(237)	(1.090)	-	8	6.612
F.do contenzioso agenzia delle Entrate Cuneo fiscale	9.593			(3.281)				6.312
F.do contenzioso espropri	2.370							2.370
Altri fondi	364	8,00						372
Totale Movimentazione Fondi per accantonamenti	59.935	4.630	24	(8.325)	(1.706)	661	8	53.906

Migliaia di euro	31/12/2016 saldo iniziale	variazioni dell'esercizio					31/12/2017 saldo finale
		Accantonamenti	Oneri finanziari	Decrementi per utilizzi	Decrementi per rilasci	Accantonamenti (rilasci) in OCI	
Fondi per benefici ai dipendenti	32.810	546		(3.070)		(201)	30.084
Fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile	5.394						5.394
Fondo franchigie							(18)

assicurative	5.847		35	(495)				5.368	
Fondo cause di lavoro in corso	6.413	3.758	13	(113)	(3.256)		(53)	6.762	
F.do contenzioso agenzia delle Entrate									
Cuneo fiscale	9.593							9.593	
F.do contenzioso espropri	2.370							2.370	
Altri fondi	182	182		-	-			364	
Totale									
Movimentazione Fondi per accantonamenti	62.608	4.486	48	(3.678)	(3.256)		(201)	(72)	59.935

Fondi per benefici per dipendenti

Al 31 dicembre 2018 il fondo benefici ai dipendenti, pari a 26.926 migliaia di euro, si riferisce interamente al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) nei confronti del personale dipendente assoggettato alla normativa italiana, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2017.

	31/12/2018	31/12/2017
Tasso annuo di attualizzazione	1,13%	0,88%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625%
Frequenza anticipazioni	2%	2%
Tasso annuo di turnover	1,50%	1,50%

In particolare occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

Mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	0,88%
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	

Si riportano inoltre di seguito:

- l'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definitivo;
- erogazioni previste dal piano

	Migliaia di euro
	DBO al 31/12/2018
Tasso di turnover +1%	25.553
Tasso di turnover -1%	25.826
Tasso di inflazione +0,25%	26.016
Tasso di inflazione -0,25%	25.355
Tasso di attualizzazione +0,25%	25.157
Tasso di attualizzazione -0,25%	26.226

Service Cost	-
Duration del piano	9,0

<i>anni</i>	Migliaia di euro erogazioni previste
1	1.667
2	1.667
3	1.623
4	2.032
5	1.743

Il "Fondo ripristino e sostituzione materiale rotabile", pari a 8.123 migliaia di euro, è riferito ad importi accantonati per far fronte agli impegni assunti nell'ambito degli accordi di servizio in essere per il trasporto ferroviario passeggeri gestiti attualmente attraverso il Consorzio Trasporti Integrati Soc. Consortile a r.l. per il ripristino e la sostituzione del materiale rotabile

ferroviario. Tali accordi saranno oggetto di trasferimento alla costituita società SFP che gestirà il nuovo contratto di servizio ferroviario nel corso dell'anno 2019.

Il "Fondo franchigie assicurative", pari a 3.191 migliaia di euro, rappresenta la passività probabile per le franchigie a carico di Tper ancora da pagare sui sinistri automobilistici occorsi prima del 31/12/2018.

Il "Fondo cause di lavoro in corso", pari a 6.612 migliaia di euro, è costituito a copertura delle prevedibili passività, espresse a valori correnti, relative a contenziosi con il personale dipendente. Detto fondo accoglie anche una stima delle spese legali e degli altri potenziali costi accessori.

Il "Fondo rischi contenziosi fiscali", pari a 6.312 migliaia di euro, è costituito sul coinvolgimento di Tper – quale soggetto legalmente solidale – in merito a contenziosi fiscali su materie anteriori alla propria costituzione.

Il "Fondo contenzioso espropri", pari a 2.370 migliaia di euro, è costituito per coprire gli esiti dei contenziosi in corso presso la Corte di Appello, relativi al calcolo di indennizzo di esproprio dei terreni sui quali insiste lo scalo ferroviario di Dinazzano.

12. Passività finanziarie

Quota non corrente Migliaia di euro 110.122 (116.415)

Quota corrente Migliaia di euro 5.427 (8.145)

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio delle passività finanziarie, con evidenza della composizione del saldo di bilancio, del corrispondente valore nominale della passività e della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente).

Passività finanziarie

Migliaia di euro	31/12/2018				31/12/2017			
	valore nominale	valore di bilancio	quota corrente	quota non corrente	valore nominale	valore di bilancio	quota corrente	quota non corrente
Prestiti obbligazionari	95.000	94.428	-	94.428	95.000	94.212	0	94.212
Finanziamenti a medio/lungo termine	19.671	19.671	5.319	14.352	28.436	28.436	8.082	20.354
Derivati	-	202	-	202	-	335	-	335
Scoperti di conto corrente	-	-	-	-	0	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	0	-	0	-
Altre passività finanziarie	364	1.248	108	1.140	2.887	1.577	63	1.513
Totale Passività finanziarie	115.035	115.549	5.427	110.122	126.323	124.561	8.145	116.415

In data 15/09/2017 Tper ha perfezionato l'emissione di un prestito obbligazionario unsecured per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino (Irish Stock Exchange), prima piazza mondiale per il mercato regolamentato di bond governativi e corporate.

Le obbligazioni Tper non convertibili, con scadenza 7 anni e rimborso amortizing a partire dal quinto anno, informa una nota, presentano una cedola a tasso fisso annuo dell'1,85%, e sono state interamente collocate presso investitori istituzionali.

La voce finanziamenti a lungo termine si riferisce per 26,7 milioni di euro ad un prestito ponte per l'acquisto di un lotto di 7 elettrotreni, stipulato nel 2016 e con estinzione prevista nel 2022;

Si evidenzia che alcuni contratti relativi a debiti finanziari a lungo termine, nonché il prestito obbligazionario, prevedono il rispetto di determinati parametri finanziari (financial covenants). I criteri di determinazione delle grandezze economico finanziarie utilizzate nel calcolo dei rapporti sono definiti nei relativi contratti. Il mancato rispetto degli stessi, alle rispettive date di riferimento, potrebbe configurare un evento di default e comportare l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi in linea capitale, gli interessi e le ulteriori somme previste nei contratti stessi. I financial covenants più significativi sono relativi a :

- Prestito obbligazionario: prevede il rispetto di una soglia minima di rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda
- Mutuo chirografario: : prevede il rispetto di una soglia minima di rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto.

13. Altre passività

Quota non corrente Migliaia di euro 20.887 (20.933)

Quota corrente Migliaia di euro 31.048 (39.649)

La parte più significativa della quota non corrente è costituita dai debiti verso Agenzia mobilità SRM Società Reti e Mobilità SpA, pari a 19.629 migliaia di euro, corrispondenti al saldo dovuto alla data di riferimento in relazione al contratto d'affitto di ramo d'azienda sottoscritto il 4 marzo 2011 tra l'Agenzia mobilità SRM Società Reti e Mobilità SpA ed la società Trasporto Pubblico Bolognese S.c.a.r.l. contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo di servizio per la gestione del trasporto pubblico su strada locale nell'area di Bologna.

Tra le voci più significative degli "Altre passività" si segnalano: 12 milioni di euro per risconti su ricavi di bigliettazione di competenza dei prossimi esercizi, 0,5 milioni di euro per risconti su altri ricavi di competenza dei prossimi esercizi , 0,8 milioni di euro per contributi su progetto

Pimbo (Progetto Integrato Mobilità Bolognese), autobus ed altri beni ancora non entrati in funzione e 12,3 milioni di euro per debiti verso personale dipendente.

14. Passività commerciali

Quota non corrente Migliaia di euro 0 (5.493)

Quota corrente Migliaia di euro 49.542 (71.332)

Sono in massima parte costituite da debiti verso fornitori e registrano una variazione in diminuzione attribuibile per lo più ad una riduzione dei debiti verso fornitori pari a 23,8 milioni di euro.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico.

Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico derivanti da rapporti con parti correlate rinvia alla sezione "Rapporti con parti correlate".

15. Ricavi per servizi linea TPL

Migliaia di euro 198.366 (195.034)

I ricavi da servizi da linea TPL sono pari a 198.366 migliaia di euro e presentano un incremento di 3.332 migliaia di euro (+1.71%) rispetto al 2017 (195.034 migliaia di euro).

	2018	2017	VARIAZIONE
TITOLI DI VIAGGIO	77.164	74.387	2.777
INTEGRAZIONE CORRISPETTIVI	104.220	103.580	640
CONTRIBUTI CCNL	12.187	11.997	190
SANZIONI AI PASSEGGERI	3.870	4.188	-318
ALTRI RICAVI	925	882	43
TOTALE RICAVI PER SERVIZI DI LINEA TPL	198.366	195.034	3.332

16. Ricavi per servizi di linea ferroviaria

Migliaia di euro 89.143 (83.418)

I ricavi per servizi di linea ferroviaria sono pari a 89.143 migliaia di euro e si incrementano di 5.725 migliaia di euro (+6.86%) rispetto al 2017 (83.418 migliaia di euro).

	2018	2017	VARIAZIONE
TITOLI DI VIAGGIO	13.906	13.857	49
INTEGRAZIONE CORRISPETTIVI	47.858	53.615	-5.757
CONTRIBUTI CCNL	2.763	2.763	0
SANZIONI AI PASSEGGERI	353	214	139
ALTRI RICAVI	24.263	12.969	11.294
TOTALE RICAVI PER SERVIZI DI LINEA FERROVIARIA	89.143	83.418	5.725

17. Ricavi per parcheggi e car sharing

Migliaia di euro 16.078 (16.146)

I ricavi per parcheggi e car sharing sono pari a 16.078 migliaia di euro e si decrementano di 68 migliaia di euro (-0.42%) rispetto al 2017 (16.146 migliaia di euro).

	2018	2017	VARIAZIONE
SOSTA E PARCHEGGI	13.882	13.921	-39
ACCESSO AL CENTRO STORICO	1.764	1.833	-69
CAR-SHARING	432	392	40
TOTALE RICAVI PER PARCHEGGI E CAR SHARING	16.078	16.146	-68

18. Altri proventi

Migliaia di euro 13.789 (14.115)

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella tabella seguente.

	2018	2017	VARIAZIONE
MANUTENZIONI MEZZI E ALTRE PRESTAZIONI RESE A TERZI	2.084	2.303	-219
MANUTENZIONI FERROVIARIE	3.651	3.312	339
RIMBORSI ASSICURATIVI E DIVERSI	1.585	2.081	-496
PENALI	389	750	-361
ALTRO	6.080	5.669	411
TOTALE ALTRI PROVENTI	13.789	14.115	-326

19. Costo per il personale

Migliaia di euro 128.155 (126.939)

La composizione del costo per il personale è rappresentata nella tabella seguente.

Costi del personale

Migliaia di euro	2018	2017	VARIAZIONE
Salari e stipendi	98.261	95.442	2.819
Oneri sociali	23.642	25.035	-1.393
Accantonamento ai fondi di previdenza	5.419	5.525	-106
Altri costi del personale	833	938	-105
Totale	128.155	126.939	1.216

Il costo per il personale è pari a 128.155 migliaia di euro (126.939 migliaia di euro nel 2017) e risulta essere sostanzialmente in linea con quanto sostenuto nel precedente esercizio tenuto presente l'aumento complessivo del personale (+40 unità) rispetto l'anno 2017.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio suddivisa per livello di inquadramento:

Personale Consolidato Unità

Livello	2018	2017	Variazione
Dirigenti	13	13	0
Quadri	58	54	4
Impiegati	324	318	6
Operai	2.185	2.255	-70
Apprendisti	143	44	99
Collaboratori	6	5	1
Totale	2.729	2.689	40

20. Costi per servizi

Migliaia di euro 98.650 (96.944)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella.

Costi per servizi

Migliaia di euro	2017	2016	VARIAZIONE
Servizi di trasporto	39.108	31.037	8.071
Pedaggi ferroviari	10.353	10.241	113
Manutenzioni	18.271	23.998	-5.727
Pulizie	5.060	4.702	358
Assicurazioni	4.464	4.510	-46
Energia elettrica	4.461	4.093	369
Servizio mensa	1.936	1.925	11
Altre utenze	1.654	1.671	-17
Consulenze	1.302	1.441	-139
altro	12.041	13.326	-1.285
Totale	98.650	96.944	1.706

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella.

21. Materie prime e materiali

Migliaia di euro 38.208 (36.357)

La voce include i costi per acquisti di materiali:

Materie prime e materiali

Migliaia di euro	2018	2017	VARIAZIONE
Carburanti	19.647	17.941	1.706
Lubrificanti	485	507	-22
Pneumatici	862	660	203
Ricambi	15.058	14.810	248
Materiali vari	1.419	1.448	-30

altro	737	990	-253
Totale	38.208	36.357	1.851

22. Costi per godimento beni di terzi

Migliaia di euro 11.128 (10.834)

La voce include:

Costi per il godimento di beni di terzi

<i>Migliaia di euro</i>	2018	2017	VARIAZIONE
Canone gestione sosta e contrassegni	6.050	6.108	-58
Altre locazioni e noleggi	2.858	2.536	322
Canone affitto azienda	2.220	2.190	30
Totale	11.128	10.834	293

23. Altri costi operativi

Migliaia di euro 4.505 (3.141)

La voce include:

Altri costi

<i>Migliaia di euro</i>	2018	2017	VARIAZIONE
Imposte e tasse	1.906	2.080	-174
Revisioni e collaudi	163	124	39
Contributi associativi	245	333	-89
altro	2.192	604	1.588
Totale	4.505	3.141	1.364

24. Svalutazione e ripristini di valore

Migliaia di euro 2.903 (4.550)

La voce è principalmente costituita dalla svalutazione al presunto valore di realizzo degli autobus che si prevede di rottamare nel corso del 2019 per 1.844 migliaia di euro e da accantonamenti per svalutazioni crediti per 1.059 mila euro.

25. Variazione dei fondi per accantonamenti

Migliaia di euro 1.545 (608)

La voce è costituita dalle variazioni operative (accantonamenti e rilasci) dei fondi per accantonamenti, a esclusione di quelli per benefici per dipendenti (classificate nel costo per il personale), stanziati dalla Società per adempiere alle obbligazioni legali e contrattuali che si presume richiederanno l'impiego di risorse economiche negli esercizi successivi.

Il saldo della voce pari a 1.545 migliaia di euro è connesso all'incremento al netto dei rilasci dell'anno del fondo vertenze di lavoro per 63 mila euro, a rilasci di 616 mila euro del fondo franchigie assicurative e ad un accantonamento al fondo oneroso di manutenzione programmata rotabili per 2.729 mila euro.

26. Proventi finanziari

Migliaia di euro 421 (208)

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è dettagliato nelle tabelle seguenti.

Proventi finanziari

<i>Migliaia di euro</i>	2018	2017	Variazione
Dividendi		- 0	0
Altri proventi finanziari		-	-
di cui interessi attivi su crediti	420	207	213
di cui interessi attivi su conti bancari	1	1	0
di cui altri interessi attivi	0	0	0
Proventi finanziari	421	208	212

27. Oneri finanziari

Migliaia di euro 2.424 (1.412)

Oneri finanziari

<i>Migliaia di euro</i>	2018	2017	Variazione
Oneri da prestito obbligazionario	1.973	574	1.399
Oneri da finanziamenti	301	557	257
Altri oneri finanziari	150	281	132
			-

Oneri finanziari	2.424	1.412	1.011
-------------------------	--------------	--------------	--------------

Gli oneri finanziari registrano un cospicuo aumento, per gli interessi maturati sul prestito obbligazionario acceso il 15 settembre 2017 e quindi dal 2018 gravano per l'intera annualità.

28. Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto

Migliaia di euro 843 (134)

La "Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto" del 2018 accoglie complessivamente un utile netto di 843 migliaia di euro, riconducibile ai risultati pro-quota dell'esercizio in imprese collegate, e si riferisce:

- per 948 migliaia di euro all'utile di pertinenza del Gruppo e di terzi della collegata Seta S.p.A.;
- per - 105 migliaia di euro alla perdita di pertinenza del Gruppo della collegata Marconi Express S.p.A..

29. Oneri fiscali

Migliaia di euro -1.673 (-6.483)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali nei due esercizi a confronto.

Oneri (proventi) fiscali

Migliaia di euro	2018	2017	Variazione
Ires	3.264	4.982	1.718
Irap	889	1.124	235
Imposte correnti sul reddito	4.153	6.106	1.952
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	3.427	446	3.873
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	3.427	446	3.873
Accantonamenti		69	69
Rilasci	946		946
Imposte anticipate	946	69	1.016

Accantonamenti			-
Rilasci			-
Imposte differite			-
Imposte anticipate e differite			-
			-
Oneri (proventi) fiscali	1.673	6.483	9.620

Gli oneri fiscali complessivi sono pari a 6.423 migliaia di euro, in sostanziale continuità con l'esercizio precedente.

Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due esercizi a confronto.

	2018	2017
Numero medio ponderato azioni emesse	68.492.702	68.492.702
Numero medio ponderato azioni proprie in portafoglio	11.480	11.480
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile base	68.481.222	68.481.222
Utile dell'esercizio (migliaia di Euro)	13.083	8.858
Utile base per azione (euro)	0,19	0,13

ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

Informazioni sul rendiconto finanziario

La dinamica finanziaria 2018 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette di 5.181 migliaia di euro a fronte di un aumento delle disponibilità liquide nette registrato nel 2017 pari a 33.383 migliaia di euro.

Il flusso di cassa netto generato dall'attività operativa è pari a 22.290 migliaia di euro nel 2018, e registra un aumento di 8.131 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è attribuibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) La riduzione del flusso di cassa netto assorbito dalle variazioni del capitale di esercizio e da altre variazioni per 7.323 migliaia di euro principalmente riconducibile al decremento dei crediti commerciali per 19.042 migliaia di euro e delle altre attività per 19.084 migliaia di euro, parzialmente compensati dal decremento delle passività commerciali per circa 27.282 migliaia di euro;
- b) il miglioramento della performance economica registrato dall'incremento dell'utile di esercizio pari a 4.383 migliaia di euro;
- c) il decremento netto delle altre componenti del conto economico non monetarie e della variazione della fiscalità differita complessivamente pari a 3.430 migliaia di euro.

Il flusso finanziario assorbito dalle attività di investimento è pari a 3.072 migliaia di euro ed è originato prevalentemente dagli investimenti in attività materiali pari a 18.898 migliaia di euro a fronte dei quali il Gruppo ha incassato contributi per 13.641 migliaia di euro.

Il flusso di cassa netto assorbito dall'attività finanziaria è pari a 14.037 migliaia di euro ed è stato originato essenzialmente dall'effetto combinato di:

- a) i dividendi corrisposti ai soci per complessivi 4.852 migliaia di euro;
- b) Il rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine, pari a 8.764 migliaia di euro;

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Tper, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposta:

- a) al rischio operativo, principalmente riconducibile al malfunzionamento e imprevista interruzione del servizio determinati da eventi accidentali ed eventi straordinari;
- b) al rischio di mercato, principalmente riconducibile alla variazione dei tassi di connessi alle attività finanziarie e alle passività finanziarie assunte;
- c) al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- d) al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari indicati è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei piani pluriennali predisposti.

Rischio operativo

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira in linea generale ad un sistema di controllo interno ed alla definizione di piani di azione finalizzati a garantire la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto di leggi e regolamenti.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “best practice” di mercato.

Tper sta inoltre sviluppando nuove metodologie di valutazione dei rischi, che assicurino una efficiente gestione dei dati per prevenire i rischi operativi.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla minimizzazione dei rischi di tasso di interesse ed alla ottimizzazione del costo del debito, tenendo conto degli interessi degli stakeholders.

Gli obiettivi principali della strategia sono i seguenti:

- a) perseguire la difesa dello scenario del piano dagli effetti causati dall’esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- b) perseguire una potenziale riduzione del costo del debito;
- c) gestire le operazioni in strumenti finanziari, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Rischio di tasso di interesse

Questo rischio di tasso è collegato all’incertezza indotta dall’andamento dei tassi di interesse e può presentare in generale una duplice manifestazione:

- a) rischio di *cash flow*: è connesso ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati a un tasso di interesse di mercato;
- b) rischio di *fair value*: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dall’eventualità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, anche in relazione alle possibili criticità inerenti l’erogazione dei contributi spettanti derivati da trasferimenti della Pubblica Amministrazione, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell’ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della liquidità generata dall’emissione del prestito obbligazionario

La strategia adottata dalla Società per la gestione del rischio di liquidità si concentra sull’ottimizzazione della propria capacità di generare flussi di cassa, e sulla diversificazione delle

fonti di finanziamento per la copertura dei propri fabbisogni per la gestione dell'esercizio che per gli investimenti.

Rischio di credito

Il Gruppo Tper opera fornendo servizi pubblici ed i ricavi derivanti dalle tariffe applicate agli utenti del servizio di trasporto vengono essenzialmente incassati con l'erogazione del servizio.

Tuttavia sono presenti alcune posizioni creditorie in sofferenza, posizioni oggetto di valutazione analitica, ed una stima complessiva della rischiosità delle posizioni creditorie in essere, per le quali è stato creato un fondo svalutazione che tiene conto della stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti.

Garanzie

<i>Migliaia di euro</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Garanzie concesse a terzi			
Fidejussioni concesse	26.423	24.499	1.924
Rischi			
Beni di terzi presso l'azienda	1	1	
Beni di SRM in affitto d'azienda	28.939	30.122	
Beni di SRM presso l'azienda	19	19	
Totale	55.382	54.640	1.924

Le fidejussioni concesse a terzi si riferiscono – in massima parte - alle garanzie prestate da Tper, per:

- conto di Tpb Scarl e Tpf Scarl, alle rispettive agenzie della mobilità per i contratti di servizio per il trasporto pubblico locale dei bacini di Bologna e Ferrara;
- l'affidamento del servizio regionale (congiuntamente a Ternitalia) a favore dell'agenzia del trasporto ferroviario regionale;
- la partecipazione alla gara per il trasporto pubblico urbano/Extraurbano della provincia di Padova
- obbligazione di pagamento a favore di Marconi Express per le opere realizzate del People Mover;
- garanzia dei finanziamenti ricevuti per l'acquisto di autobus a favore della Regione Emilia Romagna.

La voce "Beni di SRM in affitto d'azienda" corrisponde al valore netto contabile dell'azienda in affitto da SRM per il trasporto pubblico nel bacino bolognese.

Misure di fair value

Migliaia di euro	note	livello di °Fair Value	Costo Ammortizzato		Fair value contabilizzato a conto economico		Totale	
			31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVITA' NON CORRENTI								
Partecipazioni	3	3	11.998	11.278	3.342	3.343	15.340	14.621
Attività finanziarie	4		8.675	8.623			8.675	8.623
ATTIVITA' CORRENTI								
Crediti commerciali	7		63.377	82.345			63.377	82.345
Attività finanziarie	4		5.902	19.420			5.902	19.420
Attività per imposte sul reddito correnti	9		2.566	1.996			2.566	1.996
Altre attività	6		6.461	25.545			6.461	25.545
PASSIVITA' NON CORRENTI								
Passività commerciali	14		-	5.493			-	5.493
Passività finanziarie	12	2	109.920	116.080	202	335	110.122	116.415
Altre passività	13		20.887	20.933			20.887	20.933
PASSIVITA' CORRENTI								
Passività commerciali	14		49.542	71.332			49.542	71.332
Passività finanziarie	12		5.427	8.145			5.427	8.145
Passività per imposte sul reddito correnti	9		2.427	692			2.427	692
Altre passività correnti	13		31.048	39.649			31.048	39.649

Rapporti con parti correlate

Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con le parti correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Dati in migliaia di euro:

		Vendite a parti correlate	Acquisti da parti correlate	Crediti vs parti correlate		Debiti vs parti correlate	
				commerciali	finanziari	commerciali	finanziari
Società Collegate							
SETA S.P.A.	2017	1.626	217	276		89	
	2018	1.450	203	489		60	
CONSORZIO TRASPORTI	2017	41.127	192	12.054		192	

INTEGRATI	2018	47.858	30	13.280		1	
SOCIETA' FERROVIARIA PROVVISORIA	2017	19	0	19		0	
	2018	23	0	42		225	
MARCONI EXPRESS S.p.A.	2017	175	0	5.746		0	
	2018	579	0		7.651	0	
TOTALE	2017	42.947	409	18.095	0	281	0
	2018	49.910	233	13.811	7.651	286	0

Le vendite e gli acquisti con parti correlate sono effettuati con termini e condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni. Non sono state fornite, né sono state ricevute garanzie per i crediti e debiti contratti con parti correlate. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Gruppo Tper non ha registrato alcuna perdita di valore di crediti contratti con parti correlate. Questa valutazione è svolta annualmente, a ogni data di bilancio, prendendo in esame la posizione finanziaria della parte correlata e il mercato nel quale la parte correlata opera.

Vengono riportati al seguito i risultati economici e patrimoniali delle parti correlate con riferimento all'ultimo bilancio approvato

Società collegate (dati in migliaia di Euro)

<i>(conto economico)</i>	2018			2017		
	SETA	MARCONI EXPRESS	CTI	SETA	MARCONI EXPRESS	CTI
Valore della Produzione	109.025	21.622	146.206	107.687	42.800	140.270
Costi della Produzione	(108.101)	(19.432)	(146.206)	(106.091)	(41.460)	(140.270)
Proventi ed oneri finanziari	(70)	(2.621)	0	(81)	(1.722)	0
Imposte	166	4	0	(47)	50	0
UTILE/-PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.020	(427)	0	1.468	(332)	0

Società collegate (dati in migliaia di Euro)

<i>(conto patrimoniale)</i>	2018			2017		
	SETA	MARCONI EXPRESS	CTI	SETA	MARCONI EXPRESS	CTI
Immobilizzazioni	48.888	104.670	0	50.062	83.063	
Attivo circolante	38.115	9.196	56.417	45.137	10.992	46.459
Ratei e Risconti	2.286	3.036	0	1.901	2.935	
Totale Attivo	89.289	116.902	56.417	97.100	96.990	46.459
Patrimonio netto	(17.237)	(16.503)	(14)	(16.217)	(16.549)	(14)
Fondi rischi ed oneri	(2.595)	(1.634)	0	(543)	(987)	0
TFR	(9.860)	0	0	(11.642)	0	0
Debiti	(35.300)	(73.627)	(56.403)	(42.248)	(54.694)	(46.445)
Ratei e Risconti	(24.297)	(25.138)	0	(26.450)	(24.760)	0
Totale Passivo	(89.289)	(116.902)	(56.417)	(97.100)	(96.990)	(46.459)

Compensi ad amministratori e sindaci e società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione del gruppo Tper.

Migliaia d Euro	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Compenso agli Amministratori	265	257	8
Compenso ai Sindaci	167	155	12
Compenso alle società di revisione	45	50	-5
Totale	477	462	15

Si segnala che il corrispettivo per la revisione dei conti consolidati è ricompreso nell'ammontare previsto per la revisione della società controllante TPER.

Settori operativi

Ecco una sintesi dei dati più significativi dei settori operativi aziendali.

GRUPPO TPER				
2018				
MILIONI DI EURO	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	TRASPORTO MERCI	SOSTA E MOBILITA' URBANA	TOTALE
Ricavi verso terzi	263,6	23,9	16,1	303,6
Altri ricavi verso terzi	10,0	3,0	0,8	13,8
Totale ricavi operativi	273,6	26,9	16,9	317,4
EBITDA	34,1	0,7	1,9	36,7
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore				-19,0
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi				-1,5
EBIT				16,2
Proventi/(Oneri) finanziari				-2,0
Quota utile (perdite) equity method				0,8
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento				15,0

(Oneri)/Proventi fiscali				-1,6
Utile dell'esercizio				13,4
FFO - Cash Flow Operativo	21,4	-0,7	1,6	22,3
Investimenti operativi	29,9	1,7	0,3	31,9

2 0 1 7

MILIONI DI EURO	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	TRASPORTO MERCI	SOSTA E MOBILITA' URBANA	TOTALE
Ricavi verso terzi	255,5	23,0	16,1	294,6
Altri ricavi verso terzi	10,4	2,9	0,8	14,1
Totale ricavi operativi	265,9	25,9	16,9	308,7
EBITDA	30,6	1,8	2,1	34,4
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore				-17,3
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi				-0,6
EBIT				16,5
Proventi/(Oneri) finanziari				-1,2
Quota utile (perdite) equity method				0,1
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento				15,4
(Oneri)/Proventi fiscali				-6,4
Utile dell'esercizio				9,0
FFO - Cash Flow Operativo	12,1	0,3	1,8	14,2
Investimenti operativi	49,7	2,6	0,3	52,6

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici L. 124/2017

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nel corso del 2018 sono state ricevute le seguenti sovvenzioni / contributi, da pubbliche amministrazioni:

IMPORTO INCASSATO Euro	ENTE EROGANTE	CAUSALE
1.813.373	Agenzia delle Dogane	Accise sul gasolio autotrazione
17.260	MIT	Contributo per la formazione DM 570/2017
104.270	Regione Emilia Romagna	Contributo al trasporto merci L.R. 10/2014
471.332	MIT	Contributo norma merci Decr.Dir. 61 29/12/2016
12.885.297	SRM Srl / AMI Srl / FER Srl	Contributo sui maggiori costi per CCNL ex L 47/04, L 58/05, L 296/06
5.147.147	MIT	Contributo per la realizzazione del sistema di trasporto pubblico a guida vincolata Bologna Centro - San Lazzaro (BO)
191.076	Comune di Bologna	Contributo Programma strategico per la mobilità nelle aree metropolitane L.472/1999
1.275.322	Comune di Bologna	Contributo per la realizzazione del sistema di trasporto pubblico a guida vincolata Bologna Centro - San Lazzaro (BO)
13.265	Comune di San Lazzaro	Contributo per la realizzazione del sistema di trasporto pubblico a guida vincolata Bologna Centro - San Lazzaro (BO)
12.844.170	Regione Emilia Romagna	Contributo per l'acquisto di autobus nuovi e sistemi per il servizio di trasporto pubblico locale
1.525.540	ML	Contributo su oneri di malattia L 266/2005
36.288.051	TOTALE INCASSATO NEL 2018	

Eventi successivi al 31 dicembre 2018

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e segnalati nella relazione sulla gestione non hanno generato effetti patrimoniali, finanziari o economici di particolare rilievo.



RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE

TPER S.p.A.
Sede in Bologna – via di Saliceto n. 3
Capitale sociale € 68.492.702,00 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese e Codice fiscale 031821612202

**Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 Dicembre
2018 redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del C.C.**

Signori Azionisti,
il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, comma 2 C.C., è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, nonché sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, la facoltà di fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione nonché alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ispirando la propria attività - come peraltro ai fini dell'impostazione della presente relazione sull'attività svolta e sul bilancio d'esercizio - alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate, se ed in quanto compatibili, come emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, riferendo in particolare quanto segue.

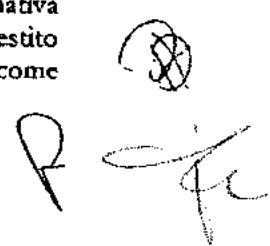
La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio unitamente agli altri allegati obbligatori che lo corredano e alla Relazione sulla gestione, oltre all'informativa non finanziaria ex D.Lgs. 254/2016. L'organo di amministrazione ha reso disponibili i relativi documenti approvati in data 20 maggio 2019 ed afferenti al bilancio d'esercizio (ed a quello consolidato) chiuso al 31 dicembre 2018, nel rispetto dei termini di cui all'art. 2429 del C.C..

La presente relazione non riguarda l'attività di revisione legale dei conti, dato che le relative funzioni sono svolte dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., deputata all'uopo.

Ad altro separato organo collegiale, in seno alla Società TPER, sono attribuite le funzioni dell'Organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Premessa Generale

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed adottati dall'UE, nonché secondo le relative interpretazioni dell'IFRIC, integrati con le modifiche omologate ed attualmente in vigore, oltre alla verificata conformità ai dettami di cui al D.Lgs. 38/2005, per effetto dell'obbligo imposto dalla normativa vigente e conseguente all'aver assunto dal 2017, con l'emissione del Prestito Obbligazionario, la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (acronimo EIP) come definito dall'art. 16 del D. Lgs 39/2010.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page. The signature appears to be 'R' followed by a stylized name, and the initials 'fe' are written below it.

Si rammenta inoltre che l'attuale Collegio Sindacale – formato dal Dott. Sergio Graziosi, Presidente, Dott. Fabio Ceroni, Membro Effettivo e Dott.ssa Patrizia Preti, Membro Effettivo - è stato nominato a norma dell'art. 25 dello Statuto sociale con Assemblea degli Azionisti tenutasi il 29 maggio 2018 per un triennio, e quindi, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Le Riunioni del Collegio Sindacale

Nel periodo ricompreso fra l'inizio dell'esercizio 2018 ed il 31/12/2018, il Collegio Sindacale ha partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; il Collegio stesso si è riunito inoltre per l'espletamento delle proprie singole attività, la cui presenza e rilevanza è attestata dai relativi verbali debitamente sottoscritti.

In tale ambito, il presente Collegio dà atto che nel periodo di vigenza del proprio incarico, non si sono rilevate violazioni di legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il presente Collegio ha tenuto, altresì, periodiche riunioni con il soggetto incaricato della Revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A., nonché con il precedente revisore Ria Grant Thornton S.p.A., dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, con l'Organismo di vigilanza e con l'Internal Audit.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo, pressoché immodificato, è idoneo a consentire la redazione del bilancio in base principi contabili internazionali IAS/IFRS, anche mediante l'avvenuta implementazione del nuovo sistema gestionale (SAP), il tutto al fine di rispondere al meglio alle mutate esigenze - anche nella logica dello sviluppo di *business* - per un opportuno ed efficace riassetto funzionale, ciò, quindi, non solo dal punto di vista contabile ed amministrativo;
- le risorse umane dedite all'attività aziendale sono anch'esse rimaste pressoché invariate (se si considera il dato medio) passando da 2.491 unità al 31.12.2017 a 2.514 unità al 31.12.2018;
- è inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2018 in termini sostanzialmente confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio

precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile e più precisamente:

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo di Amministrazione della deroga di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile ed ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 38/2005;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del Codice Civile.

Rilevanza fatti significativi dell'esercizio

Con riguardo ai fatti significativi avvenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione a corredo del Bilancio che, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, riassume in modo completo i fatti di maggior rilievo che hanno riguardato la Società TPER ed il Gruppo nel suo complesso.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, voce 22 bis) del C.C., la Società ha compiutamente indicato nelle note illustrative le operazioni realizzate con parti correlate, precisandone l'importo, la natura del rapporto ed ogni altra informazione necessaria ai fini della comprensione del bilancio. Tali operazioni sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libero mercato.

Operazioni atipiche o inusuali

Nell'ambito dell'attività di controllo svolta dal presente Collegio Sindacale non sono emerse operazioni atipiche o inusuali ovvero non ricorrenti.

Attività di Vigilanza

Nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale - per quanto sia stato possibile riscontrare - ha potuto constatare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo di amministrazione sono state conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate; stante all'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, Codice Civile, sono state fornite ed acquisite dall'Organo Amministrativo e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di eventuali accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte

- dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e sono state adeguatamente valutate;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza in corso d'esercizio dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo, contabile e di controllo, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche ai fini e per gli effetti dell'informativa dovuta ai sensi del D.Lgs. 254/2016, di cui *infra*, per ciò che attiene ai temi di natura anche non finanziaria;
 - si è acquisita conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento, a tal riguardo, di informazioni specifiche dai responsabili delle funzioni, dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, e mediante l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire;
 - durante le verifiche periodiche ex art. 2403 primo comma del C.C., il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società. Si sono anche avuti ricorrenti confronti con la società di revisione, con la funzione di Internal Audit e con l'Organismo di Vigilanza, oltre che con i professionisti che assistono la società: i riscontri hanno fornito esito positivo, con un proficuo scambio di informazione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale;
 - i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono sostanzialmente mutati - salvo quelli relativi ad eventuali operazioni straordinarie o non ricorrenti - e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, C.C.;
 - il Collegio, nel corso dell'esercizio non ha rilasciato i pareri obbligatori per legge.

Il Collegio Sindacale, nelle vesti di comitato per il controllo interno e la revisione contabile ha svolto l'attività prevista dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, per effetto della qualifica di Ente di Interesse Pubblico - E.I.P., essendo in tal senso tenuto a:

- i) informare l'Organo Amministrativo della Società dell'esito della revisione legale, trasmettendo allo stesso la Relazione aggiuntiva indirizzata a codesto Collegio in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, di cui all'art. 11 del Regolamento europeo n. 537/2014 predisposta dalla società di revisione, corredata da eventuali osservazioni;
- ii) monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- iii) controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;

- iv) monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti a norma dell'art. 26, paragrafo 6, del Regolamento europeo, ove disponibili;
- v) verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Regolamento Europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale Regolamento;
- vi) essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o alle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'art. 16 del Regolamento europeo.

Dall'attività di vigilanza, svolta a tal ultimo proposito dal Collegio Sindacale, emergono le seguenti risultanze:

(i) Osservazioni alla Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione, emessa ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Europeo (UE) 537/2014, dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data odierna.

Il documento illustra adeguatamente i risultati dell'attività di revisione legale dei conti nonché le informazioni obbligatorie di cui al secondo comma del citato art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014.

ii) Attività di monitoraggio del processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle verifiche disposte in corso d'anno, ha ottenuto riscontri in merito all'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie, ottenendo evidenza del processo di formazione dell'informativa finanziaria, delle procedure amministrative e contabili che risultano adeguate rispetto all'attività attualmente svolta di TPER;

iii) Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato i Responsabili delle funzioni di controllo ed in particolare con la funzione Internal Audit di TPER per uno scambio di informazioni sulle attività svolte, ottenendo aggiornamenti in merito all'esecuzione del piano delle verifiche e, in tale ambito, agli interventi di verifica effettuati ed alle relative risultanze, anche in linea programmatica e prospettica.

Alla luce delle risultanze dell'attività svolta, di quanto appreso dalle funzioni di controllo tenuto altresì conto dei contenuti della relazione aggiuntiva ex art. 11 del regolamento (UE) 537/2014 predisposta dalla Società di Revisione che contiene la rassicurazione circa l'inesistenza di carenze del Sistema di controllo interno (S.C.I.) e confortati dai colloqui con la stessa intercorsi, il Collegio Sindacale, in relazione alla realtà operativa della Società al 31 dicembre 2018, esprime una valutazione di adeguatezza del sistema di controllo.

iv) Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

Il Collegio Sindacale ha incontrato gli esponenti della Società di revisione (PricewaterhouseCoopers S.p.A.) con i quali è stato instaurato il previsto scambio di informazioni.

Nella relazione ex art. 11 del Regolamento Europeo (UE) 537/2014, e nella relazione ex art. 14 del D. Lgs 39/2010, rilasciata dalla società di revisione in data odierna, la stessa ha attestato che, sulla base dei controlli effettuati, come già sopra detto, non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, inoltre, sono stati evidenziati gli

“aspetti chiave” della revisione legale, con la relativa descrizione sia con riferimento al bilancio di esercizio che consolidato.

e) Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di revisione ed ottenuto conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, comma 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014.

In particolare, la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha confermato, in data odierna con apposita attestazione, di aver rispettato i principi in materia di etica di cui agli artt. 9 e 9-bis del D. Lgs. 39/2010 e che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso la loro indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014, confermando peraltro l'adempimento di quanto richiesto all'art. 6, comma 2, lett. b) del Regolamento (UE) 537/2014.

Da ultimo, si attesta che TPER, avendo la qualifica di EIP ai sensi di legge, risulta obbligata anche in virtù dei propri requisiti dimensionali, a fornire le dovute comunicazioni delle cosiddette informazioni di carattere non finanziario (la c.d. “Dichiarazione non Finanziaria – DNF”) in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 254/2016 a livello sia individuale che consolidato. A tal riguardo il presente Organo di controllo riferisce di aver verificato: a) sull'assolvimento degli obblighi imposti dalla normativa in tema di redazione e pubblicazione della dichiarazione non finanziaria; b) sull'adeguatezza delle metodologie/sistemi e dei processi impiegati a tal fine; c) sull'esibizione dell'attestazione di conformità rilasciata dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in data odierna, in forza di quanto previsto dall'art. 3 comma 10, del D. Lgs. 254/2016.

In conclusione, possiamo quindi affermare che nel corso dell'attività di vigilanza esercitata da codesto Collegio, non sono emersi fatti e/o elementi significativi, tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Bilancio di esercizio (separato) e bilancio consolidato

Preme preliminarmente far osservare agli Azionisti che il Collegio Sindacale ha preso atto che l'Organo di amministrazione non ha tenuto conto dell'obbligo di redazione né degli schemi di bilancio né delle note illustrative tramite l'utilizzo della cosiddetta “tassonomia XBRL” essendone esonerato in quanto il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali.

Relativamente al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, fermo restando che i compiti in materia di revisione legale e, quindi, il giudizio sui rispettivi bilanci sono attribuiti in via esclusiva alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., si evidenzia che il progetto di bilancio dell'esercizio e quello consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 sono stati approvati dall'organo di amministrazione e risultano costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso alla data del 31/12/2018 e dalle note illustrative (al bilancio d'esercizio e consolidato) che includono, in sintesi, i principi contabili adottati per le singole poste di bilancio.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.;

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò anche nel rispetto del termine previsto dall'art. 2429, co. 4, C.C.;
- la revisione legale è affidata alla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ed ex art. 10 del Regolamento Europeo n. 537/2014 sia al bilancio d'esercizio che a quello consolidato di gruppo, relazioni che non evidenziano rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e, pertanto, il giudizio rilasciato è, per entrambi, positivo;
- la Società di revisione ha predisposto inoltre, ad uso esclusivo del presente organo e per le finalità dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, la Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo n. 537/2014.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sull'osservanza, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle norme procedurali inerenti la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché sull'impostazione generale degli stessi, sulla loro generale conformità alla legge per ciò che riguarda la forma e la struttura e non ha alcuna osservazione al riguardo;

- il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono stati redatti in base alle disposizioni di legge vigenti ed ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea come previsto dal regolamento Comunitario n. 1606/2002 attualmente vigenti, nonché ai dettami di cui al D. Lgs. 38/2005;

- vi è rispondenza tra il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato, da un lato, ed i fatti e le informazioni dei quali il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e nello svolgimento delle proprie attività di controllo, dall'altro lato.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, ed ai documenti che lo corredano, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, C.C. ed ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 38/05;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. il Collegio attesta che, per mero dovere di informativa, le "altre attività immateriali" non si riferiscono a "costi di impianto ed ampliamento" e neppure a "costi di sviluppo" aventi utilità pluriennale

- ancora da ammortizzare e pertanto non vi sono, in tale ambito, cause ostative alla proposta di distribuzione dei dividendi;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nelle note illustrative per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
 - sono state fornite nella nota illustrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relativamente agli strumenti finanziari, ove iscritti, ad un valore superiore al loro *fair value*;
 - in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il collegio non ha nulla da osservare, e di cui si dirà *infra*, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea degli Azionisti.

Il risultato netto accertato dall'Organo di amministrazione relativo al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 8.280.182.

Il Collegio ha ricevuto in data odierna le relazioni predisposte dalla Società di revisione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 ed ha preso atto:

- dei giudizi sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato in esse riportati, dai quali emerge che gli stessi forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 redatti in conformità agli IFRS adottati dall'UE, sia del bilancio separato che del bilancio consolidato;
- dell'assenza di richiami di informativa;
- degli aspetti chiave della revisione contabile;
- dei giudizi di coerenza e di conformità alle norme di legge della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione contenuta nei fascicoli di bilancio;
- degli altri giudizi richiesti dalla normativa vigente e le altre informazioni da comunicare in base alle norme regolamentari (D.Lgs. 39/2010 e Regolamento UE 537/2014), come dovute.

Relazione sulla gestione

Il Collegio Sindacale ha verificato i contenuti della Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione in relazione sia al bilancio separato che a quello consolidato, nonché verificato che la società di revisione abbia svolto le procedure finalizzate ad esprimere il proprio giudizio, con esito positivo, sulla coerenza della suddetta relazione con il bilancio e la conformità della stessa alle norme di legge.

Per quanto a nostra conoscenza, inoltre, gli amministratori nella redazione del bilancio in esame non hanno avuto necessità di avvalersi della possibilità di deroga prevista dall'art. 2423, quarto comma, del C.C. e dall'art. 5, comma primo, del decreto legislativo n. 38/2005.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio; conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che:

- non sussistano ragioni ostative, anche alla luce della relazione predisposta dalla

P 

Società incaricata della revisione legale e del relativo giudizio sul bilancio, all'approvazione da parte Vostra del bilancio d'esercizio separato chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e proposto dall'Organo di amministrazione;

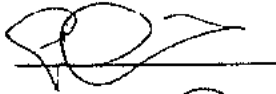
- non sussistano ragioni ostative ai sensi di legge - ed in particolare ai fini dell'art. 2433 del codice civile e dell'art. 6 del D.Lgs. 38/2005 - alla proposta di destinare quota parte dell'utile d'esercizio agli Azionisti a titolo di dividendo, così come proposto dal Vostro Consiglio di amministrazione.

A conclusione del lavoro svolto, esprimiamo un sentito ringraziamento al Consiglio di Amministrazione, ai Dipendenti ed a tutto lo staff, nonché ai Collaboratori per la fattiva partecipazione e l'efficace ausilio ricevuto, augurando un fertile futuro alla Società.

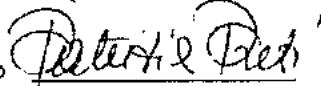
Bologna, 12 giugno 2019

Il Collegio Sindacale

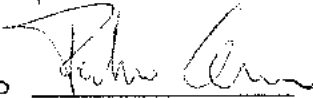
Sergio Graziosi, Presidente



Patrizia Preti, Sindaco effettivo



Fabio Ceroni, Sindaco effettivo





RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
Tper SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Tper SpA (di seguito, la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Aspetti chiave

Valutazione del materiale rotabile autobus e filobus

Nota 1 – Attività Materiali del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio della Tper SpA, nella voce Attività Materiali, include il Materiale rotabile autobus e filobus utilizzato dalla Società nell'ambito del contratto di servizio di trasporto pubblico locale di Bologna e Ferrara, per un valore netto contabile al 31 dicembre 2018 di Euro 63,6 milioni. Tale attività è iscritta al costo storico al netto degli ammortamenti cumulati. Ai fini della determinazione del valore da ammortizzare e, quindi, degli ammortamenti di competenza di ciascun esercizio di tali *assets*, gli Amministratori della Società tengono in considerazione sia la durata residua degli accordi di servizio nell'ambito dei quali vengono utilizzati, sia il valore residuo che presumibilmente verrà riconosciuto alla Società al termine dei suddetti accordi dal nuovo aggiudicatario del servizio, quale valore di subentro in applicazione dei criteri individuati dalla delibera di Regolazione dei Trasporti n.49 del 17 giugno 2015, facendo riferimento alla norma UNI 11282/2008.

La Società si è avvalsa di un esperto indipendente per la stima del valore di subentro utilizzato al fine di individuare il valore da ammortizzare.

Nell'ambito della revisione contabile del bilancio civilistico al 31 dicembre 2018, ci siamo focalizzati su questa area di bilancio in considerazione della significatività degli ammontari iscritti e del fatto che il calcolo per la determinazione del valore residuo è soggetto a valutazioni effettuate dal management.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell'ambito della nostra attività di revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, con riferimento alla valutazione della voce Materiale rotabile autobus e filobus, abbiamo posto in essere le procedure riportate di seguito.

Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del processo adottato dalla Società al fine di determinare il valore di subentro, il valore da ammortizzare e gli ammortamenti dell'esercizio del Materiale rotabile autobus e filobus, nonché i controlli a presidio di tale processo, al fine di pianificare le verifiche di dettaglio successivamente descritte.

Abbiamo ottenuto il file di calcolo contenente il costo storico, il valore di subentro e il valore da ammortizzare riferito al 31 dicembre 2018, verificato l'accuratezza matematica dei calcoli sottostanti la determinazione di tali valori ed effettuato la quadratura dei medesimi con il libro cespiti della Società al 31 dicembre 2018, con il bilancio d'esercizio alle medesime date e con le perizie ottenute dall'esperto indipendente incaricato dalla Società per la stima del valore di subentro.

Abbiamo, mediante lettura ed analisi delle perizie, compreso la metodologia di calcolo del valore di subentro utilizzata dall'esperto indipendente e valutato la coerenza della medesima con quanto previsto dalla normativa UNI 11282/2008; abbiamo altresì verificato la ragionevolezza delle assunzioni effettuate dall'esperto e dal management e poste alla base della stima, ivi incluse le considerazioni fatte circa la durata residua dei contratti di servizio. Per alcuni singoli *asset*, selezionati a campione, abbiamo ricalcolato il valore di subentro.

Abbiamo verificato l'accuratezza matematica dei calcoli sottostanti la determinazione degli ammortamenti relativi all'esercizio 2018 e la quadratura dei medesimi con il bilancio d'esercizio.

Abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note al bilancio con riferimento alle voci in discussione.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Tper SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 11 maggio 2018, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Tper SpA ci ha conferito, in data 29 maggio 2018, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio della Tper SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Tper SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
Tper SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Tper SpA (la "Società") e sue controllate (il "Gruppo" o il "Gruppo Tper"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Tper SpA (di seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Aspetti chiave

Valutazione del materiale rotabile autobus e filobus

Nota 1 – Attività Materiali del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Tper SpA, nella voce Attività Materiali, include il Materiale rotabile autobus e filobus utilizzato dalla Società nell'ambito del contratto di servizio di trasporto pubblico locale di Bologna e Ferrara, per un valore netto contabile al 31 dicembre 2018 di Euro 63,6 milioni. Tale attività è iscritta al costo storico al netto degli ammortamenti cumulati. Ai fini della determinazione del valore da ammortizzare e, quindi, degli ammortamenti di competenza di ciascun esercizio di tali *assets*, gli Amministratori della Società tengono in considerazione sia la durata residua degli accordi di servizio nell'ambito dei quali vengono utilizzati, sia il valore residuo che presumibilmente verrà riconosciuto alla Società al termine dei suddetti accordi dal nuovo aggiudicatario del servizio, quale valore di subentro in applicazione dei criteri individuati dalla delibera di Regolazione dei Trasporti n.49 del 17 giugno 2015, facendo riferimento alla norma UNI 11282/2008.

La Società si è avvalsa di un esperto indipendente per la stima del valore di subentro utilizzato al fine di individuare il valore da ammortizzare.

Nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, ci siamo focalizzati su questa area di bilancio in considerazione della significatività degli ammontari iscritti e del fatto che il calcolo per la determinazione del valore residuo è soggetto a valutazioni effettuate dal management.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell'ambito della nostra attività di revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, con riferimento alla valutazione della voce Materiale rotabile autobus e filobus, abbiamo posto in essere le procedure riportate di seguito.

Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del processo adottato dalla Società al fine di determinare il valore di subentro, il valore da ammortizzare e gli ammortamenti dell'esercizio del Materiale rotabile autobus e filobus, nonché i controlli a presidio di tale processo, al fine di pianificare le verifiche di dettaglio successivamente descritte.

Abbiamo ottenuto il file di calcolo contenente il costo storico, il valore di subentro e il valore da ammortizzare riferito al 31 dicembre 2018, verificato l'accuratezza matematica dei calcoli sottostanti la determinazione di tali valori ed effettuato la quadratura dei medesimi con il libro cespiti della Società al 31 dicembre 2018, con il bilancio consolidato alla medesima data e con le perizie ottenute dall'esperto indipendente incaricato dalla Società per la stima del valore di subentro.

Abbiamo, mediante lettura ed analisi delle perizie, compreso la metodologia di calcolo del valore di subentro utilizzata dall'esperto indipendente e valutato la coerenza della medesima con quanto previsto dalla normativa UNI 11282/2008; abbiamo altresì verificato la ragionevolezza delle assunzioni effettuate dall'esperto e dal management e poste alla base della stima, ivi incluse le considerazioni fatte circa la durata residua dei contratti di servizio. Per alcuni singoli *asset*, selezionati a campione, abbiamo ricalcolato il valore di subentro.

Abbiamo verificato l'accuratezza matematica dei calcoli sottostanti la determinazione degli ammortamenti relativi all'esercizio 2018 e la quadratura dei medesimi con il bilancio d'esercizio.

Abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note al bilancio con riferimento alle voci in discussione.

Altri Aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Tper per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 11 maggio 2018, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Tper SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Tper SpA ci ha conferito in data 29 maggio 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli Amministratori della Tper SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Tper al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio consolidato del Gruppo Tper al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Tper al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori della Tper SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254.



Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 12 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Sollevanti', written in a cursive style.

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)